

COMINCIA IL CONTO ALLA ROVESCIA NEL CONFLITTO ANGLO-ARGENTINO

Da domani alle 13 le Falkland isolate Parte in extremis un piano di pace Usa

Londra decreta anche il blocco aereo: ogni nave e aereo non autorizzati, compresi quelli russi, verranno colpiti
Le proposte di Washington - Muore un prigioniero argentino

LONDRA — Il conto alla rovescia per l'attacco alle Falkland potrebbe cominciare da domani alle ore 13 (italiane) quando, come annunciato ufficialmente ieri a Londra, sarà posto in atto nelle duecento miglia intorno all'arcipelago contestato il blocco totale aereo e navale. Allo stesso tempo è pervenuto alle parti in causa, cioè al governo inglese e alla giunta argentina, un nuovo piano americano messo a punto dalla Casa Bianca, con l'intenzione di bloccare in extremis il salto nel conflitto.

Sopraffatta dalla risposta di Buenos Aires, l'importanza negli sviluppi della vertenza, in quanto Londra appare irrimediabilmente agli argentini devono lasciare le Falkland, poi si tratterà.

Ma veniamo a quella sorta di ultimatum che comincia domani alle 13.

Questo il comunicato del ministero della difesa britannico: «Dalla data indicata la zona di esclusione si applicherà non solo alle navi da guerra e a quelle ausiliarie argentine, ma anche a tutte le altre navi, incluse le mercantili, operanti a favore dell'occupazione illegale delle Falkland da parte delle forze argentine».

La zona di esclusione riguarderà anche qualsiasi aeroplano, militare o civile, che opererà in aiuto dell'occupazione illegale delle Falkland.

«Ogni nave ed ogni aeroplano, sia militare che civile, che sarà trovato entro questa zona senza la dovuta autorizzazione del ministero della difesa di Londra, sarà considerato come operante in aiuto dell'occupazione illegale e sarà perciò considerato ostile e passibile di attacco da parte delle forze britanniche».

Il comunicato aggiunge: «Queste misure non pregiudicano il diritto del Regno Unito di prendere qualsiasi altra misura supplementare ritenuta necessaria nell'ambito del suo diritto all'autodifesa nel quadro dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite».

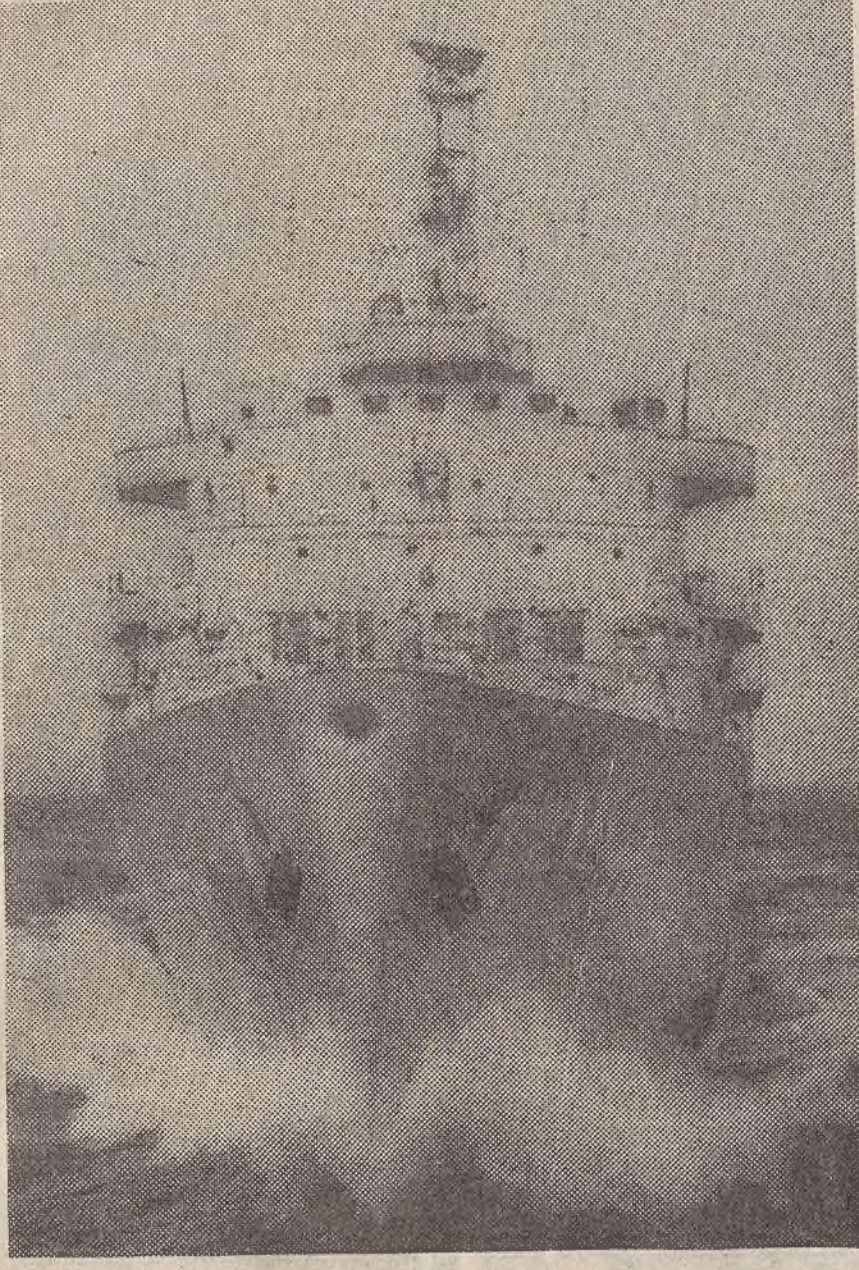
Il comunicato afferma anche che l'aeroporto di Port Stanley, la capitale delle Falkland, sarà chiuso nel momento stesso in cui andrà in vigore la zona di non accesso aereo e navale. La «zona di non accesso» navale era stata attuata attorno alle Falkland il 12 aprile scorso.

Un portavoce del ministero della difesa ha chiarito che il blocco navale riguarda tutte le navi e tutti gli aerei a qualsiasi paese appartengano. Si applica perciò anche alle navi e agli aerei-sovietici che si trovino nella «zona di esclusione».

L'annuncio del blocco navale ed aereo è stato dato pochi minuti dopo una riunione di emergenza del gabinetto in cui non sarebbero emersi nuovi elementi positivi riguardo una soluzione pacifica della crisi. Il premier Margaret Thatcher ha presieduto prima una riunione del suo «gabinetto di guerra» e poi ha convocato il consiglio dei ministri al completo. Ambedue le riunioni sono durate meno di un'ora.

È probabile che durante la riunione il premier abbia presentato ai ministri le ultime proposte di compromesso fatte pervenire dal segretario di stato americano, Alexander Haig, a Buenos Aires e a Londra. Non sono state rese pubbliche le proposte di Haig, si conosce soltanto la reazione del governo inglese.

L'Argentina, da parte sua, sta «esaminando» il piano di pace dell'ultima ora messo a punto dagli Stati Uniti per risolvere la crisi. Tutti i canali diplomatici per il negoziato «rimangono quindi aperti», ha dichiarato ieri a Buenos Aires il portavoce presidenziale. La giunta militare argentina tuttavia ha ribadito



Londra — Nuovi rinforzi navali inglesi verso le acque delle Falkland. Qui la nave d'assalto anfibia «Intrepid» che doveva essere posta in disarmo, è stata riallasciata ed è in navigazione

in un comunicato che nelle prossime 24 ore c'è da attendersi un'azione militare britannica contro le Falkland. Le nuove proposte, che gli argentini definiscono «Piano americano», o «Piano Reagan», rappresentano in realtà un perfezionamento delle idee scaturite dai numerosi contatti avuti a suo tempo con entrambe le parti in causa dal segretario di stato Haig. Tali proposte precluderebbero un ritiro dell'Argentina dalle Falkland, in conformità con la risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu; e, da parte della Gran Bretagna, un allentamento della pressione militare che sta esercitando in vicinanza delle isole. Ciò consentirebbe l'apertura di negoziati sul futuro delle Falkland; e agli abitanti delle isole sarebbe dato il modo di esprimere in qualche misura le loro vedute. In questo periodo di transizione, unità militari statunitensi sarebbero inviate nella regione per sorvegliare il ritiro delle forze delle due parti.

Infine si è appreso un episodio che potrebbe, semmai possibile, aggravare la tensione. Il ministero della difesa britannico ha comunicato che uno dei militari argentini catturati nella Georgia del Sud è deceduto per un incidente lunedì, il giorno successivo allo sbarco nell'isola. A norma della terza convenzione di Ginevra, il decesso è stato notificato al governo britannico, che a Londra rappresenta gli interessi argentine, ed è stata costituita una commissione d'inchiesta.

Le truppe britanniche hanno catturato quasi 200 prigionieri argentini durante la riconquista della Georgia.

Anche in seno allo stesso «gabinetto di guerra» comune non vi sarebbe unanimità di vedute. Il segretario al Foreign Office, Francis Pym, e il ministro dell'Interno, William Whitelaw, insistono che la Gran Bretagna deve essere certa del completo appoggio

americano quando passerà all'azione militare nelle Falkland, e che quindi non si può mettere Haig di fronte al fatto compiuto mentre sta cercando ancora una soluzione pacifica della crisi.

Con 17 voti a favore, nessuno contrario e le astensioni di Stati Uniti, Colombia, Trinidad e Tobago l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) ha approvato ieri mattina una risoluzione che riconosce la sovranità argentina sulle isole Falkland. Nel documento il ministro degli Esteri dell'organizzazione invitano altresì la Gran Bretagna a cessare im-

mediatamente le ostilità nell'Atlantico meridionale e sollecitano Londra e Buenos Aires ad avviare trattative dopo aver concordato il cessate il fuoco.

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

Critiche dei laburisti alla Thatcher L'Osa riconosce la sovranità argentina

LONDRA — L'esecutivo nazionale del partito laburista ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione che invita il governo Thatcher a rispondere «immediatamente e in modo favorevole» all'appello rivolto al Regno Unito e all'Argentina dal segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar affinché i due paesi non lascino degenerare in un conflitto armato la controversia per le isole Falkland.

La signora Thatcher aveva respinto in Parlamento la richiesta laburista di mandare a New York il ministro degli Esteri Francis Pym a discutere la questione col segretario generale dell'Onu, dichiarando che ciò non sarebbe servito a nulla.

L'odierna risoluzione laburista approfondisce la divergenza tra il partito di opposizione e il governo, che finora sono stati solidali sull'azione da condurre per non cedere le isole Falkland all'Argentina.

I laburisti vogliono che il governo conservatore continui l'azione diplomatica.

Tuttavia i laburisti britannici che siedono nel Parlamento europeo hanno chiesto ieri ai governi dei paesi della Cee di rendere più severe le sanzioni contro l'Argentina e di esercitare pressioni sugli Stati Uniti perché anch'essi si associno al boicottaggio economico del paese latino-americano.

Anche in seno allo stesso «gabinetto di guerra» comune non vi sarebbe unanimità di vedute. Il segretario al Foreign Office, Francis Pym, e il ministro dell'Interno, William Whitelaw, insistono che la Gran Bretagna deve essere certa del completo appoggio

americano quando passerà all'azione militare nelle Falkland, e che quindi non si può mettere Haig di fronte al fatto compiuto mentre sta cercando ancora una soluzione pacifica della crisi.

Con 17 voti a favore, nessuno contrario e le astensioni di Stati Uniti, Colombia, Trinidad e Tobago l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) ha approvato ieri mattina una risoluzione che riconosce la sovranità argentina sulle isole Falkland. Nel documento il ministro degli Esteri dell'organizzazione invitano altresì la Gran Bretagna a cessare im-

mediatamente le ostilità nell'Atlantico meridionale e sollecitano Londra e Buenos Aires ad avviare trattative dopo aver concordato il cessate il fuoco.

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

La risoluzione presentata dal Brasile e dal Perù ignora però la richiesta dell'Argentina che aveva sollecitato il ritiro della flotta britannica dall'Atlantico meridionale. Il documento chiede, invece, l'abolizione delle sanzioni politiche ed economiche decretate dalla Cee nei confronti di Buenos Aires definendo il provvedimento della Comunità europea un «precedente grave».

RELAZIONE DI COLOMBO AL SENATO

Osimo: per la zona franca contatti italo-jugoslavi

La commissione esteri ha approvato il rifinanziamento degli accordi economici - Nuova intesa «frontaliera»

ROMA — La commissione esteri del Senato ha approvato in sede referente la legge di rifinanziamento dei decreti attuativi degli accordi di Osimo, legge che era stata adottata dal Consiglio dei ministri lo scorso dicembre con uno stanziamento supplementare di 300 miliardi di lire per la copertura delle maggiori spese delle opere e delle iniziative (dalla «grande viabilità» triestina alla circoscrizione di Gorizia) che erano state inserite appunto nei decreti di Osimo del 1977.

Nel presentare alla commissione lo stato di esecuzione degli accordi, il ministro degli Esteri Colombo ha sostenuto che gli accordi stessi rappresentano una componente essenziale dei rapporti italo-

jugoslavi e si inquadrano in una delle linee di forza della politica estera italiana: il perseguimento della pace e della cooperazione alla frontiera orientale e sul Mare Adriatico.

Colombo ha altresì sottolineato che gli accordi di Osimo non possono riassumersi in una lista di impegni puntuali da eseguirsi in un determinato periodo di tempo, ma deb-

bono essere considerati come un insieme organico di norme e di iniziative destinate a chiudere un periodo storico.

Con il completamento degli interventi previsti dalla legge — ha detto il ministro — Trieste in particolare vedrà potenziato il suo ruolo tradizionale di città-ponte tra il nostro paese e il Sud-Est europeo; l'obiettivo è quello di riconfermare il carattere di polo economico, culturale, di transito commerciale e di contatti internazionali in vista di un futuro che è proprio della storia di Trieste.

Colombo ha aggiunto che l'attuazione degli accordi si svolge in maniera assai soddisfacente; le disposizioni aventi carattere più squisitamente politico hanno avuto piena e immediata attuazione, mentre l'esecuzione delle clausole di carattere economico si è rivelata soggetta a tempi più lunghi.

Dopo aver ricordato che sono state costituite e operano una quindicina di commissioni miste (per predisporre nuove ed elaborate forme di concertazione tra i due paesi e definire le modalità di attuazione delle maggiori parti delle iniziative di cooperazione economica), il ministro ha detto che il coordinamento è assicurato da parte italiana dall'apposito comitato interministeriale che partecipa anche un rappresentante della regione Friuli-Venezia Giulia, mentre un ufficio del ministero degli Esteri segue e coordina l'intera materia.

Illustrando lo stato di attuazione delle varie intese, il ministro si è soffermato sulle questioni relative alla realizzazione di infrastrutture di supporto alle attività economiche e viarie; ha ricordato l'apertura del valico internazionale di Sant'Andrea a Gorizia, che dovrà essere integrato da un moderno autoport non appena la Jugoslavia potrà completare la realizzazione dei raccordi.

È stato anche assicurato un notevole impulso alla realizzazione e al completamento delle infrastrutture di trasporto nelle province di Trieste e di Gorizia destinando a questo scopo quasi 180 dei 300 miliardi di lire stanziati dalla legge di rifinanziamento.

Sul progetto di zona franca industriale italo-jugoslava il governo ha in corso una attiva consultazione con tutte le parti interessate per giungere a una soluzione che risponda ai necessari requisiti e sia accettabile da parte del governo jugoslavo.

In tema di miglioramento del movimento delle persone e dello scambio delle merci attraverso la frontiera, Colombo ha annunciato che l'accordo di Udine del '62 è stato recentemente rinegoziato e la firma del nuovo testo avverrà a Udine il 15 maggio prossimo. Sono previsti sostanziali miglioramenti dei contenuti al fine di rendere l'interscambio più conforme alle accresciute esigenze degli scambi a cavallo della frontiera.

La geografia politica dei brigatisti dettata dall'autodeterminazione delle gabbie (movimenti duri e Morucci con altri disinteressati) non ha chiarito molto. La divisione tra i terroristi è esplicita: dodici (tra cui Nicolotti, Azzolini, Bonisoli, Micaletto) su posizioni movimentiste che puntano a formare il partito della guerriglia e rilanciano l'attacco alla Dc; altri dodici (Moretti, Gallinari, Guagliardo, Piccioni, Seghetti) vicini ideologicamente al vecchio nucleo storico; e Morucci che non ha ancora scoperto le sue carte.

Lieta Sartori

«FIAMMATE» RADICALI DENTRO E FUORI L'AULA

Tensione a Montecitorio ma il bilancio '82 passerà

Il voto definitivo della Camera è atteso per questa notte

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — È praticamente finita la battaglia radicale contro il bilancio dello Stato per il 1982 che sarà definitivamente approvato dalla Camera questa notte. I radicali sono ormai ridotti in pochi, tuttavia gli incidenti in aula e in piazza Montecitorio sono continuati anche nel terzo giorno di seduta continua.

In aula il radicale Crivellini ha in pratica accusato i democristiani di «barare» durante le votazioni, provocando proteste vivacissime dalle file dei settori della Dc e solo l'intervento dei comitati ha impedito che Crivellini e deputati democristiani venissero alle mani.

In piazza Montecitorio è intervenuta la polizia per sgomberare e allontanare un gruppo di aderenti alla Lega per il disarmo unilaterale, che distesi sui gradini di accesso alla Camera dei deputati protestavano contro l'aumento delle spese militari stabilito dal bilancio; negli incidenti sono stati coinvolti anche gli

onorevoli Abbatangelo e Staliti (Msi-Dn), Cafiero (Pdup), oltre ai radicali Aglietta e Cicciomessere. Quest'ultimo è stato caricato insieme al vicesegretario del Pci Negri, sul furgone della polizia con i dimostranti e condotto al commissariato del primo distretto.

Gli incidenti sono avvenuti nel pomeriggio; i manifestanti erano stati invitati più volte dai questori della Camera Pucci e Servadei a lasciare libero l'accesso al palazzo; alla fine, intorno alle 17, dopo circa un'ora di trattative, la polizia ha caricato di peso su un furgone i quindici manifestanti tra i quali erano anche Cicciomessere e Negri.

Il breve tafferuglio ha provocato la reazione violentissima di Adelaide Aglietta, che ha scambiato pesanti invettive con il commissario di polizia dott. Stella; il ministro Abbatangelo ha protestato con i poliziotti («non è questo il modo di trattare gente che sta semplicemente distesa per terra») e subito le rimproveranze

sono diventate un violento alterco. Un commissario, non conoscendo l'identità del deputato, voleva arrestarlo. In soccorso di Abbatangelo sono intervenuti il ministro Staliti e l'on. Cafiero (Pdup) e solo dopo qualche minuto nella piazza è tornata la calma.

E veniamo agli incidenti in aula: al momento di votare l'articolo 15 il radicale Crivellini si è alzato per urlare a gran voce che «per tre volte nel posto accanto al deputato Letantio si è votato, mentre il collega che occupa quella poltrona è assente».

L'accusa di barare nelle votazioni (per Crivellini, infatti, qualcun altro teneva i pulsanti della votazione elettronica al posto dell'assente) ha suscitato una violenta reazione dei dc: Ciccardini urlava rivolto ai radicali «siete una associazione a delinquere». In questo clima da rissa il voto del bilancio 1982 va verso la sua scontata approvazione.

R. R.

L'INVITO DEI VESCOVI A MILANO

La Cei incoraggia i giovani cattolici all'attività politica

«Occorre far cessare tutti i legami clientelari»

MILANO — Qualcosa sta cambiando nei rapporti tra episcopato e Democrazia cristiana. Dall'assemblea dei vescovi, riunita a Milano, è emerso un atteggiamento di rinnovata attenzione al «partito cattolico» visto come garanzia per difendere la presenza cristiana in una società sempre più laicizzata.

Uno dei punti all'ordine del giorno della riunione della Conferenza episcopale era il rapporto tra «Chiesa italiana e prospettive del paese». Relatore: il vescovo di Matera, mons. Michele Giordano.

In questa sede il presule ha dichiarato che la Chiesa «deve incoraggiare» sostenere l'impegno politico dei cattolici ed offrire ad essi quel «supplemento d'anima» cristiano di cui hanno bisogno per il loro servizio al paese.

Negli ultimi anni, e particolarmente a partire dall'elezione di Papa Wojtyla nel 1978, l'episcopato aveva sottolineato a più riprese l'esigenza di una distinzione tra comunità ecclesiale e partito cattolico (Dc). A questo indirizzo contribuivano le esortazioni di Giovanni Paolo II, convinto per propria esperienza dell'importanza fondamentale di una Chiesa che fosse «forza sociale autonoma».

Non erano mancate d'altronde voci autorevoli, come quella del direttore della Civiltà Cattolica, padre Sorge, che ammonivano la Democrazia cristiana a rigenerarsi autenticamente, pena la perdita del consenso dei cattolici.

Ora, pur senza svolte spettacolari, il pendolo sembra spostarsi.

Incline ad un certo allarmismo, che gli fa valutare lo stato di minoranza dei cattolici come segno di una emarginazione voluta da forze ostili, l'episcopato italiano guarda di nuovo con maggiore interesse alla organizzazione politica di coloro che si professano cristiani.

Mons. Giordano ha teorizzato così la situazione: «C'è oggi una sentenza abbastanza diffusa a prendere le distanze dalla formazione politica di ispirazione cristiana. E certo necessario, oggi più che in passato, affermare la reciproca autonomia fra la Chiesa e le forze politiche, anche di ispirazione cristiana».

«Ma mi sembra necessario richiamare l'attenzione della nostra assemblea sul fatto che è in atto nel nostro paese il tentativo di emarginare dalla vita politica i cattolici e ogni organizzazione di ispirazione cristiana per costruire una società totalitaria, chiusa a ogni influsso dei principi cristiani sia di ordine religioso che di ordine morale. Questo tentativo va contrastato, incoraggiando i cristiani, in particolare i giovani, ad entrare nella vita politica o a perseverare in essa nonostante le gravi difficoltà che possono incontrarsi».

Per evitare l'equivoco di un nuovo cattolicalismo, mons. Giordano ha chiarito quale dovrebbe essere la corretta linea di condotta dell'istituzione ecclesiale. «La Chiesa italiana», ha affermato —

deve da una parte rompere quei residui legami di natura più o meno clientelare che ancora in certe zone mantengono le forze politiche di ispirazione cristiana, ma dall'altra deve incoraggiare e sostenere l'impegno politico dei cattolici e offrire ad essi quel «supplemento d'anima» cristiano di cui hanno bisogno per il loro servizio al paese e che, forse, in questi anni, nell'esercizio del potere si è inaridito o venuto a mancare».

Questa riflessione, di tipo in parte nuovo, che va maturando in seno all'episcopato, non significa peraltro che la Chiesa rinunci a rafforzare la propria identità come forza sociale autonoma.

Mario Poli

LA PUBBLICAZIONE DI UNA LEGGE SULLE ESPOSIZIONI

Todi: un decreto più veloce avrebbe evitato la tragedia

Rimarrebbero ugualmente le responsabilità dell'organizzatore

PERUGIA — Le indagini sul tragico rogo di Todi, nel quale hanno perduto la vita 34 persone, proseguono nel massimo riserbo da parte del magistrato. Il dott. Francesco Montori, segretario generale della mostra e organizzatore di altre rassegne nazionali, quali quelle di Palermo e Saluzzo, colpito da ordine di arresto si trova ancora ricoverato nel reparto cardiologia dell'ospedale regionale e non potrà essere interrogato che tra qualche giorno.

Migliorano, nel frattempo, le condizioni dei feriti ricoverati all'ospedale di Perugia, mentre stazionarie sono quelle degli altri ricoverati al Sant'Eugenio di Roma.

Infine, sulle responsabilità per l'accaduto ha voluto fare delle precisazioni il dott. Giuseppe Severini, il pretore

Felisani segretario del Siulp

ROMA — Il generale Enzo Felisani è stato eletto per acclamazione segretario generale del Siulp dal consiglio generale del sindacato di polizia che ha concluso ieri mattina la sua prima riunione.

Lo slittamento di 24 ore (la massima assise si doveva concludere infatti l'altra mattina) è stato provocato dalle interminabili discussioni avvenute per tutto il pomeriggio e la sera per decidere appunto le modalità con le quali eleggere i componenti del consiglio generale.

Alla fine si è votato su una lista bloccata concordata per poter garantire la rappresentatività di tutte le minoranze che sono affiorate nel corso dei quattro giorni di dibattito tra i circa 400 delegati.

BATTAGLIA FORLANI-DE MITA AL CONGRESSO

Nella Dc lotta tra «big» E le proposte politiche?

Tutto rischia di essere ridotto all'elezione del segretario

ROMA — Siamo alla stretta finale. Tra oggi e domani il congresso dc acquisterà una fisionomia più certa. Del resto, se così non fosse, i delegati sarebbero lasciati allo sbando, senza un punto di riferimento, e potrebbero venir fuori sorprese che, in una situazione politica deputata come l'attuale, rappresentano un lusso che il partito non può correre.

In questa vigilia turbolenta si va radicando la convinzione che la battaglia per la conquista della segreteria confinerà in secondo piano i problemi della linea politica, del progetto per una Dc degli anni Ottanta. In effetti, con i «big» impegnati a marcarsi, il rischio è che il congresso non si

qualifichi come momento di proposta ma si riduca a palestra di un confronto solo sui nomi.

Ma non è neppure il caso di mettere il carro davanti ai buoi e dare tutto per scontato. Le preoccupazioni sono legittime e se ne fanno portavoce esponenti di quasi tutti i gruppi che compongono l'arcipelago dc che cominciano a rendersi conto che l'elezione diretta del segretario è un sistema di cui non si può sufficientemente valutare gli aspetti negativi.

Ma quello che è fatto, è fatto. C'è da augurarsi che dal confronto non esca soltanto il nuovo segretario ma anche una serie di proposte di spessore politico, e che tutto il

congresso non si riduca ad una schermaglia.

Almeno a parole (ma c'è chi ne è sinceramente convinto) nessuno auspica una spaccatura sul nuovo segretario. Ne soffrirebbe l'immagine del partito che diventerebbe ingovernabile. Ma, a ri di lei degli auspicci, alla vigilia sembra che a confrontarsi al Palazzo dello sport saranno Forlani e De Mita.

Il primo ha trovato «testardi» supporters in Donat Cattin e Bisaglia. Quest'ultimo in un'intervista spiega le ragioni della sua scelta: «la posizione di Forlani è più centrale rispetto alla politica che la Dc deve seguire in questa fase», politica finalizzata alla collaborazione con il Psi e i partiti laici e alla attenzione verso ciò che succede nel Pci. Per Piccoli, ex amico di corrente, Bisaglia conia un epitaffio: «il suo taccuino non si può condividere». E De Mita? Non se ne abbia a male — dice in sostanza Bisaglia — ma non è l'uomo adatto per guidare oggi la Dc.

Il leader avellinese non è convinto di ciò e insiste. Nella sua ha la sinistra del partito che non ha ancora fatto una scelta ufficiale, ma che è orientata a sostenere De Mita. E quanto ribadisce Salvi, esponente di spicco dell'area Zec. La sinistra non cambia quindi cavallo. Fanfani e Andreotti sembrano un po' restii ad appoggiarlo.

Sulle vicende congressuali di casa dc si concentra intanto l'attenzione delle altre forze politiche. Zampone si è detto convinto che dalla sel giorni dell'Eur uscirà una Dc nuova. Una Dc che cambia, ma in quale direzione? Il segretario liberale è chiaro, auspica una Dc non più tentata dal compromesso storico, ma convinta che l'alleanza a cinque non ha alternative praticabili.

E questa scelta di governabilità che, secondo il capogruppo socialista Labriola, il congresso democristiano dovrebbe compiere.

F. S.

LANCIATA UNA PETIZIONE POPOLARE

La politica della casa negli 11 punti indicati dal Partito comunista

Enrico Berlinguer critica l'inerzia del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ci vuole una spallata per rompere il muro dell'inerzia del governo sul tema della casa». Enrico Berlinguer esordendo con queste parole ha annunciato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa una petizione popolare con una raccolta di firme del partito.

Lo scopo è quello di fissare un calendario di appuntamenti parlamentari per esaminare i vari problemi e risolvere la crisi delle abitazioni e dell'industria edilizia. La raccolta di firme vuole essere uno strumento di pressione nei confronti del governo per mezzo di una petizione popolare in 11 punti, per ognuno dei quali il Pci, nel corso degli ultimi anni, ha già presentato proposte di legge che giacciono in Parlamento. I vari punti

Prezzi petroliferi: si del Senato alla sorveglianza

ROMA — Il passaggio al regime di sorveglianza dei prezzi dei prodotti petroliferi «è necessario», a titolo sperimentale e per un anno, d'altra parte, la rinuncia, nel pieno della battaglia per il contenimento dell'inflazione, a uno «strumento istituzionale di disciplina dei prezzi e delle tariffe pare iniziativa alquanto avventurosa».

Questi i punti salienti del documento che conclude l'indagine conoscitiva sul mercato degli idrocarburi svolta dalla commissione industria del Senato, proposta dal presidente della commissione Qualifici (Pri) ed approvato ieri a maggioranza. Hanno votato a favore i rappresentanti del pentapartito, contrari i comunisti.

Il documento, approvato dalla commissione industria, consta di 9 cartelle: l'ultima, dove si sollecita la sperimentazione della sorveglianza, fu approvata il 4 febbraio scorso.

sono stati illustrati dall'esperto della sezione casa e territorio del Pci, il sen. Libertini.

Secondo Libertini, il problema deve essere affrontato globalmente, perché la paralisi del settore non dipende da un singolo fatto come la legge dell'equo canone, ma in una serie di errori, rinvii, scadenze a lungo trascurate, cui va posto rimedio in blocco.

Il dramma della casa è quindi il risultato dei fatti seguenti: uno stanziamento poverissimo da parte dello Stato in favore dell'edilizia (l'Italia è lo Stato europeo che stanziava meno di tutti per la casa), l'elevato costo del denaro, la lentezza delle procedure, la pesante tassazione sulla casa. E non sono che alcuni dei problemi che gravano su questo settore.

Il primo punto della petizione popolare chiede che l'intervento pubblico garantisca centomila alloggi l'anno costruiti o recuperati. In secondo luogo lo Stato deve garantire adeguati finanziamenti e credito per la casa.

In terzo luogo il senatore Libertini mette le trattenute Gescal che dovrebbero in futuro essere interamente destinate alla costruzione di case pubbliche.

C'è poi il discorso delle procedure, i sei-otto mesi che normalmente passano da una richiesta di concessione all'ottenimento della risposta: è questo un problema che il silenzio-assenso ha solo parzialmente risolto. C'è poi il nodo della riforma della legge d'equo canone, che secondo i comunisti consente un numero troppo alto di disdette e di sfratti.

Secondo i comunisti si dovrebbe stabilire rigidamente il numero dei casi di reale necessità del proprietario. Un ultimo punto riguarda la riforma della tassazione sulla casa: riduzione dell'imposta di compravendita e nello stesso tempo aggiornamento e completamento del catasto per ridurre l'evasione.

M. Regina Perissinotto

PRESENTATA LA PROPOSTA DI RIFORMA

Manicomi: il Pli li vuole riaprire ma con cautela

Più poteri alle Usl e alle Regioni per l'assistenza

ROMA — «Da una parte garanzie per il malato in quanto malato e per il malato in quanto cittadino; dall'altra identiche garanzie per la comunità». Sono le premesse dalle quali vuole partire la proposta di legge liberale per una modifica delle norme in materia di assistenza psichiatrica.

L'iniziativa, presentata ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa, si affianca così a quelle della Democrazia cristiana e del Partito repubblicano che nei mesi scorsi avevano presentato progetti analoghi sull'argomento.

I punti principali sono l'istituzione di pronto soccorso speciali per interventi di urgenza in casi di malati di mente; la costituzione di strutture di ricovero psichiatrico sia negli ospedali che nelle cliniche

P 2: audizioni di Rognoni e Andreotta

ROMA — La commissione di inchiesta sulla P2 conclude oggi le audizioni dei responsabili politici dei vari ministeri ascoltando il ministro dell'Interno Rognoni e quello del Tesoro Andreotta. I due ministri, impegnati in questi giorni in modo particolare nelle loro funzioni di governo, hanno risposto positivamente all'invito della commissione, intenzionata a chiudere questa fase dei lavori prima dell'interruzione di una settimana per lo svolgimento del congresso democristiano.

Alla ripresa dei lavori la commissione dovrà anzitutto decidere sulla questione della proroga. Mancheranno, infatti, solo 4 settimane alla scadenza del periodo di sei mesi concesso dalle Camere (precisamente l'8 giugno). La maggioranza della commissione è orientata a fissare il completamento delle cose ancora da fare e poi decidere sulla durata della proroga.

universitarie e in ospedali specializzati, differenziate per i casi acuti, i lungodegenti e i cronici; la convalida della proposta motivata da un medico per qualsiasi tipo di trattamento sanitario obbligatorio da parte di un medico dell'Unità sanitaria locale competente nel territorio.

Secondo la proposta liberale il malato bisognoso di assistenza potrà essere preso in cura da un medico psichiatra in reparti speciali istituiti nei pronti soccorsi degli ospedali e delle cliniche universitarie. Il medico potrà iniziare il trattamento anche in attesa del provvedimento di convalida da parte del sindaco, e in caso sia indispensabile continuare la cura oltre 48 ore, potrà disporre il trasferimento del malato in una struttura più adatta. La decisione dovrà però essere convalidata dal medico dell'Unità sanitaria locale e da uno specialista. Come i progetti democristiano e repubblicano, anche liberali propongono l'utilizzazione degli ex ospedali psichiatrici, riadattati come strutture di ricovero per i lungodegenti. A differenza di questi ultimi si stabilisce però che il numero di posti letto non superi le 180 unità.

«Questo spiegano — per non rievocare i manicomi ghettizzati e per dare una dimensione più umana a queste strutture».

Così per i malati acuti, le sezioni psichiatriche degli ospedali centrali o delle cliniche universitarie non potranno avere più di 30 posti letto e per i lungodegenti, gli ospedali specializzati non più di 120.

Il progetto liberale prevede inoltre il coinvolgimento delle case di cura private convenzionate (anche qui però la proposta del medico privato dovrà essere convalidata da un medico della Usl) e pone come termine alle Regioni tre anni per creare le nuove strutture.

In caso di inadempienza, il ministero avrebbe facoltà di sostituirsi alle Regioni stesse.

M. Ne.

PER STABILIRE CHI ANDÒ A PARLARE CON CUTOLO

In mano ai periti il registro delle visite ad Ascoli Piceno

ROMA — Chi entrò nel carcere di Ascoli Piceno per trattare con il boss della camorra Raffaele Cutolo all'epoca del sequestro Cirillo? O meglio, che nomi nascondono le cancellature sul registro del carcere? Il sostituto procuratore romano Antonio Marini, che dirige le indagini sul falso documento de «L'Unità», è deciso a stabilirlo. Perciò si è procurato i registri di entrata del carcere e li ha affidati agli esperti per una perizia. Il responso dovrebbe arrivare a fine settimana.

Contro la cronista de «L'Unità» Marina Maresca è il suo direttore che, secondo una denuncia per diffamazione da parte del ministro Scotti e del sottosegretario Patriarca, entrambi democristiani, è citato nel falso documento. Ora Marini, che è intenzionato a chiudere questo capitolo con un processo direttissimo entro il 10 maggio (e infatti ha respinto una richiesta di formalizzazione del difensore della Maresca), deve stabilire con certezza che i nomi dei due esponenti del governo non siano tra quelli cancellati.

Conclusa la perizia, il registro tornerà ad Ascoli Piceno, al sostituto procuratore Mandrelli che rimane il titolare delle indagini sulla manomissione del documento. Finora il magistrato ascolano ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie: tre riguardano agenti di custodia, la quarta un maresciallo, esecutori materiali — sembra — delle cancellature sul registro.

Ieri nel carcere di Ascoli Piceno sono giunti due ispettori inviati dalla direzione generale del ministero della giustizia, molto probabilmente per una nuova fase di quell'indagine amministrativa che ha portato a scoprire la manomissione dei registri di entrata.

Il giudice Marini, intanto, rientrato dal capoluogo marchigiano dopo il lungo colloquio con il collega Mandrelli, ieri ha ripreso le indagini convocando a palazzo di giustizia alcuni funzionari dei servizi di sicurezza, tra cui l'ufficiale del Sisdre Criscuolo.

Le deposizioni, iniziate nella mattinata, sono continuate fino al tardo pomeriggio senza che siano trapelate indiscrezioni. I cronisti in attesa fuori della porta tuttavia si dicevano sicuri che tra coloro che si recarono nel carcere non c'è Luigi Rotondi, l'informante della Squadra mobile romana che compilò e passò alla Maresca il falso documento.

ANCORA GRAVE L'AUTISTA FATTORELLI

Attentato a Rosone: sarà sentito Calvi?

MILANO — Roberto Calvi sarà forse interrogato come testimone nell'ambito dell'inchiesta che il sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra sta svolgendo sul fermento del vicepresidente del «Banco Ambrosiano», Roberto Rosone, avvenuto martedì mattina in via Oldofredi. Il magistrato chiederebbe al presidente del «Banco Ambrosiano» una serie di elementi per inquadrare la figura del ferito e accertare eventuali episodi di minaccia, anche se il Rosone ha personalmente escluso fin da ieri di essere stato oggetto di minacce o intimidazioni.

Dalla clinica «Columbus», dove è ricoverato Roberto Rosone, e dall'ospedale di Niguarda, dove si trova il suo autista Giovanni Fattorelli, non vi sono significative novità sulle condizioni del ferito. Fattorelli, raggiunto da un colpo di pistola che gli ha lacerato il lobo sinistro del fegato, un'ansa intestinale e il rene sinistro, è ancora in prognosi riservata: le sue condizioni sono stazionarie, ma rimangono gravi.

Il sostituto procuratore dott. Marra disporrà una perizia balistica per far luce sulla direzione del colpo e sulla distanza da cui sono stati sparati. Si sono appresi infatti nuovi particolari sulle ultime mosse di Danilo Abbucciati, l'attentatore romano rimasto ucciso da una guardia giurata nel corso della sparatoria in via Oldofredi.

Abbruciati sarebbe venuto a Milano (si pensa nella giornata di lunedì) con la sua «Lancia Delta», le cui chiavi gli sono state trovate in tasca. Si è appreso anche che in tasca ad Abbruciati è stato trovato un assegno di due milioni e 300 mila lire, di lui intestato e vecchio di molti mesi.

Ferrovieri: sciopero il 9 maggio

ROMA — Si preannuncia «calda» la situazione del trasporto ferroviario per il mese prossimo: alle azioni proclamate dal sindacato autonomo per la metà di maggio, si aggiunge uno sciopero di 24 ore dei sindacati confederali a partire dalle ore 21 del 9.

L'azione di lotta è stata proclamata per protestare contro la mancata presentazione al Parlamento del disegno di legge relativo al rinnovo contrattuale.

«La ripresa del conflitto sindacale — informa un comunicato — va attribuita alla responsabilità esclusiva dell'esecutivo, che dopo aver sottoscritto l'accordo contrattuale il 20 gennaio, e dopo aver approvato il relativo disegno di legge, scopre improvvisamente che non esisterebbe la copertura finanziaria».

RICOMPARE L'OMBRA DI GELLI AL PROCESSO ITALICUS

«Un massone aretino propone di finanziare l'ultradestra»

BOLOGNA — Mario Tuti sarebbe stato il finanziere dell'Italicus. Questo, lo ha dichiarato il neofascista Marco Affatigato, sarebbe il responso della commissione d'inchiesta istituita da «Ordine nuovo» dopo la strage dell'Italicus (4 agosto 1974) e per accertare eventuali contatti tra ordinatori e massoni.

Mario Affatigato (sta scontando quattro anni di reclusione per tentativo di ricostituzione del disciolto partito nazionale fascista) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici della Corte d'assise di Bologna, nell'ambito del processo per l'Italicus. Più precisamente doveva riferire su un colloquio, datato 1972, avuto come responsabile per la Lucchesia del settore studentesco di «Ordine nuovo», con un misterioso personaggio presentatosi a lui e a Mauro Tomei (altra figura dell'ultradestra lucchese e che dovrebbe essere citato dalla corte) come un massone della Loggia di piazza del Gesù.

Lo sconosciuto che pare viaggiasse a bordo di una vettura targata Arezzo, avrebbe offerto ai due mezzo milione di lire, per aiutare il movimento. In contropartita, chiedeva venissero formati gruppi terroristici, impegnandosi a fornire armi ed esplosivi.

La proposta, ha detto Affatigato, venne respinta in quanto il credo ordinatorista sarebbe stato contrario a

quello massone.

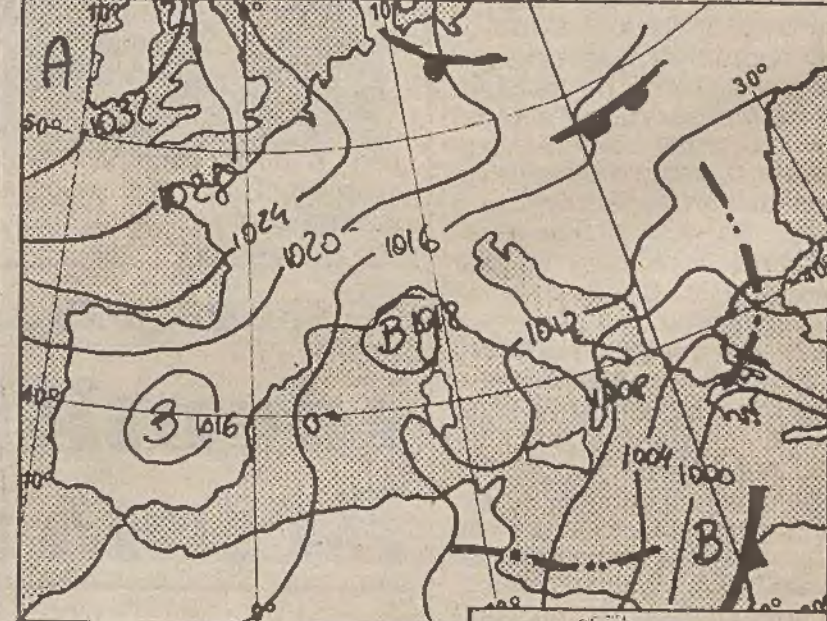
Attigato ha riferito anche che Clemente Graziani, capo indiscusso del movimento, si arrabbiò moltissimo quando seppe di questo «contatto», dicendogli che anche a livello nazionale erano stati rifiutati 50 milioni di lire offerti dalla massoneria.

Nella seconda parte dell'udienza è stato interrogato Ferdinando Accornero, maestro venerabile di una «loggia», e da 12 anni gran maestro onorario della massoneria. Il teste ha parlato anche di Licio Gelli, della sua entrata in massoneria nel 1963 e

della sua nomina a segretario organizzativo della P2 nel 1970.

Accornero ha raccontato di una riunione avvenuta nel luglio del 1971, in cui il Gran Maestro Salvini avrebbe detto che Gelli stava preparando un colpo di stato, senza fornire, però, ulteriori spiegazioni. Accornero denunciò nel 1972, Licio Gelli nell'ambito della massoneria, per una menomazione dell'istituto del Gran Maestro. Salvini, però, non diede mai corso alla denuncia di Licio Gelli, della sua entrata in massoneria nel 1963 e

Il tempo che farà



Situazione: mentre il Sud Italia continua a essere interessato da una circolazione depressionaria, una nuova perturbazione si muove dall'Atlantico settentrionale verso le nostre regioni.

Tempo previsto: ancora precipitazioni sulle regioni più meridionali, sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumulonimbali nelle zone interne della Penisola. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità al Nord con nevicate sulle Alpi e in serata piogge e temporali in pianura.

Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati da Nord sulle regioni meridionali con rinforzi tendenti ad attenuarsi in serata. Tendenza del vento a rinforzare da Sud sulla Liguria e la Toscana.

Mari: molto mossi quasi meridionali, poco mossi gli altri mari con molto ondo in aumento sul mar Ligure e sul Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Torino 5, 19; Cuneo 16; Genova 10, 16; Bologna 3, 18; Firenze 2, 20; Pisa 6, 17; Falconara 1, 14; Perugia 6, 13; Pescara 2, 15; L'Aquila 2, 15; Roma Urbe 17, 18; Cagliari 16, 19; Campobasso 2, 17; Bari 10, 13; Napoli 8, 15; Potenza 1, 6; Santa Maria di Leuca 7, 13; Reggio Calabria 9, 15; Messina 11, 15; Palermo 11, 14; Catania 7, 15; Alghero 7, 13; Cagliari 7, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 11; Atene n. 10, 18; Bangkok s. 29, 35; Belgrado p. 3, 9; Berlino n. 2, 11; Bruxelles s. 4, 12; Buenos Aires n. 16, 21; Copenhagen s. 9, 13; Francoforte s. 3, 17; Ginevra s. 8, 15; Helsinki n. 4, 7; Hongkong p. 22, 23; Gerusalemme s. 12, 21; Johannesburg p. 10, 18; Libano n. 11, 21; Londra s. 9, 16; Madrid s. 5, 23; Oslo s. 5, 17; Parigi s. 5, 14; Rio de Janeiro n. 10, 28; San Francisco s. 10, 15; Sidney s. 11, 18; Tokio p. 11, 14; Vienna n. 5, 9.

OPERAZIONE ESEGUITA A UDINE DAI CARABINIERI

Sei friulani fermati e uno denunciato per i fucili da caccia rubati a Buia

UDINE — Sei persone sono state fermate e un'altra, attualmente detenuta, è stata denunciata con accuse che vanno dal furto di armi, alla detenzione e al porto abusivo delle stesse, al favoreggiamento reale, all'associazione per delinquere. L'operazione ha impegnato i carabinieri di Udine, in collaborazione con

quelli della stazione di Buia, per oltre due mesi.

Tutto prese avvio dal furto di fucili da caccia (22 secondo la confessione dei fermati) che fu compiuto nell'armeria di Mario Del Negro, a Buia, nella notte tra il 22 e il 23 febbraio.

I carabinieri presero in esame diverse piste, anche quella politica, le indagini ebbero poi due tappe importanti, il ritrovamento di un fucile a Tavagnacco, nei pressi del cimitero, e di altri nove nella campagna alla periferia Sud di Udine.

Da qui, attraverso ulteriori accertamenti, non fu difficile risalire ai protagonisti della vicenda, tutti residenti in Friuli.

La mente del furto e del successivo smercio delle armi sarebbe stato Paolo Zanin, 41 anni, residente a Mogio Udinese (accusato di associazione per delinquere); autori materiali del furto sarebbero stati Alberto Fabbro, 20 anni, udinese, e Roberto Rocchi, 19 anni, di Colugna che, oltre all'accusa di furto aggravato, con lo Zanin e Giovanni Zanier, 20 anni, udinese, sono stati accusati anche di associazione per delinquere.

Altri due protagonisti, Giuseppe Brach, 26 anni, residente a Udine e Aldo Biondi, 53 anni, anch'egli udinese, sono

accusati di favoreggiamento reale. Tutti i fermati, escluso la Zanier, devono rispondere anche di detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo.

Denunciato, infine, per porto abusivo d'armi e favoreggiamento reale Ezio Pascoli, 32 anni, udinese: non è stato arrestato perché attualmente è già detenuto nel carcere di Verona.

P. S.

Monica Giorgi condannata Domani ritorna in libertà

FIRENZE — L'ex campionessa di tennis Monica Giorgi è stata condannata a due anni di reclusione per il solo reato di partecipazione a banda armata e dovrebbe essere scarcerata domani, 30 aprile. Le pene sono state ridotte anche agli altri imputati, quattro dei quali sono stati assolti. I giudici sono rimasti in camera di consiglio oltre nove ore.

Monica Giorgi ha usufruito dell'amnistia per il reato di partecipazione ad associazione sovversiva, mentre è stata assolta per insufficienza di prove per i reati riguardanti il sequestro Nerli, e con formula piena per il ferimento del dott. Mammi.

Maurizio Iacono, che a Livorno era stato condannato a due anni e sette mesi di detenzione, è stato assolto per insufficienza di prove. È stata confermata l'assoluzione per insufficienza di prove anche per Niccolò Marnella, Sofia Crusco e Marina Caretto. È stata ridotta la pena detentiva a Salvatore Crinione (due anni e tre mesi), Maria Luisa Felici (tre anni) e Giorgio Signori (due anni e sei mesi).

È stata infine confermata la condanna a due anni di reclusione agli altri imputati, Pasquale Vocaturo, Soto Pallaciar, Ferrer Pallesja, Marie Noel e Reyes Castro.

Il processo in appello era cominciato il 19 aprile scorso con lo stralcio (per un difetto di citazione) della posizione dell'avvocato milanese Gabriele Fuga, assolto a Livorno «per insufficienza di prove». Le udienze si sono svolte tranquillamente e senza colpi di scena.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.

Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto

alla F.I.E.G. - Federazione

Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437

DEL 23-12-1981

R

ANGELO RIZZOLI

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Achille del Castello

PROSEGUE CON «INCONTRI» LA RISCOPERTA DI MARINA CVETAJEVA

Dopo il monaco, il poeta E nessuno sta più in alto

Quando, dopo un periodo di oblio più o meno lungo, uno scrittore esce dal limbo per essere riscoperto dalla buona volontà (o dal buon gusto) dei critici, è interessante chiedersi per quale occulta ragione egli sia stato giustamente o ingiustamente dimenticato. Accade infatti che la fortuna degli artisti vada soggetta agli umori del tempo e ai capricci delle mode, e che le letterarie non sono meno effimere di tutte le altre.



Marina Cvetaeva, la poetessa russa di cui molto si è scritto negli ultimi anni, conosce nuova fama e meritato apprezzamento, nonostante un'eclissi durata alcuni decenni. Essa è ormai giunta nell'Olimpo degli eletti, da più parti viene salutata come un classico della letteratura e, sebbene non possa essere inserita in alcuna corrente data la sua originalità, l'indipendenza del contenuto e della forma tipiche dell'outsider, risulta come una delle voci poetiche più alte e pure di tutto il Novecento.

Certo, dopo aver accostato un suo testo, si comprende il giudizio che ebbe a esprimere Pasternak su di lei: «Nella vita e nell'arte aspirò sempre impetuosamente, avidamente, quasi rapacemente, alla finezza e alla perfezione, e perseguitò le spine molto avanti, sorpassò tutti».

Protagonista insieme ad altri nomi della speranza e calda stagione di fioritura artistica che precedette la Rivoluzione d'Ottobre, Marina conobbe l'esilio, la sofferenza di chi viene mutilato nell'anima, e violentemente privato di affetti, ricordi, immagini care e incommensurabili; privato, ancor di più, di quei valori con cui lo spirito si è alimentato e senza i quali è costretto a morire. Non può stupire, quindi, il suicidio della poetessa, compiuto nel 1941, anzi il suo gesto deve essere inteso come l'estrema risposta di un essere indomabile, che non ha mai cessato di lottare, a un mondo macabro, oscurato dal male e dalla guerra.

Ben giunga dunque la doverosa riscoperta, l'omaggio postumo e la pubblicazione delle sue opere, oblate per cecità e insensibilità in Occidente (ma la Cvetaeva non dimenticò mai che era donna, e come tale soggetta a un più penoso destino, anche letterario; opere scritte a Oriente, grazie a quell'incredibile carnicia di forza che è stata la scuola "proletaria" del Realismo Socialista).

Passato il clamore, passate le storiche crutche e le polemiche tra Bianchi e Rossi nella Russia immediatamente post-rivoluzionaria, resta di allora il profumo della poesia, vale a dire ciò che è eterno di ogni epoca.

Ne dà testimonianza questa donna ricca di fede, musa per i poeti («La mia anima è da voi tanto gioiosamente attratta», scrive di lei Volosin). «Le vostre preghiere / sono le mie parole cremisi / E / invecchiabili / i vostri ritmi», poetessa essa stessa, ed eroina.

Nel 1979 Feltrinelli è la prima casa italiana a stampare i suoi versi («Poésie»); seguono a ruota gli Editori Riuniti («Settimo sogno. Lettere» e «Il diavolo»); Giunti («Incontri»); «Lettere all'Amazzone». Ultima pubblicazione in ordine di apparizione, ma non meno importante, è «Incontri» (ed. La Tartaruga, pagg. 215, lire 10.000), testo in prosa

ma con accenti poetici, romantici, e brevi e intense immagini suggestive con le quali Marina rievoca gli anni dell'adolescenza, gli amori, la vocazione artistica, gli incontri con Majakovskij, con Pasternak (di entrambi traccia un profilo molto incisivo, facendo risaltare la loro identica, inguaribile solitudine), con Volosin, con Belyj.

Lo fa con l'accento di chi è entrato molto dentro gli animi. Racconta con misura e con passione, con necessaria precauzione e necessario abbandono, affinché la scrittura sia specchio della realtà, ma

anche verità sublime, quindi creazione. Una casa, la casa paterna di Mosca al Trechprudnyj (via del Tre Castagni), il fermento intorno alla rivista Apollon, i dibattiti sul Simbolismo prendono corpo nel libro insieme ai ritratti di artisti, di Asja Turgeneva, nipotina dello scrittore Ivan S. Turgenev, per la quale la Cvetaeva sedicenne nutì un profondo e casto amore (scrive: «Già a sedici anni avevo capito che ispirare versi era di più dello scrivere versi, di più del "dono di Dio", un grande privilegio concesso da Dio: se al mondo non fossero esistite

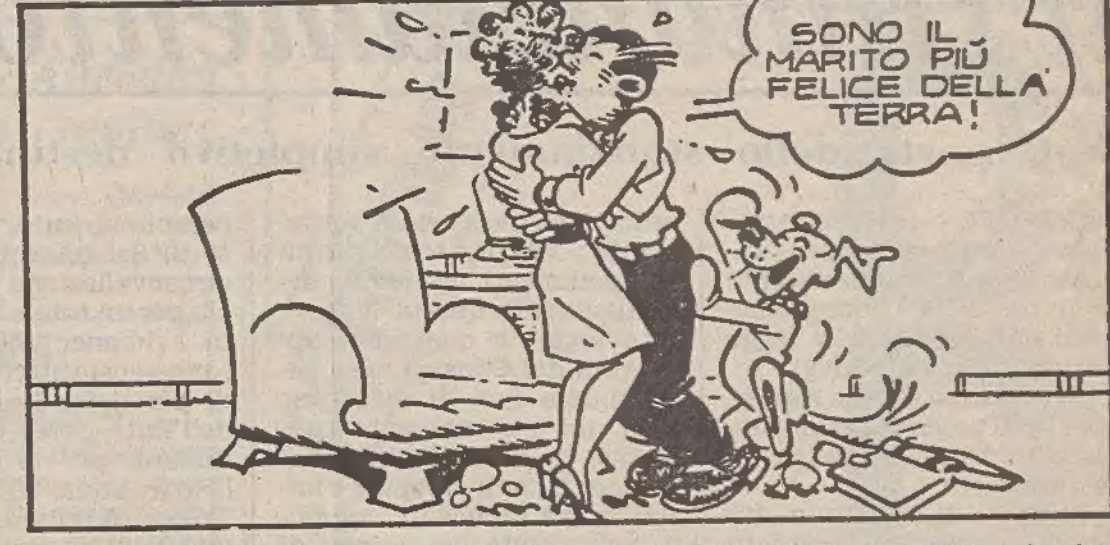
Certo, se la poesia non trasfigura la vita, se non elimina l'opacità del divenire, se non riporta l'uomo sui sentieri del suo eterno sentire, dell'eterno amare e profondo filosofare (inteso come amore della sapienza), sarà forse qualcosa di altro, non poesia. Quest'ultima non disdegna le semplici parole, e si nutre con i moti del cuore, ma ha bisogno della nostra elevazione, ed è — era — Montale a scriverlo — «scala a Dio».

Graziella Atzori

Nella foto, Marina Cvetaeva.

CENT'ANNI DALLA MORTE DI LE PLAY, «PADRE» DELLA SOCIOLOGIA EMPIRICA

La famiglia, insomma, cos'è? Una faccenda di dare e avere



Ritorna quest'anno il centenario della morte di Pierre Guillaume Frédéric Le Play (1806-1882), sociologo francese considerato il padre della sociologia empirica. Ingegnere minerario, ebbe modo di visitare per motivi di lavoro, lungo la prima metà dell'Ottocento, molti paesi europei, annotando scrupolosamente le condizioni di vita delle famiglie che incontrava nei suoi viaggi. Tali studi furono raccolti nel volume «Les ouvriers européens», pubblicato nel 1855.

Gli elementi su cui Le Play punta l'attenzione sono: la famiglia, nucleo basilare della società, il lavoro, svolto dai componenti della famiglia e che offre loro gli strumenti di sopravvivenza e sviluppo; l'ambiente geografico, che condiziona il tipo di attività economica e perfino l'organizzazione e le dimensioni della famiglia.

Lo strumento metodologico utilizzato da Le Play nelle sue analisi è il bilancio familiare, in cui poteva riflettersi tutta la vita della famiglia: anali-

zando attentamente le voci attribuite alle entrate e alle uscite, Le Play pensava di ottenere un'espressione quantitativa dell'intera vita familiare, della sua organizzazione e delle sue funzioni. Dalle sue osservazioni (basate, oltre che sul bilancio, anche sugli aspetti del settore relativo all'attività economica familiare, nonché sulle regole di trasmissione ereditaria dei beni) Le Play aveva enucleato l'esistenza di tre tipi fondamentali di famiglia: la famiglia patriarcale, la famiglia ceppo e la famiglia patrilocalista.

La prima, tipica, secondo Le Play, delle società conservatrici, risorgenti e arretrate dell'Est europeo, era governata con ampia autorità dal capofamiglia, che obbligava i figli a mettere a disposizione della famiglia/comunità tutti i loro sforzi individuali.

La seconda, frequente nei Paesi, sembrava a Le Play fonte di stabilità sociale, perché l'eredità veniva lasciata solamente ad un figlio, per cui la proprietà non subiva eccessive frammentazioni. Il terzo tipo di famiglia, presente particolarmente nella penisola scandinava e nei paesi anglosassoni, appariva di dimensioni più limitate e puntava all'iniziativa individuale, favorendo una rapida emarginazione dei figli.

Tutti questi studi avrebbero dovuto, secondo Le Play, offrire strumenti conoscitivi alle classi dirigenti per permettere loro di orientare gli interventi in ordine al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dell'intera società.

Circa le condizioni necessarie per la prosperità di una società, Le Play contempla le seguenti: credenza in Dio e osservanza dei precetti della religione, autorità efficiente dei genitori, esistenza di un governo sovrano e leale verso di lui, saldezza dell'istituto della proprietà privata, pratica della solidarietà e dell'onestà nelle relazioni tra individui e classi, mutuo aiuto e cooperazione.

«E' chiaro — sostiene Sorokin, grande sociologo americano, autore di una monumentale Storia delle teorie sociologiche — che tale piano di ricostruzione è in netto opposizione con quelli in auge al tempo di Le Play. Invece di invocare l'odio di classe, infatti, Le Play propugna la solidarietà di classe; invece di invocare la rivoluzione, caldeggia la riforma; invece di invocare l'egoismo, esalta l'altruismo; invece di mettere l'accento sui diritti e sui privilegi, addita il dovere; e invece di sollecitare la distruzione delle istituzioni esistenti, suggerisce la loro prudente e oculata trasformazione».

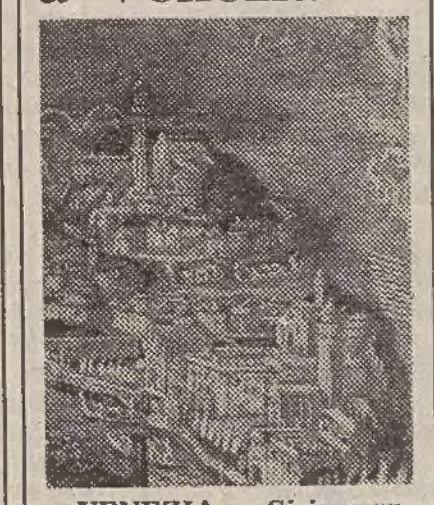
Merito fondamentale di Le Play è la costituzione di una «scuola» di una ventina di studiosi e ricercatori che costruirono l'opera del maestro. Uno di questi, Tourville, nell'intento di superare le limitazioni derivanti dal solo studio monografico della famiglia, formulò e pubblicò nel 1886 un piano di analisi suscettibile di guidare il lavoro delle monografie, che chiama «Nomenclature de la science sociale». Tale griglia di lettura dei fatti sociali elenca 25 grandi classi, comprensive di fattori geografici, economici, istituzionali e sociali.

La «Nomenclature» costituisce, secondo Sorokin, un grande contributo metodologico perché, «a differenza della maggior parte degli schemi analoghi, essa non pecca certo di unilateralismo: raccoglie infatti tutto ciò che c'è di valido nelle conclusioni della sociologia geografica; presta piena attenzione alle condizioni economiche; osserva con straordinaria cura la famiglia come fattore sociale; apprezza grandemente il ruolo del contratto e dell'interazione, le funzioni della religione, della legge, delle arti e delle scienze, l'influenza della composizione e del carattere dei vari gruppi

sociali, la parte della razza e dell'eredità. Ma tutto ciò è ancora dir poco. Le divisioni della «Nomenclature» non sono combinate in modo accidentale, ma al contrario con una notevole logica e concettualizzazione causale». Altri «leplayisti», propugnano l'estensione del metodo delle monografie familiari allo studio della fabbrica, delle comunità e del mestiere.

Agli inizi del '900 si assiste in Francia ad una progressiva marginalizzazione della scuola «leplayana» per ragioni prevalentemente politiche: ideologiche, legate all'avvento al potere dei repubblicani. Come sostiene uno studioso di questa scuola, «essa non può più pretendere al ruolo di consigliere di un principe che è suo avversario politico».

Una pianta cresce a Venezia



VENEZIA — Si inaugura oggi al Museo Correr la mostra «Venezia, piante e vedute», che rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre (orario 10-16, festivi 9-12.30, chiusa il martedì). Il percorso espositivo è composto da una serie di piante e vedute a stampa della città lagunare, inserite in volumi o sciolte, cui sono stati affiancati dipinti, disegni e strumenti di rilevazione.

La mostra segue un ordine cronologico che, partendo dalle raffigurazioni parziali e in parte ancora fantastiche risalenti all'Ottavo decennio del XV secolo, arriva fino al rilievo topografico della città eseguito nel 1911. Tra le opere esposte, la pianta di Jacopo de' Barbari, quelle di Badoer, Fossati, Ugli, dei fratelli Combari, le vedute dei cartografi olandesi, di A. Porzio, e il «panorama» del Pividori. La mostra si chiude con alcuni esempi di piante topografiche inserite nelle guide turistiche all'inizio del XX secolo.

Tutto il materiale esposto fa parte delle raccolte del Museo Correr, e l'esposizione nasce dal lavoro di riordino e catalogazione da tempo avviato.

Quanto al rapporto tra scuola «leplayana» e cattolicesimo sociale, si era inizialmente assistito ad un percorso in pieno accordo; successivamente, incoraggiato anche dall'enciclica Rerum Novarum, quest'ultimo si orienta verso posizioni più «radicali», favorevoli all'intervento dello Stato per assicurare la giustizia distributiva. La scuola, invece, rimane per la maggior parte su posizioni «liberali», rifiutando, ad esempio, l'intervento statale in campo economico e qualsiasi ruolo delle emergenti forze sindacali e perdendo così la base sociale che aveva sostenuto il gruppo.

All'emarginazione della scuola contribuisce poi, in misura non trascurabile, proprio la personalità del suo leader, Tourville, ed il clima di intimità cencolare creato intorno a lui.

Dovrebbe quindi avere una risposta forse affermativa la domanda che si pone Laszarsfeld, uno dei più grandi sostenitori della sociologia empirica, il quale ipotizza come motivo di marginalizzazione della scuola «leplayana» anche la difficoltà, come un po' a tutte le tradizioni carismatiche: «Che, nonostante l'ambivalenza degli atteggiamenti, i «leplayisti» abbiano formato una setta troppo chiusa, non accettabile da parte della regolare burocrazia accademica».

Mentre in Francia l'influenza di Le Play sembra esaurirsi con l'avvento della prima guerra mondiale, il suo pensiero comincia a diffondersi in altri paesi europei e negli Stati Uniti. Molte sue opere vengono tradotte in Inghilterra (dove l'Associazione dei sociologi si riuniva nella «Le Play House»), Spagna, Turchia e Stati Uniti, influenzando generazioni di studiosi e orientando alla ricerca empirica.

Numerose indagini comunitarie vengono svolte utilizzando il metodo «leplayano» e la griglia di lettura proposta dai suoi continuatori. Leggendo le introduzioni fatte dai curatori e traduttori di queste opere si possono incontrare giudizi estremamente positivi per non dire entusiasti. Ne citiamo alcuni: «Le Play, senza peraltro restringersi ad alcuna formula o procedimento esclusivo, avrebbe utilizzato l'osservazione diretta delle condizioni materiali e morali delle famiglie e dei popoli attraverso le monografie familiari e nazionali e mediante viaggi e lo studio di fonti storiche come testamoni e atti notarili, bilanci familiari e tutto il materiale in grado di contribuire alla verifica di fenomeni sociali incontrovertibili».

Oppure: «Non è vero che per aver reso un giusto tributo ai principi eterei, prima e irrimediabilmente base della prosperità e della pace sociale, la scuola sperimentale rappresentata da Le Play si sia affidata totalmente alla tradizione ed abbia considerato funesto ogni spirito di innovazione per l'ulteriore sviluppo della società; al contrario Le Play dimostra che ha ragione d'essere il movimento di riforma approdatore di notevoli miglioramenti nelle istituzioni, nelle leggi e nei costumi».

E altri: «Nessuno, prima di Le Play, ha posseduto l'indipendenza di giudizio e le conoscenze necessarie per esporre con chiarezza e precisione i difetti, gli abusi e i mali dell'organizzazione sociale contemporanea né, conseguentemente, la capacità di proporvi i rimedi più adeguati».

E infine: «Le Play appartiene a quella schiera di pochi uomini che hanno avuto un'alta e degiata comprensione della natura del mutamento sociale e come tale va collocato sullo stesso piedistallo di Platone, Machiavelli, Vico, Sorokin e Toynbee».

In questi anni in cui la sociologia non è andata esente da ubriacature ideologiche e non ha spesso avuto il pudore di arrischiare in occasione di penose elaborazioni del quotidiano senza poter offrire non solo indicazioni di intervento ma neppure strumenti di analisi conoscitiva, il richiamo di Le Play ad una ricerca sociale empirica, rigorosa e utilizzabile ai fini del miglioramento di condizioni morali e sociali non può che risultare salutare.

Bernardo Cattarinussi dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia

GRAFICA JUGOSLAVA ALLA SECONDA TORNATA DI «PRIMAVERA-SISTIANA»

E una, e due, e tre generazioni

Seconda tornata di esposizioni per la rassegna «Primavera-Sistiana 1982», proposta dall'Azienda di Soggiorno di Trieste dopo l'arrivo dello scorso anno. Complessivamente si susseguono cinque artisti, dislocati in tre mostre a catena e ritmati dall'omnipresenza critica di Carlo Milic: vi compaiono due autori regionali, Giorgio Bordini e Riccardo Ramondi, e una triade di operatori jugoslavi. Agli ultimi è dedicato l'odierno allestimento (sede di Sistiana, Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, fino al 6 maggio. Orario: 10-13; 16-19. Festivi: 10-13. Lunedì chiuso).

Zvest Apollonio, Biljana Unkovska, Tomo Vran: esperienze e generazioni di diverse accostate da un denominatore comune, la frequentazione dell'Accademia di Lubiana. Il dato conferma una situazione: dagli anni Cinquanta, con l'apertura delle prime Biennali, la capitale slovena continua a identificare un centro di sperimentazione artistica, uno spazio importante soprattutto per la ricerca grafica. Si incontrano e si sovrappongono tre generazioni di incisori: la Scuola di Lubiana si inserisce nel grosso circuito internazionale, favorendo lo sviluppo di personalità assai rilevanti; una incessante indagine tecnica sottintende nuove temati-

che e nuove linee espressive. Lo ha confermato la mostra dell'ottobre 1981 al palazzo Costanzi di Trieste. Zvest Apollonio è un nome prestigioso della grafica jugoslava. Pittore e incisore, appartiene alla «seconda generazione» degli autori di matrice lubianese. Coetaneo di Hoza, di Velickovic, di Adriana Maraz, insegna all'Accademia di Belle Arti della città slovena. Qui appare un po' in sordina, proiettato sullo sfondo quasi a rinvigorire gli autori più giovani. Abbandonate per un attimo le serigrafie a colori, Apollonio verifica un nuovo settore. Propone una sequela di vetri plasmati in collaborazione col maestro Lino Tagliapietra della Effette International di Murano: le trasparenze affocate, i toni bruciati e ispessiti, echeggiano forme arcaiche, rimandando alle valenze simboliche della terra del fuoco.

Assai dispartite si dimostrano le scelte degli esponenti dell'ultima generazione: Tomo Vran, curatore dell'assetto grafico del catalogo allegato alla rassegna, e Biljana Unkovska. Il primo progetta in una serie di tele un recupero critico di immagini e memorie, la seconda delinea un originale percorso grafico negli anditi dell'immaginario, recuperando vecchi e nuovi miti, dalla Signora del Sabbia ai punks londinesi. I fogli della Unkovska



sembrano ribadire le osservazioni di Zoran Kriznik sui risultati della recente Biennale: le indicazioni più fertili derivano dallo slancio operativo delle donne, che

trovano nella grafica un campo d'espressione quanto mai vitale e denso di prospettive. In catalogo la giovane autrice, nata a Belgrado nel 1952, si presenta con

una foto programmatica: gran collana d'aglio annodata al collo in una miscela di postmoderno, new romantic e demonismo da antico racconto contadino.

Il prospetto sottolinea implicazioni più vaste: l'attrazione degli adolescenti jugoslavi verso la precettistica del «nuovo romanticismo», verso le cadenze variegate e tenebrose del dandismo di matrice anglosassone. Lo testimoniano i frequenti e ripetuti successi delle band metano — musica notturna con sintetizzatori, suggestioni punk, nenie tribali e fiabe celtiche: dai «Classix Nouveaux» ai «Duran Duran», dagli «Human League» agli «Spiral» e «Bauhaus». Così nelle incisioni della Unkovska si accompagnano fascinazioni primitive («Mau Mau», 1978) e immagini della rivolta urbana («Punk», 1981): i riflessi della gestualità quotidiana fluiscono in dimensioni lunari e provocano inquietudini stregonesche («Ramedios» del 1978).

Il mio amico notturno del 1977) e la ricerca di un'altra dimensione, di scansioni liberatorie tra coordinate diverse: lo spazio e l'oggetto trasmutano in un tempo dilatato, scandito dalle sfumature del sogno e dalle ambivalenze dell'inconscio.

Luisa Crusvar

Nella foto, «Ramedios» di Biljana Unkovska (1978).

LE FACCIATE DIPINTE: UNA MOSTRA, UN CONVEGNO

Genova è quinta, anzi lo era

GENOVA — Stretta, come molte città di mare, fra le colline che la serrano alle spalle e le acque del porto, Genova si trasformò, a metà del Quattrocento, in un grande fondale di palcoscenico. Le facciate dei palazzi più importanti si copirono prima di fregi ornamentali e poi, con il passare degli anni, di figure e addirittura di storie di fatidiche di Erocle, il mito di Giasone) fino a creare uno spazio illusorio, puramente scenografico.

«La città diventa insomma una sorta di quinta teatrale, basata sul rapporto tra le facciate e la chiara luce mediterranea» ha detto Giulio Carlo Argan, a Genova nei giorni scorsi per inaugurare la mostra «Genua picta» (resterà aperta fino al 15 giugno) e il convegno internazionale sul restauro delle facciate dipinte, di cui è stato il massimo ideatore e promotore.

Purtroppo, come succede spesso ai beni artistici italiani, la mostra e il convegno organizzati in collaborazione dagli enti pubblici genovesi, non mettono in evidenza un patrimonio ancora vivo, ma testimoniano quello che Genova è stata e tendono, semmai, a proteggere il poco che resta.

petuto più volte Argan: «L'architettura arcaica, piena di ruoti e di colonne, che ricorda quelle di Paolo Veronese, oppure gli scenari della Scala di Milano», che tanto aveva colpito Stendhal, ha perso forse per sempre i suoi colori. La pioggia e il vento, l'incuria, e — in anni più recenti — l'inquinamento atmosferico hanno cancellato dalle facciate quelle figure che i nobili genovesi avevano scelto per decorare l'esterno dei palazzi (in una dimensione a cavallo fra privato e pubblico tutto ligere) e per celebrare le virtù delle loro famiglie o anche della Repubblica genovese in lotta contro la sua decadenza.

Questa «utilità sociale» degli affreschi esterni (il mito di Giasone che ricorda immediatamente il conferimento del Toson d'oro ad Andrea Doria, per citare un solo esempio) è bene spiegata nella mostra «Genua picta», allestita presso la Comenda di San Giovanni di Prè, e già questo allestimento è motivo di interesse, dal momento che la Comenda, antico «albergo» dei cavalieri del Santo Sepolcro in partenza per la Terra Santa, ha finito di essere restaurata solo in questi giorni.

Se la mostra, attraverso af-

freschi staccati, quadri, stampe e materiale fotografico, offre una testimonianza molto accurata del passato scenografico di Genova, il convegno, al quale hanno partecipato esperti provenienti da tutta Europa, si è invece proiettato verso il futuro: il problema della conservazione delle facciate dipinte, come ha rilevato Argan, non è solo genovese e accomuna anzi, oltre all'Italia settentrionale, diversi paesi, soprattutto dell'area mediterranea. Non a caso della questione si sono occupati diversi storici dell'arte tedeschi, mentre a Treviso si sta già organizzando per prossima estate un incontro sullo stesso tema.

Questa attenzione costituisce naturalmente un segnale positivo. Ma Argan ha messo in guardia gli studiosi: «Non ci troviamo di fronte solo a enormi problemi di pulizia o di restauro. Fino a quando le cause del degrado, e in primo luogo l'inquinamento, non verranno eliminate, queste operazioni saranno destinate a una brevissima vita. E ci si trova a constatare, ancora una volta, che ricostruire, o semplicemente conservare, è ben più difficile che distruggere».

Maria Teresa Carbone

La rassegna dei libri

Come fu che conquistammo il Brasile

John Hemming: «Storia della conquista del Brasile». Rizzoli editore, pagg. 769, lire 830 mila.

Attingendo a una vastissima documentazione, in questo volume John Hemming ha ricostruito non solo la storia della conquista del Brasile, ma un ritratto esauriente della vita degli indios, delle trasformazioni sociali che la storia ha impresso sulla loro organizzazione e la loro cultura, in un affascinante scenario di foreste maestose, immensi complessi fluviali, aride distese pianeggianti.

L'avvenimento decisivo per la storia del Brasile furono l'espansione portoghese, l'arrivo dei gesuiti e la formazione delle prime missioni. Se i colonizzatori avidi di ricchezza riuscirono a sconvolgere l'ordinato assetto delle tribù allo scopo di avvantaggiarsi dalle lotte interne, i missionari si adoperarono per combattere invece le due maggiori piaghe del Brasile dal XVI al XVIII secolo: le epidemie e la schiavitù.

Oggi, mentre gli indios in Brasile sono ridotti a solo centomila unità, si può misurare quale tremendo effetto abbiano avuto le spaventose epi-

demie di vaiolo e di colera su una popolazione alle malattie dei bianchi.

Prima opera storica di grande livello su questa nazione, arricchita da un'ampia bibliografia, da disegni originali, cartine e fotografie, la «Storia della conquista del Brasile» rivela tutta l'abilità narrativa dell'autore della «Fine degli Incas».

Le affascinanti descrizioni dei costumi degli indios che Hemming ha osservato di persona durante le sue spedizioni in Amazonia aggiungono al lavoro quel carattere di storia integrale che costituisce il modello più aggiornato cui tende la storiografia contemporanea.

Per quanto riguarda l'Inghilterra, risponde questo libro della collana «Civiltà let-

teraria del Novecento» della Mursia, pubblicato ora nella terza edizione riveduta e ampliata (uscì per la prima volta nel 1970).

Mary Corsani, ripercorrendo le tappe culturali che hanno pesato sul genere teatro come su tutte le altre forme di espressione, approfondisce il periodo che segue la nascita del «teatro contemporaneo» quello di Osborne, Pinter, Wesker, Arden. La varietà di temi, di soluzioni linguistiche e strutturali si delineerà da allora secondo uno schema che la Corsani individua in queste categorie: rabbia e contestazione, crudeltà, assurdo, impegno.

Charles Berlitz: «1999: l'anno dell'Apocalisse». Mondadori editore, pagg. 257, lire 8500.

Ma davvero il mondo finirà? Tante le predizioni, tante le minacce lanciate dai «maghi», o dai futurologi, o dagli interpreti dei segni zodiacali. Charles Berlitz (autore di «Bermude: il triangolo maledetto») si è divertito seriamente a dimostrare una tesi. Quella tesi indica nel 1999 un anno in qualche modo fatale: finirà il mondo?

Certamente accadrà qualcosa di importante, forse cambieranno la civiltà o un'epoca. La prova sta anche negli avvenimenti del passato, le catastrofi annunciate, e poi veramente capitate...

Erich Fromm: «La disobbedienza e altri saggi». Mondadori editore, pagg. 169, lire 9000.

Uno dei successi letterari più clamorosi di questi anni è Erich Fromm. Tra le opere di saggi, «L'arte d'amare» ha un record di vendite e di classifiche forse ineguagliato. La reinterpretazione di uno stile di vita autentico (ricavato da un'elaborazione delle tesi di Marx e di Freud, e rivissuto attraverso una personale individuazione di «ideali») ha fatto di Fromm quasi una bandiera. Anche «La disobbedienza e altri saggi» mantiene questo tono pacatamente didattico: Fromm li scrisse poco prima di morire (è scomparso nel 1980) ed essi costituiscono quasi il suo testamento morale.

Disobbedienza a che cosa? Alla disumanizzazione in atto nella nostra società, che è la società della tecnologia e del capitale, dove gli uomini sono

strozzati dall'ansia del consumo e della produzione. L'alternativa offerta da Fromm sta in un rapporto meno alienato con gli altri, in un'esistenza più ricca di significato, e più povera di paura: paura di se stessi, del Potere, delle minacce continue di conflitti atomici.

Silvia Scotti Morgana: «Le parole nuove: come entrano nel lessico». Zanichelli editore, pagg. X-126, lire 4000.

Come è possibile individuare con un criterio metodologicamente valido quali parole si possono definire «neologismi» in una data epoca? Si può stabilire la data di nascita di una parola nuova? E quando quella parola entra a far parte del lessico comune? Questa la problematica discussa in «Le parole nuove: come entrano nel lessico».

Il volume illustra le principali tendenze e i meccanismi formativi della neologia contemporanea ed evidenzia quei luoghi privilegiati dove si «formano» le parole nuove. Infine, offre un quadro storico degli atteggiamenti antineologici, contrari all'innovazione lessicale o a certe sue particolari manifestazioni.

CRONACHE DEL NORD - EST

SODDISFAZIONE PER IL «SI» DELLA COMMISSIONE ESTERI

Sblocca trecento miliardi il rifinanziamento di Osimo

Gran parte dello stanziamento suppletivo destinato a infrastrutture viarie

TRIESTE — L'approvazione della Regione per l'approvazione in sede referendaria da parte della commissione esteri del Senato della legge di rifinanziamento degli accordi di Osimo è stato espresso ieri dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni.

«Si tratta di un fatto molto positivo — ha commentato Coloni — per il quale desidero sottolineare l'impegno del ministro Colombo e del sottosegretario Fiore. La Regione, e Trieste e Gorizia in particolare, hanno infatti urgente bisogno di disporre dei cospicui mezzi a suo tempo stanziati per accelerare lavori già predisposti ed interventi, specie nel settore dei traffici e della ricerca, quanto mai importanti». L'assessore ha espresso

infine l'auspicio che il Parlamento possa ora, senza ritardi o impedimenti, approvare definitivamente questa legge.

La legge in questione, approvata dal Consiglio dei ministri alla fine di dicembre, fissa uno stanziamento suppletivo di 300 miliardi per il completamento di opere e iniziative già finanziate, appunto nell'ambito dei decreti di Osimo, nel 1977. Si tratta di 228 miliardi assegnati direttamente alla Regione, di 54 miliardi assegnati all'Anas, di 11 miliardi al ministero dei lavori pubblici.

I 228 miliardi assegnati alla Regione sono destinati alla copertura dei maggiori costi per le seguenti infrastrutture di trasporto: raccordo molo VII-Padriciano, ulteriori opere per l'autoporto di Ferneti,

completamento dell'autoporto di Sant'Andrea a Gorizia, circoscrizione di Gorizia, e cioè per un totale di 175 miliardi. I rimanenti 50 miliardi saranno così ripartiti: 15 miliardi per il fondo di dotazione dell'Ente porto di Trieste; 4 miliardi per le attività dell'Ente zona industriale di Trieste; 5 miliardi per le attività dell'Università di Trieste; 3 miliardi per l'area di ricerca.

I 154 miliardi assegnati all'Anas serviranno per i raccordi autostradali Sistiana-Ferneti, Pese e Rabuse e per la viabilità di Gorizia. I 10 miliardi destinati al ministero dei lavori pubblici saranno utilizzati per ulteriori sistemazioni dei valichi confinari, e per la diga sull'Isonzo. Infine gli 11 miliardi assegnati al ministero degli esteri saranno

impegnati per indennità di beni abbandonati, per le attività culturali del gruppo etnico italiano in Jugoslavia e per il coordinamento di studi ministeriali.

Ma interessano direttamente Trieste e la provincia isontina anche le opere di miglioramento dei collegamenti ferroviari e autostradali, facenti capo in particolare al porto triestino, la cui spesa verrà coperta mediante la legge di rifinanziamento dell'opera di ricostruzione del Friuli in tale legge lo stanziamento di 300 miliardi per il raddoppio della ferrovia Pontebbana e quello di 40 miliardi per il completamento dell'autostrada Trieste-Udine-Tarvisio (svincoli, raccordi, autotrasporti di Tarvisio).

Politica culturale: il Pci chiede una «svolta» alla Giunta

TRIESTE — Porre fine alla politica di frantumazione culturale e fare uno sforzo di valutazione complessiva per riportare tutti gli interventi a una visione comune. Questo l'invito quasi unanime espresso nel corso di un incontro svoltosi nella sede di Trieste del Pci e rivolto alla politica culturale della Regione. Alla tavola rotonda hanno preso parte, oltre a esponenti comunisti, rappresentanti di musei, biblioteche, teatri e istituzioni culturali in genere.

La necessità di una visione unitaria del problema è stata sottolineata in molti interventi. «Non esiste un fronte della cultura contro il fronte dell'anticulturismo delle giunte regionali», «Le giunte hanno privilegiato l'esistente rinunciando a un ruolo propulsivo», ma anche «Grave è stata la latitanza politica nella sinistra». «La regione non è riuscita a dar vita a forme di consultazione permanenti e ha attuato una sproporzione tra gli investimenti (deboli) nelle istituzioni e quelli (forti) nelle attività culturali di consumo».

I suggerimenti: stabilire i principi generali per i corsi di aggiornamento professionale, istituire un ufficio cinema regionale, inserire anche le biblioteche scolastiche nella normativa regionale, non chiudere i musei in una gabbia.

È morto Boschi ex consigliere Msi

TRIESTE — È morto all'età di 71 anni Vittorio Boschi, già consigliere regionale per il Movimento sociale della prima, seconda e terza legislatura. Nato a Vienna nel 1911, si laureò a Bologna in scienze agrarie e poi a Firenze in scienze forestali. Subito dopo divenne ufficiale della milizia forestale e dal '41 al '43 fu capo della forestale in Dalmazia.

Dopo l'8 settembre aderì alla Repubblica sociale e dopo il 25 aprile fu imprigionato ed espulso dal corpo. Ricorse contro questa sentenza e rientrò nella forestale, dalla quale si dimise in seguito per dedicarsi alla politica. Iscritto al Msi fin dalla costituzione.

I tappeti moderni e la moquette?

nel nuovo negozio

monti
in via S. Nicolò 21

Appuntamenti di fine settimana

Ritorna l'antiquariato a Passariano - Fiera del radioamatore a Pordenone
Espomago a Gorizia - Concerto di Vasco Rossi al teatro tenda di Casarsa

A Trieste

● Nel Centro servizi di Rozzoli Melara sono state allestite le tre mostre portate a Trieste dall'Iapc in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione. Si tratta di «Vienna Rossa», l'esposizione documentaria principale, e di due mostre integrative sulle metodologie d'intervento per il riuso edilizio e sull'attività più significativa, nazionale e locale, degli Iapc. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 23 maggio (ogni giorno 10-12 e 17-20).

● Nelle sale dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana espongono Tomo Vran, Biljana Unkovska e Zvest Apollonio. Aperta fino al 6 maggio (feriali 10-13 e 16-19; festivi 10-13, lunedì chiuso).

● Domani pomeriggio, alle 18.30, al Centro Barbacan, sarà inaugurata la personale dell'artista jugoslavo Zvonimir Pliskovic. Chiusura il 20 maggio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13, lunedì chiuso).

● A Palazzo Economo (piazza Libertà 7) si è aperta un'esposizione di reperti archeologici. La rassegna, che è corredata da una documentazione grafica e fotografica, presenta reperti preistorici e protostorici provenienti da alcune grotte e castellieri del Carso triestino e da abitati e necropoli del Friuli.

● Domenica, alle 11, nella sala del ridotto del Verdi (via San Carlo 2) per i «Concerti della domenica», appuntamento con l'«Insieme cameristico», diretto da Giorgio Brezgar. In programma musiche di Domizetti, Merku e Zanetovich.

● Domani sera, alle 21, nella taverna Dreher, si svolgerà la quinta semifinale della rassegna degli autori triestini con le canzoni di Massimo Ambrosi. Si alterneranno sul palcoscenico Silvano Carminati, Mario Casiano, Paolo Del Rio, Paolo Massaro, Elisabetta Olivo. Coordinerà la serata Fulvio Marion, suoneranno «Gli altri baroni» e, fuori programma, si esibiranno la banda e il coro dell'Ongia.

● Domani sera, alle 21, nella Casa della cultura «Sirk» di

Santa Croce concerto dei cori maschili e femminili del circolo Vesna.

● Sabato, alle 16.30, nella Casa della cultura di Opicina concerto del complesso «Boomerang» di Capodistria.

● Sempre domani, a Santa Croce, tradizionale festa del Primo maggio.

● Resterà aperta fino a domenica, nella galleria Tommaso, la personale di Antonio Michelangelo Faggiano intitolata «Joyce a Trieste» (feriali 10-13, festivi 11-13).

● Chiusura l'8 maggio, alla galleria Planetario, la mostra di Emilio Scanavino. Il pittore genovese presenta oli e ceramiche.

● Ancora tre giorni (chiusura domenica) per visitare, alla Stazione marittima, la mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950» promossa dalla Regione.

In Friuli

● Puntuale come sempre Villa Manin di Passariano ospiterà da domani al 3 maggio la diciottesima edizione primaverile del Mercatino dell'antiquariato. I 110 antiquari presenteranno una vastissima gamma di oggetti: quadri,

mobili, gioielli, libri, suppellettili religiose, tappeti, francobolli, reperti archeologici, monete e soprammobili. L'orario di apertura al pubblico in questi quattro giorni sarà continuato: dalle 9.30 alle 20.

● Si aprirà domani, alle 9, nel quartiere fieristico di Pordenone la diciassettesima edizione della fiera nazionale del radioamatore, elettronica, alta fedeltà e strumenti musicali. Chiusura il 2 maggio.

● Nella sala della gioventù di piazza Capitolo, ad Aquileia, è stata inaugurata la mostra delle mappe antiche della città, organizzata dal Gruppo archeologico aquileiese. Questi gli orari di visita: sabato e domenica 9-18; gli altri giorni 9-12 e 15-18. Chiusura il 23 maggio.

● Nella sala consiliare del municipio di Codroipo continua la mostra dal titolo «Tarvos & Co.: nascita di un fumetto in Friuli». Aperta fino al 9 maggio (feriali 9-12 e 17-19; festivi 10-13).

● Nel locale dell'ex Standa, in corso Vittorio Emanuele, a Pordenone, è stata allestita una mostra speleologica internazionale che presenta una serie di documentazioni sulla evoluzione in questi ultimi decenni dello studio e della esplorazione del mondo sot-

terraneo (10-12 e 16-20; chiusura domenica).

● Resterà aperta fino al 9 maggio nella ex chiesa di San Francesco, a Pordenone, la retrospettiva dell'artista san-

tese Luigi Zuccheri.

● Chiusura domenica (feriali 16-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30) nella sala del Torchio della Casa dello studente, a Pordenone, la quarta mostra sperimentale di grafica.

● Personale del pittore triestino Marino Sormani alla galleria «Il Ventaglio», a Udine. Aperta fino al 13 maggio (feriali 11-12.30 e 17-19.30; festivi e mercoledi chiusi).

● Anche quest'anno Borgo Grazzano, a Udine, ha fatto rivivere la tradizionale «Sagra dei crostari». Fino al 3 maggio oltre a numerose iniziative di carattere folcloristico, culturale e sportivo nei chioschi del borgo si potranno acquistare e mangiare le rane (i crostari, appunto).

● Sabato si svolgerà la mostra mercato di bovini ed animali da cortile. La rassegna, che avrà anche un settore dedicato al formaggio Montasio, sarà inaugurata alle 11.

Nell'Isonzo

● Sarà inaugurata domattina alle 11, nel quartiere fieristico di Gorizia la dodicesima edizione dell'Espomago, la rassegna merceologica organizzata dalla Camera di Commercio. Resterà aperta fino al 9 maggio (festivi, e prefestivi 10-22; feriali 15-21). Nell'ambito della fiera, martedì 4 maggio, alle 21, al palasport, a Gorizia, spettacolo degli Harlem Globetrotters.

● Immagini della Secessione viennese (1897-1918) è il titolo della mostra che si è aperta oggi nella sala Roma, a Monfalcone. La rassegna comprende 480 immagini (proietture contemporaneamente su sei schermi), e una serie di fotografie che illustrano questo movimento artistico.

● Martedì prossimo, 4 maggio, per gli «Incontri musicali» organizzati dal Comune, all'auditorium di via Roma, a Gorizia, concerto del pianista Giorgio Sacchetti.

● Domani sera, alle 19.30, nella sede del circolo «Jezero» di Doberdo del Lago, vernice della mostra della pittrice goriziana Milica Kogoj.

● Nell'ambito della festa del primo maggio, domani sera, alle 19, a San Floriano del Collio, vernice della mostra di sei pittori di Skofja Loka. Interverrà il complesso vocale «Briski oktet». Alle 20 apertura della mostra dei vini del Collio e ballo. Sabato, alle 9, partenza della corsa campestre; alle 17 esibizioni dei complessi folcloristici «Stude» di Trieste e dei «Danzzerini di Lucinico». In serata ballo.

● La pugilato ritorna domani sera a Monfalcone. Alle 21, sul ring del palasport, saliranno pugili delle categorie dilettanti e novizi.

Nel Veneto

● Nelle sale del Risorgimento del Museo Correr, a Venezia, è ospitata la mostra «Il rugito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1860 «recuperate» dalle raccolte del museo stesso. Chiusura il 31 dicembre prossimo.

● Al museo Correr, inoltre, nel salone napoleonico, fino al 9 maggio si potrà visitare la mostra di Karl Friedrich Schinkel dal titolo «L'architetto del principe». Sono esposte opere (disegni, acquerelli, oli e incisioni), in gran parte inedite, provenienti dai musei di stato di Berlino Est (ogni giorno — escluso il martedì — dalle 9 alle 18).

● Palazzo Grassi, a Venezia, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

● Nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro si è aperta la mostra «Grafica rivoluzionaria e proletaria» con opere provenienti dalla collezione d'arte dell'Accademia di belle arti della Repubblica democratica tedesca. Si tratta di 136 opere di grafica (incisioni, litografie e disegni) di 33 autori tedeschi prodotte in un arco di tempo compreso tra gli inizi e la metà di questo secolo. Aperta fino al 12 giugno (ogni giorno, escluso il lunedì e il primo maggio, dalle 10 alle 18).

● Le icone della collezione Rimoldi sono esposte tutto l'anno nella Pinacoteca «M. Rimoldi». Classe di via Regoles, Cortina d'Ampezzo. Si tratta per lo più di pezzi del '700 e dell'800, in maggioranza provenienti dall'area slava.

A cura di Carlo Giovanella

VIVACE DIBATTITO SU UNA NUOVA LEGGE

La Regione moltiplicherà le iniziative Alpe-Adria

TRIESTE — Il Consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza (il Msi si è astenuto) un disegno di legge che stanziava 300 milioni per tre anni per l'attività del Friuli-Venezia Giulia in seno alla comunità Alpe-Adria.

Il provvedimento assume notevole importanza alla luce del fatto che, nel prossimo settembre, il presidente della giunta Antonio Comelli prenderà l'incarico di presidente biennale della comunità. Era quindi opportuno dotare la nostra Regione di uno strumento politico-finanziario che consentisse un maggiore impegno per le attività di cooperazione economica e culturale implicite nella costituzione dell'Alpe-Adria. Il bilancio comunitario, secondo il relatore, il democristiano Giovanni Coccianni, è altamente positivo.

Il disegno di legge, significativamente, ha incontrato l'approvazione di tutti i gruppi, pur con gli ovvi «distingui». Il punto principale su cui il dibattito si è incentrato è stato il pericolo di scontro nella politica estera (campo in cui lo Stato, secondo la maggioranza, deve restare padrone assoluto) dell'Alpe-Adria. Da sinistra, infatti, si è rivendicata una libertà d'azione che l'articolo 3 del disegno di legge delimita severamente. Ma un emendamento del comunista Nereo Battello non è passato; l'assessore Sergio Coloni ha comunque assicurato la propria disponibilità a recepire quanto i comunisti proponevano.

Custodi dell'ortodossia statale sono stati particolarmente Giacomo Bologna (LpT) e Bernardo Dal Mas (Psd), che hanno anche implicitamente risposto allo spettro del neutralismo sventolato dall'estrema sinistra, da dove giungevano inviti a favorire, con l'Alpe-Adria, un'Europa unita e alleanza dai due blocchi, capace di iniziative spontanee nei confronti del terzo e del quarto mondo.

La comunità è oggi costituita da Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige per l'Italia, Slovenia e Croazia per la Jugoslavia, Alta Austria, Stiria e Carinzia per l'Austria e Baviera per la Germania occidentale. L'attività comunitaria consta di quattro commissioni (assetto territoriale e problemi dell'ambiente, infrastrutture di trasporto, rapporti culturali e scientifici, settori economici), e fin dal '78, anno di nascita della società, l'importanza pratica di questa istituzione si è sposta con un ruolo ideale di «tassello» per la cooperazione europea.

I 300 milioni stanziati serviranno principalmente per l'organizzazione di manifestazioni, visite, convegni e riunioni. Le critiche al provvedimento si sono riversate anche sul fatto che i soldi sembrano assai pochi. Da sinistra, soprattutto, come ha detto il comunista Giorgio Rossetti, il disegno di legge appare come un'occasione persa, sulla strada del coinvolgimento dei popoli.

IL CONSIGLIO DISCUTE CON RITARDO UN PROVVEDIMENTO INNOVATORE

Finalmente una legge quadro affronta le piaghe dell'alcolismo e della droga

TRIESTE — In prima fila tra le ultime in Italia, forse oggi la Regione riuscirà a dotarsi di una legge che dovrebbe dare una mano a tanti giovani e anziani, per uscire dai labirinti della droga e dell'alcol in cui si sono troppi smarriti. Chi non muore si rivede. Così i progetti di legge che molti temevano abortiti o inasabbiati nei meandri di qualche commissione, stamane, all'esordio in Consiglio regionale, conosceranno le luci della ribalta.

Nella forma il provvedimento non riveste un'importanza fondamentale. Si tratta di un atto dovuto, qualcuno potrebbe dire di ordinaria amministrazione, che la Regione è tenuta a deliberare in attuazione alla riforma sanitaria: atto particolarmente dovuto dopo che l'organo di controllo diversi mesi fa aveva escepto la mancanza di una legge specifica che autorizzasse la dele-

ga delle competenze della Regione alle cure locali.

Nella sostanza il provvedimento assume in realtà un'importanza capitale se soltanto ci si guardi attorno e si voglia credere ai dati che (magari con cronico ritardo) ci parlano dell'incidenza delle tossicodipendenze, dell'alcolismo e dell'emarginazione.

Che sia un «malessere» della nostra società che sta diventando ogni giorno di più una condizione patologica, lo afferma anche Arturo Vignini, democristiano, nella presentazione del testo licenziato dalla sesta commissione regionale.

A questo punto, tecnicamente, le proposte che il consiglio regionale dovrà esaminare sono due, anzi tre. Quella della giunta Dc, Psi, Pri messa a punto il 1.º ottobre dell'anno scorso, quella della commissione igiene e sanità (che ha rielaborato il disegno

della giunta, cogliendo qualche spunto da un'antica proposta del demoproletario Cavallo), e ultima una proposta di minoranza dello stesso consigliere Dp.

Perché è passato tanto tempo, sette mesi da ottobre a oggi? Le intenzioni erano buone. Anzi ottime. Fare una legge che mettesse d'accordo tutti: operatori, medici, tossicodipendenti, alcolisti, partiti, diverse concezioni della società e del mondo. Così sulla base del progetto della giunta la commissione ha dapprima sentito gli operatori, le loro proposte, le loro proteste. Poi ha riassunto tutto e s'è messa al lavoro.

E qui sono venuti i guai. Come mettere d'accordo un Vignini (Dc) con una Miami (Pci) o un Barazzutti (Pdup) con un Solimbergo (Psi)? Lungo lavoro di lima e cesello finché si costituisce un comitato ristretto che licenzia il

nuovo testo sul quale sono d'accordo Dc, LpT, Psi e Psdi. Pci e Pdup annunciano l'astensione. Cavallo persevera nel proprio progetto. La soddisfazione del presidente della commissione Vignini è tale da spingerlo a metterla in versi, citando addirittura Giovanni Testori: «... tutto sa darci sì lei / la presente, divisa, opposta società / perché tutto di te / inconsapevolmente / a lei poi tu dia / così che tu non sia più».

Una inusitata chiosa per un disegno di legge che, raccogliendo spinte diverse, modifica sostanzialmente in tre punti il disegno originale della giunta: dà una maggiore autonomia d'azione alle Usl sopprime dal comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo tutto l'apparato repressivo, aumenta da 1,5 a 2 miliardi lo stanziamento.

Alessandro de Cato

Dedicato all'anziano un convegno regionale

UDINE — L'anziano nella realtà socio-sanitaria del Friuli-Venezia Giulia è il tema di un convegno che si svolgerà il 15 maggio ad Arta Terme, organizzato dalla Comunità montana della gamma e al quale hanno aderito, in qualità di collaboratori all'organizzazione enti pubblici e i massimi organismi sanitari.

Arta Terme, che ospita così il quarto convegno medico dedicato ogni anno a un argomento specifico, si propone quale sede della prima manifestazione ufficiale proclamata per l'«Anno dell'anziano» e quale polo di discussione delle varie problematiche della terza età.

Numerosi e molto qualificati sono i relatori; l'introduzione ai lavori, alle 9.30 sarà svolta dall'assessore regionale all'assistenza Renuzzi; fungerà da moderatore il presidente della società italiana di gerontologia e geriatria e docente all'università di Trieste prof. Feruglio.

Deciso: Pola manterrà la cattedra di italiano

POLA — La cattedra di italianistica presso la facoltà di pedagogia di Pola, sezione distaccata dell'università di Fiume, ha l'avvenire sicuro. A causa dello scarso numero di iscritti al quarto e ultimo anno accademico da qualche parte era stata avanzata la proposta di abolire la cattedra, ma il suggerimento è stato respinto e il decanato ha in questi giorni deciso di consolidare ulteriormente l'equipe dei docenti della cattedra.

Gli studi di italianistica sono frequentati quest'anno da 39 studenti, ma già nel prossimo anno accademico è prevista l'iscrizione di nuove venti matricole. Le prospettive di ulteriore sviluppo della cattedra di lingua e letteratura italiana si basano sul fatto che nel territorio dell'Istria, compresa la zona del capodistria, circa dodicimila alunni delle scuole elementari croate e slovene studiano la lingua italiana come lingua dell'ambiente sociale.

In poche righe

Legge in cantiere sull'artigianato

TRIESTE — La commissione industria commercio-artigianato del consiglio regionale, ha affrontato in via preliminare il disegno di legge di iniziativa giuntesca che fissa una nuova normativa in materia di credito agevolato a medio e breve termine in favore degli artigiani. Il provvedimento trasferisce all'Artigianocasse i finanziamenti finora effettuati in diverso modo, ridefinisce il ruolo dell'Isas e dei Consorzi garanzia fidci (Congafi) per il credito di esercizio.

Obiettivi: un dibattito a Trieste

TRIESTE — Oggi alle 20.30 si terrà nella sala della Casa dello studente un convegno dibattito sui temi dell'obiezione di coscienza, dei blocchi militari, della pace, delle servitù militari, del servizio militare femminile, organizzato dalla federazione di Trieste di Democrazia Proletaria e dalla Lega obiettori di coscienza. Interverranno Giorgio Cavallo, consigliere regionale di Dp, Andrea Busico della Lega obiettori di coscienza e Nicoletta Rusconi del Collettivo per la salute della donna.

La «Pala d'oro» a Mirabella Roberti

GRADO — Questo pomeriggio alle 17 avrà luogo al palazzo regionale dei congressi a Grado la cerimonia della consegna del premio «Pala d'oro» di Grado al prof. Mario Mirabella Roberti, docente all'istituto di archeologia cristiana dell'università degli studi di Trieste. Il premio, nelle prime due edizioni era stato aggiudicato al poeta Biagio Marin e al prof. Albert Schretzenmayer, un medico tedesco che lanciò Grado come sede di convegni medici e scrisse opere storiche su Grado e Aquileia.

SI PUÒ ANCORA

Fino al 30 aprile prezzi bloccati
su 126, Panda,
Ritmo benzina, 131 benzina,
Argenta benzina

FIAT
CONCESSIONARIE E
SUCCURSALI DEL
VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATO IL DIBATTITO IN AULA

Il bilancio dell'Usi alla prova del voto

Con nove interventi (tre della Dc, due del Pri e della Lista, uno del Psi e dei socialisti), all'assemblea dell'Unità sanitaria si è concluso il primo round del dibattito sul bilancio di previsione 1982. La maratona è iniziata senza particolari colpi di scena e scontro, del resto, appare l'esito finale. I giochi sembrano fatti, o quasi: a favore del bilancio voteranno i partiti di centro-sinistra che detengono la maggioranza nel comitato di gestione (Dc, Psi, Psdi, Usl) e il Pri; la LpT, salvo ripensamenti, si asterrà. Pci, Msi e radicali voteranno contro.

Primo round facilmente scontato che il presidente Giuseppe Pangher neppure ha ritenuto di presenziare alla riunione. «Ognuno di noi ha diritto a prendersi un po' di riposo», ha affermato con un po' d'imbarazzo il «vice» de Pulcinella (Psdi), replicando a una precisa richiesta del radicale Buscadin. Ma, benché assente, Pangher è stato comunque, nel bene e nel male, al centro delle attenzioni per ciò che aveva affermato nella sua relazione politica di presentazione del bilancio.

E stato il repubblicano Sossi, che pure ha presentato voto favorevole, a muovere le prime critiche al documento del presidente. «Anche se sono sostanzialmente d'accordo, alcuni punti meritavano un maggiore approfondimento», ha affermato. Per esempio, il centro di elaborazione dati. La spesa prevista di un miliardo ma la Regione non la copre. «Un buco che è indispensabile colmare ma di cui non vengono indicate le modalità». Sossi ha poi sottolineato la scarsa intensità nei rapporti Usl-Regione, citando l'esempio dei 20 miliardi che, secondo Pangher, servirebbero per completare la rete ospedaliera. «Sembra che la Regione, la quale ha finanziato praticamente in toto l'opera di Cattinara, non sia a conoscenza di tali necessità e, ciò che è più grave, non sia assolutamente in grado di corrispondervi in concreto». Tra i vari argomenti affrontati, l'esponente del Pri si è soffermato in particolare sui distretti, per dire che «non è il caso di affrettare i tempi: non ci sono le condizioni strutturali per attuarli con un minimo di efficienza».

Un momento di panico in aula quando Egidiana Malutina, del Psi, che stava svolgendo il suo intervento, si è seduta un attimo prima di perdere conoscenza. Fortunatamente, dopo qualche minuto è rinvenuta ed è stata accompagnata fuori. Aveva appena fatto in tempo a dichiararsi insoddisfatta del modo in cui Pangher aveva trattato i problemi dei consultori familiari e della farmaco-dipendenza.

Il Pci è intervenuto con Pessato e De Rosa. Due relazioni (una piattaforma politica e un «accuse» sugli ospedali) di articolate critiche nei confronti di Pangher e del bilancio. Pessato, che ha parlato di «bilancio fasullo», e di «relazione costruita su una sorta di sistema copernicano che mette al centro l'ospedale di Cattinara», ha lamentato una «totale mancanza di priorità e di scadenze». E ha indicato nella partecipazione e nel rapporto più stretto con i Comuni, nonché nell'istituzione dei distretti, alcune scelte da fare subito. Tutte cose che, se inserite in un programma, potrebbero far cambiare idea ai comunisti. Critico anche l'intervento della De Rosa: «Di fatto, Pangher è contro la riforma perché si lamenta di carenze nell'ospedale di Cattinara al momento risolutivo della

sanità. Ha liquidato in poche righe i distretti il cui avvio è fondamentale».

«Certo, su questo problema nella relazione di Pangher c'è qualche vuoto», ha replicato il dc Magnelli. E nel tentativo di ricucire la frattura ha aggiunto: «Sta all'assemblea riempire questo ed altri "buchi", definendo comunque "particolarmente dettagliato e interessante", il documento del presidente. Si è poi soffermato a lungo sulla necessità di «qualificazione in senso relazionale dei sanitari».

Giudizi positivi sulla relazione di Pangher sono stati espressi anche dagli altri due dc intervenuti, Sai e Frommel. Il primo ha parlato a lungo sul problema degli anziani («che dev'essere affrontato e risolto dall'Usi triestina»); il secondo ha dedicato gran parte del proprio spazio, a una meritoria associazione da fanghi e rettili, con la quale «dovremmo fare un accordo».

Di taglio diverso i due interventi della LpT. Erario ha detto: «Non mi sento di votare un bilancio che so deficitario». E ha indicato nel ridimensionamento della spesa, nella piena utilizzazione del «Sanatorio», nell'apertura di Cattinara, in una migliore organizzazione del personale nell'istituzione dei distretti, alcune soluzioni ai problemi più pesanti. Lapidario l'intervento della Saule, che, cifre alla mano, ha voluto dimostrare come il bilancio di previsione sia «sbilanciato sotto il profilo politico, tecnico e formale: sarebbe tutto da rifare».

Alessandro de Calò

■ TURISMO — Il ministero del turismo e dello spettacolo ha emanato le disposizioni riguardanti le «Istruzioni per il sovvenzionamento delle manifestazioni liriche in Italia» e le «Sovvenzioni ed incentivi a favore delle attività liriche per l'esercizio 1982». Gli interessati, per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi all'ufficio spettacolo (stanza 29) della Prefettura.

SI RINNOVANO SABATO I TRADIZIONALI APPUNTAMENTI

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti ha reso noto il calendario degli orari d'apertura dei negozi in occasione delle prossime festività.

Domani: gli acconciatori per signora osserveranno l'orario d'apertura ininterrotto. Gli acconciatori per uomo e quelli misti osserveranno il normale orario d'apertura (8-12.30; 15.30-19).

Sabato 1.º maggio: chiusura totale di tutti gli esercizi commerciali, ad eccezione delle rosticcerie, pasticcerie e degli esercizi di gastronomia. Domenica 2.º maggio: le latterie, le panetterie ed i negozi di fiori freschi e piante potranno osservare l'orario d'apertura antimeridiano.

Lunedì 3.º maggio: tutti gli esercizi commerciali, che normalmente osservano la chiusura infrasettimanale nella giornata di lunedì, potranno osservare il normale orario d'apertura.

Domenica 9.º maggio (festa della mamma): i negozi di fiori freschi e piante potranno osservare l'orario d'apertura antimeridiano. Da lunedì 3.º maggio entra in vigore l'orario estivo per gli acconciatori per signora, per uomo e misti: 8.30-12.30; 16-20.

La festa del lavoro

Comizi in piazza Goldoni, a Muggia e ad Aurisina Stelle al merito

È stato reso noto dal sindacato il programma delle principali manifestazioni del 1.º maggio in città e negli altri Comuni della provincia. A Trieste, come ogni anno in occasione della festa del lavoro, si svolgerà il corteo organizzato dalla federazione unitaria Ugl, Cisl, Ccd-Uil. Il concentramento del lavoratori è previsto alle 8.30 in largo Pestalozzi. Seguirà alle 10.30 il comizio sindacale in piazza Goldoni, dove prenderanno la parola Aldo Giunti, a nome della segreteria nazionale della federazione unitaria, e Aleksij Pregarc, a nome della federazione unitaria provinciale.

A Muggia, il corteo dei lavoratori si formerà alle 10 in viale XXV Aprile; il comizio in piazza Marconi è fissato alle 11, con gli interventi di Giuseppe Gosdan e di Ivana Palcer, per la federazione provinciale unitaria. Ad Aurisina il comizio si svolgerà alle 10.30 in piazza: parleranno Giovanni Brumat e Igor Tuta. Oltre

alle autorità locali e ai rappresentanti delle forze politiche, sono stati invitati a Trieste anche esponenti del sindacato carso costiero jugoslavo. La Cislannuncia invece che la ricorrenza del 1.º maggio sarà celebrata a livello nazionale con una manifestazione che si terrà a Matera, dove parlerà il segretario generale della confederazione, Ivo Laggi. La Cisl di Trieste invierà a Matera una propria delegazione.

Sempre sabato, si ripeterà alla Camera di Commercio, come ogni anno, la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro», concesse dal presidente della repubblica a lavoratori dipendenti distinti per singolari meriti di perizia, di condotta morale e di fedeltà al lavoro. La cerimonia avrà inizio alle 10.30 nella sala maggiore dell'ente camerale alla presenza, come già annunciato, dell'on. Mario Gargano, sottosegretario al lavoro e alla previdenza sociale, in rappresentanza ufficiale

del governo. I nuovi «Maestri del lavoro» che saranno premiati sono 22, di cui 5 della nostra città.

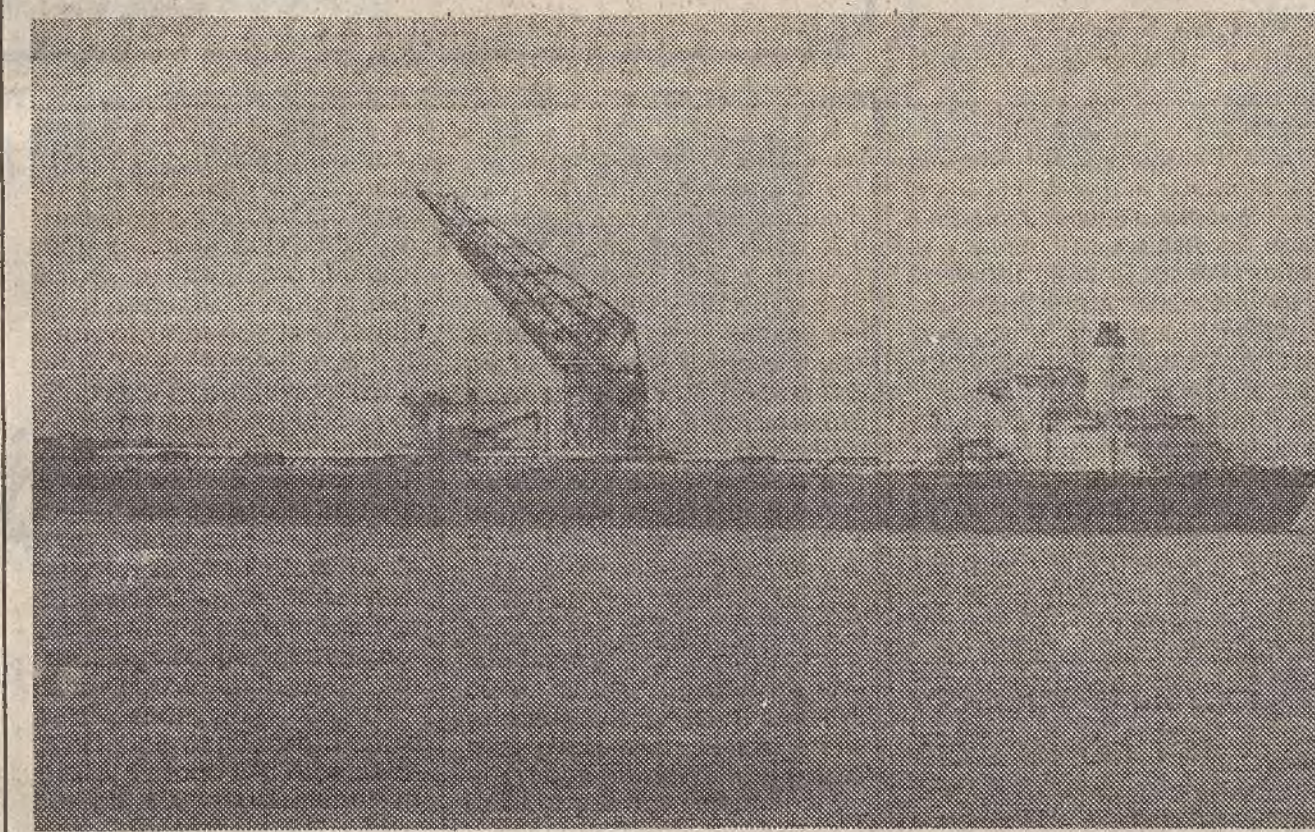
Bus fermi il 1.º maggio

La direzione dell'Azienda trasporti informa che nella giornata del 1.º maggio non sarà effettuato alcun servizio di trasporto in base al provvedimento regolarmente approvato dall'autorità tutoria.

■ MONARCHICI — Il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile, comunica che ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 20, si riuniscono nella sede sociale di via Imbriani 4 le commissioni scuola e lavoro.

■ SPASTICI — Il Comune ha autorizzato la concessione di assegni ai nuclei familiari o affidatari di minori spastici per il 1981. Le relative domande vanno consegnate o spedite alla ripartizione XI - Sanità ed igiene di via Torino 8 entro il 27 maggio.

Una «Lyra» di carbone



Sono iniziate ieri, nel tardo pomeriggio, le operazioni di scarico di carbone destinato alla centrale Enel di Monfalcone dalla portineria «Lyra», della Sidermar di navigazione di Genova, all'ancora in rada all'esterno della diga foranea. La «Lyra» è la più grande nave carboniera mai giunta nel nostro porto (è lunga 293 metri). E

arrivata, come abbiamo già dato notizia, lunedì notte da Richard Bay, in Sud Africa, con il più ingente carico di minerale nero finora trasportato a Trieste. Delle 145 mila tonnellate di carbone imbarcate sulla nave verranno scaricate nel nostro porto 88 mila; la restante parte del carico è destinata a La Spezia.

Per alcuni giorni le operazioni di scarico avverranno in rada, per sperimentare un nuovo sistema di trasporto del carbone da nave a chiatta. La «Lyra», attraccata quindi al molo VII (che ha come capila la nave a pieno carico) dove resterà per tutto maggio. (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Caterina da Siena. — Il sole sorge alle 5.56 e tramonta alle 20.08; la luna si leva alle 10.44 e cala alle 1.38.

Ieri: temperatura massima gradi 16; minima 7.8; pressione millibar 1012.5 in diminuzione; umidità 63 per cento; calore di vento: mare calmo con temperatura di gradi 10.8. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Mare oggi: alta alle 0.48 con cm 28 e alle 16.05 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 7.19 con cm 46 e alle 19.04 con cm 50 sotto il livello medio. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734822; via Alpi Giulie 2, tel. 824428; via San Ciriaco 35 (San Giovanni), tel. 54393; Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 228145.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734822; via Alpi Giulie 2, tel. 824428; via San Ciriaco 35 (San Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 228145.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 228145.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732527; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Automobile club d'Italia (seccolo stradale): telefono 116.

In poche righe

Bilinguismo: replica del Msi

Pronta replica del Msi alle accuse di «divulgazione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico» che gli sono state mosse con un esposto alla magistratura dal movimento d'opinione «Civiltà mitteleuropea» a proposito delle leggi di tutela sulla minoranza slovena proposte al Parlamento, leggi che — secondo la denuncia — non mirano affatto all'introduzione del bilinguismo.

Rileva invece la segreteria del Msi: «L'art. 2 della proposta di legge Gherbez testualmente recita: "la lingua slovena nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è parificata a quella ufficiale italiana" e all'art. 3 parla di "norme del bilinguismo previste dalla presente legge"».

«L'art. 3 della proposta Gruber Benico — rileva inoltre il Msi — afferma che "nei territori tradizionalmente abitati dalle minoranze di cui all'art. 1 le rispettive lingue sono parificate a quella italiana lingua ufficiale dello Stato"; e nell'art. 15 la Gruber Benico prevede addirittura che "le minoranze linguistiche di cui all'art. 1 hanno il diritto di usare, senza limitazione alcuna, la propria bandiera e gli altri emblemi della propria comunità linguistica"».

«Ora "bilinguismo" e "parificazione della lingua" hanno — conclude il Msi — significati ben precisi le cui implicazioni sono assai chiare. Ad ignorarlo si è degli ingenui o dei complici».

Dibattito sulle periferie urbane

Organizzato dalla commissione tecnica dell'Associazione nazionale degli Iapc e dall'Istituto di architettura ed urbanistica della nostra Università, si svolgerà oggi, con inizio alle 16, un seminario sul tema «Riuso del patrimonio edilizio esistente nelle zone marginali delle aree urbane».

Relatori saranno il prof. Roberto Costa e l'ing. Dino Valovich dell'Università, l'ing. Alberto Levi e l'ing. Pierantonio Taccheo della commissione tecnica e l'ing. Walter Braun, coordinatore dell'edilizia e della pianificazione del Comune di Vienna.

Il seminario si svolgerà nei locali di Rozzolo-Melara, dove sono state allestite le mostre documentarie organizzate in occasione dell'80.º anniversario dell'Iapc triestino.

Centri estivi del Comune

Il Comune informa che anche per quest'anno sono stati istituiti i centri estivi riservati ai bambini residenti nel Comune di Trieste, dai 6 agli 11 anni e, se handicappati, frequentanti le scuole d'obbligo. I centri, sull'altipiano carsico, saranno articolati in due turni, dal 5 al 23 luglio e dal 9 al 27 agosto.

Il contributo delle famiglie è stato fissato in lire 40 mila per singola partecipazione e per ogni turno, salvo i casi di esenzione per le famiglie meno abbienti che ne faranno richiesta. I moduli per la presentazione delle domande di partecipazione possono essere ritirati alle segreterie delle rispettive scuole e dovranno pervenire, debitamente compilati, con allegata la documentazione dei redditi familiari (mod. 740 o 101) al centro civico della circoscrizione al quale appartiene la scuola frequentata dal minore, entro le ore 14 del giorno 15 maggio.

Nuovo console jugoslavo a Trieste

È giunto a Trieste il nuovo console di Jugoslavia Marijan Banko, che sostituisce il console Benolic che ha recentemente terminato il suo mandato. Banko si è recato alla Regione in visita di presentazione. Il diplomatico era accompagnato dal console generale Cigoj.

Ex convittori del «San Luigi»

Domenica 2 maggio, al convitto San Luigi di Gorizia, si ritroveranno tutti gli ex allievi con i loro vecchi insegnanti, per il tradizionale convegno annuale.

Il programma dell'incontro prevede con inizio alle ore 9 l'assemblea generale per eleggere la nuova presidenza, quindi la messa e il pranzo. Durante il pranzo sarà fatta l'estrazione dei premi di presenza. In serbo altre piacevoli sorprese.

CINICA DICHIARAZIONE DEL CAMIONISTA CATTURATO

«Come sapevi di averla proprio uccisa?» «Mica sono scemo, ho mirato alla testa»

Tra una settimana circa, il camionista calabrese Nicola Conforti, che a San Giovanni uccise con cinque colpi di pistola la propria moglie e un giovane studente greco con il quale la donna stava cenando, verrà trasferito a Trieste. Dalle 22 di ieri l'altro egli si trova in isolamento in una cella del carcere genovese di Marassi, in attesa, appunto, del suo trasferimento a Trieste, dove comparirà davanti la Corte d'Assise per rispondere del duplice omicidio volontario.

Secondo gli inquirenti liguri, che hanno sentito le sue dichiarazioni in merito al doppio delitto, non esisterebbe alcun dubbio sulla premeditazione. Ad un sottufficiale che gli ha chiesto se dopo aver

sparato era sicuro di aver ucciso la moglie, Nicola Conforti ha risposto con una frase da far accapponare la pelle: «Non sono mica scemo, le ho sparato alla testa».

Che cosa ha fatto Nicola Conforti, dalla sera del 12 marzo, quando fuggì da via San Donato 13, inseguito per tutta Italia da fonogrammi di ricerca? Per prima cosa ha raggiunto la Calabria. Ha detto di aver lasciato la «Ford Capri» targata Trieste nelle vicinanze dello stadio di Cosenza. Poi si era mosso con mezzi pubblici.

Al dirigente il commissariato dello scalo marittimo di Genova, dott. Vito Mattera, Nicola Conforti ha dichiarato di essersi sbarazzato della pistola lanciandola «nel primo

fiume» che aveva incontrato lungo il percorso. Potrebbe trattarsi del Timavo o, più verosimilmente dell'Isone. Questo particolare però potrebbe essere non vero. Dal momento che Nicola Conforti è subito tornato in Calabria è possibile che egli vi sia andato per restituire la pistola a chi gliela aveva prestata. La sua dichiarazione di averla lanciata nel fiume servirebbe a coprire il possessore dell'arma.

A Cosenza, egli si è rivolto ad un legale di fiducia e, prima di tornarsene al Nord, ha abbracciato i suoi tre figli. Dopo una breve tappa a Milano, egli sarebbe andato in Francia, ma non trovando un imbarco, sarebbe tornato a Genova. Nel capoluogo ligure

egli si trovava dal cinque aprile. Aveva preso alloggio in una pensilina e il titolo non l'aveva segnalato in Questura. Per tale motivo l'alberatore verrà denunciato all'autorità giudiziaria. A Genova, Nicola Conforti aveva trovato anche lavoro: faceva l'autotrasportatore per conto di una ditta.

W. R.

■ CEPACS — Si è concluso il sesto corso teorico-pratico per assistenti domiciliari promosso dal Cepacs e presieduto dal prof. Giuseppe Klugmann. Hanno conseguito gli attestati di frequenza: Blasigh, Blasina, Brus, Chialvini, Daneu, Dessanti, Finotto, Franz, Kolenc, Kraiser, Lupieri, Novaco, Regeni, Savi, Sedmach, Zamolo.

Infortunato

Contro una «Renault 5» è andato a sbattere, con il proprio ciclomotore, il meccanico Luigi Franceschi, di 35 anni, abitante in via Giulia 15. Nell'incidente, avvenuto alle 18, in strada di Fiume, l'uomo ha riportato un trauma cranico con ferite alla tempia destra e contusioni alle gambe.

Trasportato all'ospedale maggiore, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

■ ARRESTATO — Un cittadino turco, Musa Pekturk, di 38 anni, già espulso dal territorio nazionale, è stato arrestato su ordine catturatorio emesso dal giudice istruttore di Verona perché responsabile di concorso in associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.

STATO CIVILE

NATI: Pahor Jan, Gregori Erika, Marchioro Alessio, Marchioro Alice, Biancamano Gianluca.

MORTI: Paolini Luigi 86, Oliva Arturo 75, Marion Giuseppe 77, Zeriali ved. Zeriali Antonia 74, Ordanovich Giovanni 66, Gambi, nossi in Valesi Leonetta 62, Cella Maria 80, Zaccaria Giacomo 90, Battini Angelo 69, Steinberger Francesco 76, Pasquariello Mario 62, Crisari Carlo 66, Selmo Gino 85, Tauzer Ettore 72, Tullak ved. Gardina Caterina 90, Trebitz ved. Cadoni Nerina 72, Taddei Arturo 90, Targatini ved. Russo Cirillo Ada 91, Pecene Edoardo 75, Rasini in Bozzetti Iolanda 71.

IL COMUNE PREPARA UN NUOVO STRUMENTO

In un piano il futuro di Muggia programmato a lunga scadenza

Oltre al bilancio preventivo, in fase di ultimazione, l'amministrazione comunale di Muggia sta lavorando per predisporre un altro strumento: si tratta del piano-programma pluriennale che dovrebbe valere fino al 1985, cioè fino alle prossime elezioni amministrative, ed influire quindi sui quattro bilanci (compreso quello del 1982).

Il documento è in fase di avanzata elaborazione: dopo una prima stesura redatta dai funzionari del Comune, la bozza è stata sottoposta all'esame degli assessori. Il documento definitivo verrà quindi presentato al consiglio comunale nella prossima seduta di venerdì, per l'inizio delle consultazioni, che si prevede duri tutta l'estate. In autunno, il piano-programma (il secondo nella storia di Muggia) verrà quindi approvato e diventerà esecutivo.

Il vicesindaco Iacopo Rossini, che in veste di assessore alle finanze è particolarmente interessato al piano-programma, nel ricordare che

l'appuntamento del documento rientrava negli accordi politici fra «Lista Frausin» e Psi (i due partiti alla guida del Comune), ha voluto sottolineare le difficoltà incontrate dall'amministrazione nel predisporre questo importante strumento finanziario, politico e sociale, a causa delle ristrettezze imposte dalle nuove disposizioni in materia di finanza locale.

«Inoltre — aggiunge Rossini, che ha anche accennato ad alcune «diverse valutazioni» su vari problemi fra Psi e comunisti — è difficile programmare in un contesto economico in crisi come quello triestino». Ma anche per questo, un'attenta programmazione delle scelte future — ha aggiunto — è particolarmente importante: Ediz ed eventuale Zona franca alle Noghere, porto petroli e porto carboni, grande viabilità e sviluppo turistico sono tutti problemi che riguardano i muggesani da vicino».

Per ora, la bozza, definita «aperta» appunto perché

La casa slovena di San Giovanni

«L'impegno per la restituzione e il riutilizzo della Casa di cultura slovena di San Giovanni va inserito nella lotta per la tutela globale degli sloveni in Italia»: questo il tema centrale di tutti gli interventi alla manifestazione svoltasi dinanzi all'edificio di via Guardiella, che fu fino all'avvento del fascismo il centro dell'attività culturale, sportiva e sociale degli sloveni che vivevano nei sobborghi di San Giovanni, Guardiella e Sottolunga.

cosulich
coiffure
service

presenta una nuova realizzazione
MALETTI

Acconciature Luciana

VIA BECCARIA 9

continua

FINO AL 31 MAGGIO
L'INIZIATIVA DEI
«PREZZI SUPERBLOCCATI»

COOPERATIVE OPERAIE

studio battistella trieste P 29482

ritagliare e conservare: i prezzi sono validi dal 29/4 all' 8/5 fino ad esaurimento delle scorte

BAVAGLINI	790	2840	680	890
LINES SNIB MUTANDINE 10 pz.	1790	690	7650	2850
TITTI PANNOLINI 30 pz.	2290	2480	13790	13790
MANTOVANI SAPONE NEUTRO g.130.	495	880	1450	360
BABY JOHNSON'S CREMA LIQUIDA cc.200				
PAPERINO'S DENTIFRICIO AL FLORO g.50				
TUTTANOTTE PANNOLINI 20 pz.				
AMAMI BABY SHAMPOO ml.395				
SALVELOX CEROTTO 12 pz.				
KIMBI MAXI PANNOLINI 28 pz.				
PAMPERS PANNOLINI MAXI valigetta 60 pz.				
BABY JOHNSON'S SHAMPOO cc.100				
JOHNSON'S COTTON FIOC 50 pz.				
LINES SVELTO PANNOLINI 10 pz.				
PAMPERS PANNOLINI SUPER valigetta 76 pz.				
GARNIER BABY SHAMPOO ml.250				
ROBERTS BOROTALCO buste g.50				
NUVOLINO PANNOLINI 50 pz.				
PAMPERS PANNOLINI MINI valigetta 96 pz.				
COTONEVE 50x3 pz.				

GIORNALE DI TRIESTE

DA OGGI PUBBLICHIAMO I PRIMI 845 NOMI

Queste le graduatorie IACP

1. Pusile Salvatore, Tigor 15 (14,5); Marilli Giuseppina V. Semoli, Marconi 11 (14,5); Gerini Adelina in Khader, S. Cillo 26 (14,5); Bartolomeo Aldo, Sancio 23 (14); Brezovsek Franco, Rietti 8 (14); Reggente Giuseppe, Cattedrale 14 (14); Zander Franco, Guardia 13 (13,5); Peraz, Giovanni V. Belletini, Negri 17 (13); Valenta Tullio, San Fortunato 4 (13); Russo Giuseppe, Risorta 5 (13); Demarchi Adriana Dircce, Castaldi 4 (13); Zago Adriana V. Radicevich, del Giuliano 9 (13); Leone Clara, Venezia 10 (13); Ballo Antonio, Sara Davis 35 (13); Giacovazzo Giovanna ved. Raza, Vidali 4 (13); Slegia Anna ved. Filippo, Lorenzetti 42 (13); Panarella Antonio, S. Giacomo in Monte 15 (12,5); Noto Angelo, Corsi 4 (12,5); Coma Gennaro, Foraggi 3 (12,5); Marilli Luigi, Ricci 2 (12,5); Cristallo Francesco, Donato 20 (12,5); Gialdi Mario, S. Lorenzo Selva 54 (12,5); Valencich Antonia ved. Tonich, Soncini 5 (12,5); Predonzan Alessandro, Cattedrale 12 (12,5); Zecovar Orla ved. Raccolini, Molino a vento 7 (12,5); Chiuderi Savina ved. Mezi, Filzi 17 (12,5); Pribaz Antonia ved. Glavina, Diaz 24 (12,5); Steiner Walter, Colletti 22 (12,5); Giorgi Adriana in Cavresi, S. Marco 45 (12); Magagnoli Salvatore, Conti 7 (12); Svel Angelo, San Benedetto 14 (12); Carli Emilio, Porti 6 (12); Lamacchia Gaetano, Nordio 12 (12); Marini Fulvia, Muraglione 12 (12); Tafaro Brigida in Toffolon, Giulia 8 (12); Ruggini Anna San Francesco 9 (12).

Urbanò Giovanni, Capoforte 37 (12); Pless Edouardo, Delle Rose 1 (12); Kandel Bruno, Molino a vento 71 (12); Graziano Giuseppe, Montemuzzo, Settefontane 21, San Dorligo 12; Mazzelle Emilio, del Sale 8 (12); Fantuz Roberto, S. Luigi 12 (12); Viola Erman, Garibaldi 294 Porto Recanati 12; Buzzan Eugenio, Meucci 2 (12); Sella Sturm Albina, Cavazzani 9 (12); Pisani Elio, Slapater 6 (11,5); Abrami Maria ved. Cossuta, Vento 11 (11,5); Agostini Manlio, Vidali 8 (11,5); Damiani Erminia, Goldoni 9 (11,5); Micala Nicola, Fonderia 8 (11,5); Birsia Paolo, Farneto 1 (11,5); Prandotto Mario, Rittmeyer 10 (11,5); Agnelli Pasqua ved. Zanchi, Giulia 108 (11,5); Ozzoni Carlo, Petronio 12 (11,5).

Tripodi Carmine, Franca 7 (11,5); Anedee Amedeo, Mauroner 15 (11,5); Quarante Giuseppe, Salvi 3 (11,5); Trabucco Adriano, Settefontane 59 (11,5); Ienko Marius, Fonderia 2 (11,5); Carli Adriano, Pancrassa 12; Pless Edouardo, Giovanna in Leonardi, Vecchia Istria 9 (11,5); Kobal Ludmila, Italia 21 (11,5); Balsano Anna in Piombo, Torricelli 9 (11,5); Vittozzi Francesco, De Angelis 6 (11,5); Ucker Giorgio, Conti 4 (11,5); Sori Giustina, Giustinelli 10 (11,5); Rugo Eida ved. Sebout, Cattedrale 11 (11,5); Belletti Maria, Venezia, Madonna del Mare 18 (11,5); Fucica ved. Gianni Maria, dell'Eremo 118 (11,5); Chiapperini Antonio, Retori 4 (11,5); Clach Mercede ved. Opici, Giustinelli 6 (11,5); Spelar Gallina Martino, Dell'Istria 652 (11,5).

Cangella Ottavio, Flavia 22 (11,5); Spehar Cecilia ved. Pizzarello, Torricelli 10 (11,5); Perotti Silvio, Torricelli 10 (11,5); Zerial Antonio ved. Magris, Gozzi 5 (11,5); Gioia Giovanni, D'Alessio 21 (11,5); Meola Cecilia in Kirchmayr, X Settembre 40 (11,5); Miesi Laura, Tigor 6 (11,5); Coslovich Giuseppe ved. Milos, Soncini 5 (11,5); Skerl Zora, del Sale 8 (11,5); Framlicio Antonia in Ozbic, Matteotti 6 (11,5); Skapin Giovanna ved. Makovec, Foschiatti 4 (11,5); Generati Marina in Peresson, S. Nicola 8 (11,5); Minussi Alina, Schiapparelli 22 (11,5); Ballamut Clelia ved. Quargnali, Schiapparelli 26 (11,5); Perco Massimiliano, Colonia 70 (11); Slopar Sergio, Concordia 13 (11); Hrovatin Bruno, Costalunga 173 (11).

Corsini Rino, Giardini 73 (11); Smotlak Bernardo, Cunicoli 9 (11); Alabisi Luigi, Flumiani 5 (11); Perin Silvio, Scalatina 19 (11); Giurisevich Roberto, Settefontane 50 (11); Zorotto Giancarlo, Udine 20 (11); Radesich Vittorio, S. Giacomo in Monte 5 (11); Fati Silvio, Banelli 11 (11); Zaccaroni Giuliano, Mayer 3 (11); Biagi Bruno, S. Pasquale 125 (11); Bertocci Giacomo, Cancellieri 14 (11); Portas Antonio, Scalatina 1 (11); Gabbana Dante, Castagneto 9 (11); Massini Carlo, Slapater 16 (11); Broome Paolo, Montecchi 8 (11); Martini Sergio, Isola 5 (11); Bistacchi Alvaro, Hermet 1 (11); Occarelli Luigi, dell'Acqua 26 (11); Hrvatin Antonio, D'Alessio 21 (11); Zerial Antonio ved. Magris, Gozzi 5 (11); Gioia Giovanni, D'Alessio 21 (11); Meola Cecilia in Kirchmayr, X Settembre 40 (11,5); Miesi Laura, Tigor 6 (11,5); Coslovich Giuseppe ved. Milos, Soncini 5 (11,5); Skerl Zora, del Sale 8 (11,5); Framlicio Antonia in Ozbic, Matteotti 6 (11,5); Skapin Giovanna ved. Makovec, Foschiatti 4 (11,5); Generati Marina in Peresson, S. Nicola 8 (11,5); Minussi Alina, Schiapparelli 22 (11,5); Ballamut Clelia ved. Quargnali, Schiapparelli 26 (11,5); Perco Massimiliano, Colonia 70 (11); Slopar Sergio, Concordia 13 (11); Hrovatin Bruno, Costalunga 173 (11).

Topikar Giuseppe, XX Settembre 24 (11); Palumbo Raffaele, S. Giustina 6 (11); Zambon Vittorio, Lamarmora 36 (11); Manzione Antonio, Porta 5 (11); Gabbana Dante, Castagneto 9 (11); Massini Carlo, Slapater 16 (11); Broome Paolo, Montecchi 8 (11); Martini Sergio, Isola 5 (11); Bistacchi Alvaro, Hermet 1 (11); Occarelli Luigi, dell'Acqua 26 (11); Hrvatin Antonio, D'Alessio 21 (11); Zerial Antonio ved. Magris, Gozzi 5 (11); Gioia Giovanni, D'Alessio 21 (11); Meola Cecilia in Kirchmayr, X Settembre 40 (11,5); Miesi Laura, Tigor 6 (11,5); Coslovich Giuseppe ved. Milos, Soncini 5 (11,5); Skerl Zora, del Sale 8 (11,5); Framlicio Antonia in Ozbic, Matteotti 6 (11,5); Skapin Giovanna ved. Makovec, Foschiatti 4 (11,5); Generati Marina in Peresson, S. Nicola 8 (11,5); Minussi Alina, Schiapparelli 22 (11,5); Ballamut Clelia ved. Quargnali, Schiapparelli 26 (11,5); Perco Massimiliano, Colonia 70 (11); Slopar Sergio, Concordia 13 (11); Hrovatin Bruno, Costalunga 173 (11).

Topikar Giuseppe, XX Settembre 24 (11); Palumbo Raffaele, S. Giustina 6 (11); Zambon Vittorio, Lamarmora 36 (11); Manzione Antonio, Porta 5 (11); Gabbana Dante, Castagneto 9 (11); Massini Carlo, Slapater 16 (11); Broome Paolo, Montecchi 8 (11); Martini Sergio, Isola 5 (11); Bistacchi Alvaro, Hermet 1 (11); Occarelli Luigi, dell'Acqua 26 (11); Hrvatin Antonio, D'Alessio 21 (11); Zerial Antonio ved. Magris, Gozzi 5 (11); Gioia Giovanni, D'Alessio 21 (11); Meola Cecilia in Kirchmayr, X Settembre 40 (11,5); Miesi Laura, Tigor 6 (11,5); Coslovich Giuseppe ved. Milos, Soncini 5 (11,5); Skerl Zora, del Sale 8 (11,5); Framlicio Antonia in Ozbic, Matteotti 6 (11,5); Skapin Giovanna ved. Makovec, Foschiatti 4 (11,5); Generati Marina in Peresson, S. Nicola 8 (11,5); Minussi Alina, Schiapparelli 22 (11,5); Ballamut Clelia ved. Quargnali, Schiapparelli 26 (11,5); Perco Massimiliano, Colonia 70 (11); Slopar Sergio, Concordia 13 (11); Hrovatin Bruno, Costalunga 173 (11).

ASSOLTO IN SECONDO GRADO

Investi una donna ma non ha colpa

Tragico ritorno dalla messa di due anziane sorelle, le pensionate Vincenza e Amelia Antoni, di 84 e 78 anni, rispettivamente, da Muggia, via San Giovanni 10. La disgrazia è ormai lontana nel tempo: risale, infatti, alla piovosa serata del 15 dicembre del 1979 quando, reduci dal Duomo della cittadina, le Antoni percorrevano la via Roma, dirette verso casa. Superato di poco l'incrocio con la via Mazzini, le donne vennero urtate e atterrate dalla «125» di Carlo Samsa, 52 anni, da Mazzare di Muggia 10. Le Antoni furono trasportate all'ospedale, dove Amelia morì l'11 marzo dell'anno successivo mentre sua sorella fu trattenuta circa due mesi per una serie di fratture.

Interrogato dalla stradale, Samsa dichiarò di avere notato all'ultimo istante le due donne cacciate dall'oscurità della zona e della pioggia battente e, appena avvistate, avere inutilmente abbassato il freno a lavarella. Conclusione precisando che, al momento dell'incidente, la sua velocità era moderatissima. Fu, comunque, imputato di omicidio colposo, e il 23 febbraio dello scorso anno fu giudicato dal tribunale penale che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò a 7 mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per la durata di sei mesi.

Patrocinato dall'avv. Manlio Pollicci ricorse contro la sentenza e della disgrazia si riparlò, pertanto, alla corte d'appello, presieduta dal dott. Costa. Samsa si richiamò alle proprie precedenti dichiarazioni, ed il p.g. chiese il rigetto dell'impugnazione mentre l'avv. Pollicci si batte per l'assoluzione del suo assistito, che la corte scagiona per insufficienza di prove.

Caso Vatovac: un rinvio

Sillato ad altra sessione il processo d'Assise contro il sordomuto quarantenne Giorgio Visintin-Vatovac, imputato di omicidio preterintenzionale del patrigno, Giuseppe Vatovac, di 82 anni, che egli avrebbe brutalmente percosso e che morì per sopravvenute complicazioni. Alle 9,30 si insediò la corte, presieduta dal dott. Luagnani e formata dal giudice dott. Alessandra Grisolia, dal giudice presidente dott. L. P. e dal giudice dott. Staffa, cancelliere Fulvia Cernecca.

Visintin prende posto sullo scranno degli imputati a piede libero accanto all'interprete Graziella Murgorio. In apertura di udienza, il difensore, avv. Manlio, dichiara che non intende rinunciare alla proposta di rinvio del giudice istruttore dott. Vincenzo Colarieti. Come abbiamo già scritto, il 15 aprile scorso la corte d'appello dichiarò inammissibile l'istanza difensiva, notificando la decisione al patrono il successivo 21 aprile.

Tre giorni dopo, l'avv. Manlio è ricorso per Cassazione, dove il caso è tuttora pendente. Considerata l'opportunità di attendere l'esito del ricorso al supremo Collegio, su conforme richiesta del p.m. Staffa, il presidente rinviò la causa a nuovo ruolo.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	5500	7000
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	2200	7000
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	825	875
RADICCHIO VERDE	1875	3750
LATTUGHE	250	3500
MELANZANE	824	1177
PATATE	220	500
PATATE NOVELLE	555	888
PISELLI	1177	1412
POMODORI	295	1412
PREZZEMOLO	500	1500
RAVANELLI	250	200
SPINACI IN FOGLIA	825	300
ZUCCHINE	1412	3528
FRUTTA:		
ANANAS	1499	1554
BANANE	1499	1720
FRAGOLONI	3885	4682
MELE	589	1598
PERE	589	1598
ARANCE	471	1547
LIMONI	471	647
POMPELMI	777	944

(*) Listino prezzi del 28.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 28.4.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (28000)	— (28000)
CEFALI	1000	2800
GUATTI GIALLI	800	1080
MOLI	7500	—
MORMORE	12000	12000
GRATE	20000	—
PASSERE	2200	2400
PLAUMI (ASIA, CAN)	3000	3500
RIBONI	4500	8800
ROSPO (CODE)	7500	8000
SARDELLA	640	2800
SARDONI	250	1800
SCOMBRI	600	2400
TONNI	—	—
TROTE	1500	3880
CROSTACEI E MOLLUSCHI	—	—
ASTICI	7000	10800
CALAMARI	8000	—
CANOCCE	8000	8000
CAPEDUNGHE	800	1800
CAPERROZZOLI	1300	1800
MITILI (PEOCI)	14000	—
SCAMPI (CODE)	1800	2400
SEPIE	—	—

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anita Morresi in Grabelli a 2 mesi dalla scomparsa del marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leopoldo Garbin n. anniv. (29-4) dalla moglie e dalla figlia 10.000, da Giovanna de Manzini 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giuliano Zebeli per il compleanno (29-4) dai genitori 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigi Ziberna nel V anniv. (29-4) dalla figlia Renata e dal genero Edo 50.000 pro Astad.

In memoria di Santa De Chiara ved. Zanolin nel I anniv. dalla figlia Jolanda 10.000 pro Astad.

In memoria di Felice Breda ved. Della Pica, Castaldi 4 (10,5); Ladich Marcello, S. Cillo 18 (10,5).

Prasel Maria, S. Cillo 18 (10,5); D'Arone Edda in Uva, Ombrelle 7 (10,5); Geri Aurora ved. Bezz, Rosol 12 (10,5); Le Rosa Francesco, Nordio 12 (10,5); Modich Giosue, Gozzi 5 (10,5); Gaidich Maria in Bratovich, Gozzi 5 (10,5); Skerl Renato, S. Cillo 18 (10,5); Venturini Lydia ved. Cancellari, Caccia 11 (10,5); Baboc Maria in Glavina, Vasari 6 (10,5); Zuzzi Gisella in Spangaro, Negri 21 (10,5); Gandolfo Tommaso, Feltri 10 (10,5); Simich Bruno, Gozzi 5 (10,5); Celich Antonio, S. Cillo 18 (10,5).

Cesca Enrico, S. Cillo 18 (10,5); Cordella Guerinio, S. Cillo 18 (10,5); Manzini Servolo, S. Cillo 18 (10,5); Poccali Fulvio, S. Cillo 18 (10,5); Fonda Maria, S. Cillo 18 (10,5); De Giusi Tiziano, S. Cillo 18 (10,5); Formentini Cecilia, Baionotti 10 (10,5); Opera Julia ved. Gabrieli, S. Caterina 9 (10,5); Bednjak Sofia, Pellico 10 (10,5); Irmann Ludmilla ved. Grandi, Campo Marzio 20 (10,5); Giannuzzi Grazia ved. Bruno, Sale 8 (10,5); Orlando Elvino, Portogallo (10,5); Canaruto Anna ved. Vinci, Toti 4 (10,5); Sancia Vera ved. Raffone, S. Lorenzo in Selva 40 (10,5); Bratoz Antonia, Foschiatti 5 (10,5); Castiglia Antonio, Giusti 6 (10,5); Contento Olga ved. Cellar, San Sebastiano 4 (10,5); Bernardini Roberto, Gulli 4 (10,5).

Tuzzi Marcelia in Bilanti, Manzoni 4 (10,5); Funari Mario, Rietti 6 (10,5); Marcelli Del Ponte 1 (10,5); Glavina Maria ved. Gerebiza, Giuliani 12 (10,5); Francovich Amelia ved. Occarelli, Giuliani 12 (10,5); Lupo Paolo, Lorenzo 11 (10,5); Selva 54 (10,5); Scignotti Ottavia, Ombrelle 7 (10,5); Degradet Nerina, Castaldi 4 (10,5); Gerometi Nerina in Fabbri, Guardia 31 (10,5); Sestina Orestilia, S. Cillo 18 (10,5); Coslan Lidia in Conti, Battisti 26 (10,5); Barnaba Giuseppina ved. Zappadori, del Giuliani 12 (10,5); Toniati Emilia ved. Pavatoli, Giuliani 12 (10,5); Trusich Elsa ved. Strissa, S. Michele 2 (10,5); Masolin Anna in Knez, XXX Ottobre 5 (10,5); Trisolini Alfredo, Bolaffio 1 (10,5); Moccovini Marina, Rossetti 20 (10,5); Gubbiano Anna Teresa ved. Corona, S. Michele 5 (10,5).

In memoria di Maria Radin dagli insegnanti della scuola media Rittmeyer 70.000 pro Centro cardiologico clinica universitaria Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Rudmann dal figlio Silvano 50.000, dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del geom. Fabrizio Sblat dalle mamme della scuola slovena di via Donadoni 100.000 pro Clinica pediatrica rep. emato.

In memoria di Alma Stummer dalle famiglie Antonio Pabese e Antonio Bozzato 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Lino Tamburini da Aurelia Lusina Tamburini 50.000 pro Cri e 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Attilio Trevisani dalla fam. Tullio de Caio 50.000 pro Enpa.

In memoria di Espera Veziozzi da Silvio, Bruna e Rosetta 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dai condomini dello stabile n. 3 di via F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

In memoria di Tullio Fabbro da Luigi Antonucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Andrighetti da Dea e Arrigo Miami 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo de' Re parta in A.O. da A. Accardo 50.000 pro Assoc. Anra.

In memoria di Bruno Zoldan dai nipoti Elvira, Giancarlo e Gianfranco Gasser 40.000 pro Villaggio del fanciullo da F. Testi 50.000 pro Anfas.

TUTTO MODA

a cura della PK

se vuoi un abito di gran firma

Gianni Versace boutique, trieste piazza della borsa 7 tel. 69109

primavera - estate

Basile Escargots, Claude Montana, Suono, Synonyme de Georges Rech, Valentino

Gianni Versace

boutique

via Torbandena 3

Vi attende con i nuovi arrivi primavera-estate

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

boutique

Telefono 793131

per

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE

SEGNALAZIONI

Sarà ridonato il verde alla piazza tormentata

Impegno delle Ferrovie per il ripristino del giardino tanto atteso dagli abitanti di Cologna-Scorcola - Attraversamenti meno pericolosi

Il presidente della circoscrizione amministrativa di Cologna-Scorcola, Gianfranco Benci, ci scrive con riferimento a due argomenti più volte portati alla ribalta delle «Segnalazioni»: il ripristino della piazza Volontari Giuliani e la sicurezza degli attraversamenti pedonali nel suo rione. La lettera, dopo aver fatto rilevare che il secondo problema è avviato a soluzione, così prosegue:

«Desta preoccupazione invece, l'interruzione dei lavori nella piazza Volontari Giuliani dovuta, a detta delle Ferrovie, al passaggio delle competenze dalle Nuove costruzioni ferroviarie all'Azienda autonoma delle Fs per cessata attività delle prime.

«Ciò provoca inevitabilmente, la temporanea sospensione dei lavori, l'assunzione di quelli rimasti in sospeso, e dei fondi relativi da parte delle Ferrovie dello stato.

«Dopo ripetuti incontri con i responsabili dei lavori, e da informazioni assunte direttamente alle Ferrovie mi è stato assicurato che i fondi sono disponibili e che quanto prima i lavori verranno ripresi.

«Mi associo alle preoccupazioni manifestate nella segnalazione pubblicata il 25 aprile, mi auguro che questo intoppo inaspettato non pregiudichi la sistemazione del giardino e mi impegno personalmente (essendo, per scadenza del Consiglio circoscrizionale, unico organo rimasto in carica fino alle nuove elezioni) affinché la piazza venga restituita agli abitanti».

Nella parte della sua lettera che riguarda le segnalazioni di abitanti del rione di Cologna-Scorcola in tema di segnaletica stradale e, in particolare, il rifacimento degli attraversamenti pedonali nelle zone prospicienti scuole e giardini, il presidente circo-

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Si tiene con inizio alle 13 l'ordinaria riunione conviviale del Rotary club Trieste. In chiusura il rotariano udinese, Marcello Contarini, parlerà sul tema «Patrimonio culturale di Giuseppe Stefani, patriota e storiografo diadano».

Pro Senectute

Oggi, dalle 10, un incaricato dell'associazione Amici del cuore sarà a disposizione degli anziani, che desiderano sottoporre al controllo della pressione nella residenza di via Valdivro, 11.

Circolo Calegari

Per stasera alle 20.30 sono annunciate, nella sede di via San Francesco 34 del circolo Calegari un'esposizione e uno scambio di opinioni su un viaggio in India del maestro Sai Baba.

Concerto bandistico

Stasera con inizio alle 20 il complesso bandistico formato dagli allievi dei ricreanti comunali Gentili e Toti e diretto dal prof. Tramontini, sosterrà un concerto nella sala del Teatro Auditorium di via Tor Bana.

L'opinione della Lista

Stasera alle ore 20.00 a Telegatto appuntamento con la Lista. Parleranno Angela Palazzi e Roberto Vidali sul tema: campagna elettorale.

Bagno Riviera

Ogriano 2. La direzione del bagno avrà noto che l'apertura del bagno avverrà il giorno 15-5-1982. Per la prenotazione dei bagni si prega di telefonare al 244134 dalle ore 10 alle 13 escluse le domeniche.

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema «Patrimonio culturale di Giuseppe Stefani, patriota e storiografo diadano».

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza dell'Unità 3, per la rassegna di proiezioni dell'Alpina delle Giulie, Patrizia e Antonino Schepis presenteranno il loro documentario di viaggio «Escursione a quota zero». Ingresso libero.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata una ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro. Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbotti, giacche, tailleur, pantaloni, gonne.

«Linea»... impermeabili!

«Linea» è la pioggia diventa un problema. Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobrii, funzionali, brillanti. Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Torneo ping-pong

Sono aperte le iscrizioni a tutte le categorie da Tommasini Sport, via Mazzini n. 37.

Videogame Atari

Il campionato mondiale Atari. Finali trivenete 8-9 maggio a Padova. Iscrizioni Radioamatori via F. Severo 85, tel. 55503.

Rebelott

Boutique dell'usato. Vestiti, camicette anni '40-'50 e tante cose belle di ieri per oggi. Via Udine 19.

Libri per ragazzi

Con sconti del 30-25-20% fino all'8 maggio. Alla Libreria Borsatti, via Dante angolo via Genova. (Com. 11 3.4.82).

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del cocodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i cocodrilli sono due: uno sul collo e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molto altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Appuntamento Fidapa

Questa sera con inizio alle 18, all'albergo Jolly parlerà per la Fidapa la scrittrice Minnie Alzona sul tema «L'arte e la vita». L'ingresso è libero.

Poesia in dialetto

Stasera con inizio alle 18 nella scuola elementare «E. Morpurgo» si terrà il secondo degli incontri promossi dal Centro di lettura e dalla biblioteca «Eleonora Loser», che è dedicato a Graziella Semacchi Giubice e alle sue poesie in dialetto. La giandola delle donne. Presenterà la dott. Laura Borghi Mestroni e Dante Fabris leggerà alcune liriche.

Sfida... energetica

Stasera con inizio alle 18 sul campo «A 11» di Domo, si incontreranno le squadre di calcio dell'Enel e dell'Acceg di Trieste: una vera e propria «Sfida... energetica».

Immagini indonesiane

Stasera con inizio alle 19.30, nella sede di «Civiltà Mitteleuropea» in via San Francesco 2, sarà proiettato il film «Indonesia 1981». L'ingresso è libero.

Ostetriche

Stasera con inizio alle 15 nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore via Stuparich 1 si terrà l'assemblea annuale delle iscritte al Collegio delle ostetriche.

Inviti per «Arno»

Nella sede di via Valdivro 30 tel. 64459 dell'Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, iscritta, allievi ed ex allievi possono ritirare dalle 17 alle 19 gli inviti per lo spettacolo «Il dissidente Arno» e i suoi di Branko Jančar, che viene presentato stasera al Rossetti.

Prezzi all'ingrosso!

Compra al minuto a prezzi all'ingrosso. Gonne, camicie, maglie, calzoncini in un grandioso assortimento uomo e donna. Michellini & C. s.d.f. Campo S. Giacomo 9.

Formaggio L. 398 etto

Il formaggio da tavola a L. 398 l'etto è in vendita alle Formagere Lombarde, via Carducci 26.

Mostre d'arte

Archeologia

Questa sera alle 18 nella sede di piazza della Libertà della Soprintendenza per i Beni ambientali, si inaugura una Mostra di ritrovamenti archeologici recenti e recentissimi.

Sala Comunale d'Arte

Sbalzi in rame di DOLORES FALLADA

Galleria Corsia Stadion

WULZ
Ultimo giorno

SEGNALAZIONI

Le esigenze delle biblioteche.

Con riferimento alla lettera della dott. Anna Rosa Rugliano, pubblicata nelle «Segnalazioni» il 24 aprile, desidero precisare quanto segue. Ho avuto un lungo colloquio con la direttrice della Biblioteca civica, di cui conservo ancora la registrazione.

Sono in grado di riportare, pertanto, le parole esatte della dott. Rugliano. «Stiamo parlando così, come si può parlare in salotto. Finora non è stato fatto neanche un colloquio che possa fungere da preliminare per la soluzione del problema bibliotecario. Il Comune ha problemi scottanti, allora quello che ancora non scotta non viene affrontato. Purtroppo però questo problema nel momento in cui scotta dovrebbe avere già la soluzione avviata».

In quell'occasione la dott. Rugliano non aveva parlato assolutamente di un intervento dell'amministrazione comunale, tanto meno del fatto che «aveva esaminato ultimamente la questione e vagliato varie possibilità».

Affissioni selvagge ed elezioni

Come altri cittadini ho apprezzato il risultato della piccola battaglia contro affissioni abusive condotta dal commissario al Comune di Trieste e devo dire che sono stati notevoli.

Poiché non ritengo che il dott. Siclari possieda talenti taumaturgici, devo dedurre che le passate amministrazioni comunali non avevano mai fatto alcunché al riguardo non perché mancassero i mezzi, bensì la volontà politica. Per quanto riguarda il futuro però mi domando se potremo contare su altrettanta solerzia quando, in campagna elettorale, vedremo riapparire puntualmente le coccarde autodesive con cui già per due volte la «Lista per Trieste» ha deturpato muri, segnali stradali, portoni, marciapiedi, ecc. Paolo Marfino.

Candidature LpT

In un recente articolo del «Piccolo» è riportata la notizia in base alla quale tutti i consiglieri uscenti della Lista

per Trieste (comunali, provinciali e regionali), con la sola eccezione di G. Bologna) sarebbero inclusi nella rosa dei candidati per le prossime elezioni. Desidero chiarire che, anche per quanto mi riguarda, ho da tanto tempo rinunciato a tale candidatura e ciò sia per motivi di carattere personale sia per divergenze di opinioni su alcuni temi. Con i più cordiali saluti, dott. Fabio Perco.

La lista del Pci e l'«episodio Costa»

Il segretario della Federazione autonoma triestina del Pci scrive:

A ragione della segreteria provinciale, in relazione a cosiddette indiscrezioni divulgate domenica dal «Piccolo», smentisco nettamente la «maliziosa» affermazione di un ripescaggio all'ultimo momento del compagno Roberto Costa nella lista comunale. In realtà, il compagno Costa non solo ha avuto numerose pro-

poste di designazione, nel corso della consultazione delle sezioni, ma anche era ed è un candidato naturale del nostro partito e per ciò stesso la segreteria ha proposto la conferma agli organismi dirigenti. Tale proposta, così come le liste dei candidati nei loro comitati, è stata approvata all'unanimità. Per quanto riguarda l'elezione in precedenti occasioni di «alcuni oscuri candidati», devo far rilevare che tutti i candidati comunisti hanno pari dignità e che proprio l'elezione a suo tempo dei compagni Acerbi e Alicardi ha dimostrato tale assunto. Claudio Tanel.

L'autore dell'articolo citato conferma la fondatezza dell'«episodio Costa»: in un primo tempo la piattaforma Maersk Endurer ancorata nella zona di mare a Sud della baia di Muggia.

La piattaforma Maersk Endurer

Gentile direttore, mi riferisco a quanto pubblicato in cronaca dal «Piccolo» nei giorni 22 e 23 aprile relativamente alla piattaforma Maersk Endurer ancorata nella zona di mare a Sud della baia di Muggia.

Nell'edizione del 22 si riferisce di esplorazioni di fondali finalizzate alla progettazione del terminale carbonifero ed è attestato dalla piattaforma Maersk Endurer. Le inesattezze che qui si colgono sono le seguenti: 1) la zona in cui è ancorata la suddetta piattaforma non è minimamente interessata dal terminale carbonifero ed anzi dista oltre 1.000 metri dallo specchio d'acqua in cui verrebbero realizzate alcune strutture di questo; 2) la piattaforma Maersk Endurer è specializzata in trivellazioni petrolifere; 3) le ricerche geognostiche sui fondali del progetto terminale (nella zona antistante l'ex deposito Esso) sono in corso da circa 1 mese da parte del pontone Modular Float.

Con riferimento alle informazioni pubblicate il giorno 23 e che vorrebbero chiarire la situazione, si fa osservare che la piattaforma Maersk Endurer non è ancorata «nel bel mezzo del vallone di Muggia», ma nello specchio di mare immediatamente a sinistra della foce dell'Ospio, in una zona idonea allo scopo e che non interferisce con le esigenze operative dello scalo in quell'area. Il Comandante di Porto C. Amm. Sergio Piantanida.

Autobus a sorpresa

Domenica 18 aprile l'autobus della linea 40, arrivato a Bagnoli poco dopo le 16, ha sostato ai margini della piazza accanto all'indicazione della fermata provvisoria, mentre alla fermata consueta la palma era priva della tabella indicatrice di linea e riportava solo gli orari di passaggio. Fin qui tutto regolare.

Però alla partenza dell'ultimo autobus delle 20.43 la fermata provvisoria era stata tolta, la tabella rimessa al suo posto originario, ma il mezzo pubblico (n. 965) ha fatto ugualmente sosta, come prima, fuori della piazza. Con una corsa da centometrista sono riuscito a raggiungerlo appena in tempo; ho gridato all'autista che c'era un'altra gente in piazza ad attendere, ma ormai il bus aveva infilato la strada verso Trieste.

Episodi del genere non è la prima volta che accadono in Val Rosandra: come mai avvengono simili disfunzioni, che tanti disastri arrecano agli utenti? Stello Tenci.

In cimitero fiori no, erbacce sì

Due segnalazioni sui fiori in cimitero. Il lettore Giuseppe Fontanot rileva che da molti anni il Comune, a causa della nota insufficienza di personale, non provvede alla manutenzione delle aiuole interne ai loculi dei vari campi; e allora mani pietose di parenti hanno piantato fiori e piantine.

Egli ha notato recentemente che si stavano estirpando le piantine e i fiori dai loculi: ma lo scempio era legale. Infatti una squadra di sei uomini e una donna, dipendenti comunali, sistematicamente togliano di mezzo tutti i fiori, e solo quelli, evitando accuratamente di estirpare le erbacce.

Dal responsabile il nostro lettore si è sentito rispondere che, dovendo egli abbattere alcune piante di alto fusto, per non creare discriminazioni si aveva drasticamente deciso di far togliere tutto. E le erbacce? Quello non era suo

compito, altri se ne sarebbero dovuti occupare. Ad ogni modo, per le rimostranze del caso il cittadino si rivolgesse al commissario del Comune.

L'altra lettera è firmata dalla signora Loredana Richiero Tola ed è molto eloquente nella sua stringatezza: «Non si rubano i rosei delle aiuole dei morti per trapiantarli poi in quelle del cimitero comunale».

Luce pericolosa

Da qualche tempo nel comprensorio dell'Arsenale triestino è stato installato un potente faro a luce gialla rivolto verso la collina. Tale faro abbaglia i conducenti di veicoli che dal viale Campi Elisi scendono lungo le vie De Coletti e Lioy, costituendo un grave pericolo per la sicurezza. Il comando dei vigili urbani dovrebbe disporre un accertamento in loco, ovviamente nelle ore notturne, e quindi diffidare l'amministrazione dell'Arsenale, avverten-

dola che eventuali incidenti determinati dalla presenza del faro in questione la chiamerebbe in causa. L'orientamento del faro dovrebbe essere modificato in conformità. Lettera firmata.

Cambio di numero

Tempo fa ho ricevuto dalla Sip una lettera relativa al cambiamento del numero telefonico (763287) seguita dalla comunicazione che esso sarebbe avvenuto il giorno seguente (mercoledì); e così è stato. Però chi continua a fare il numero precedente sente il segnale di linea libera, e crede di non ricevere risposta perché in casa non c'è nessuno. D'altro canto il «187», da me interpellato, mi avverte di «non essere obbligato a dare alcun servizio di segreteria». Luciano Boschini.

Albero addio

Vorrei sapere, per il tramite delle «Segnalazioni», chi ha ordinato di abbattere un albero nel cortile tra gli edifici di via Roscolo e via Vecellio. Quale danno poteva causare quella pianta, dal tronco sottile e dalla chioma molto rada che, cercando la luce e il sole, si era allungato verso l'alto? Ogni primavera saltuavo con gioia il risveglio della pianta, e vi assicuro che quelle foglie verdi erano come un'oasi nel deserto del cortile grigio e angusto, sul quale si affaccia la finestra della mia cucina. Da me, e dai miei familiari, sarà ora sentita la mancanza dell'albero amico. Purtroppo poche ore di sega elettrica hanno distrutto una vita durata almeno quindici anni. Lettera firmata.

Sogno di un valzer

A Milano una professoressa esperta di gerontologia ha avuto una brillante idea per far divertire gli anziani e a seguito della sua iniziativa è stato messo a disposizione delle persone non più giovani un ex cinema trasformato in sala da ballo.

Trieste è una città con moltissimi pensionati, parecchi dei quali sono soli e si annoiano. Non potrebbe qualcuno anche da noi aprire una discoteca per anziani utilizzando i locali d'un cinema in crisi? Bando alla tristezza! Come sarebbe bello trascorrere qualche ora sereni al suono di un valzer! A. B.

Incontri culturali

Umoreismo

Stasera nella biblioteca del Goethe-Institut di via Coroneo 15, con inizio alle 18.30 il prof. Reinhold Grimm dell'Università del Wisconsin (Stati Uniti) parlerà, in lingua tedesca, sul tema: «Kaplön des Komischen».

Linguistica

Stasera con inizio alle 18 il prof. André Martinet, professore emerito all'Università René Descartes di Parigi, direttore di studi all'École pratique des Hautes Etudes, terrà una conferenza in lingua francese sul tema: «Sciences linguistiques et sciences humaines» nella Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Negrelli su Canetti

Domeni, con inizio alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante», sotto gli auspici della «Danie Alghieri» il prof. Giorgio Negrelli, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Individuo, massa, potere nell'opera letteraria del Premio Nobel Elias Canetti».

Ingegneria offshore

Domeni con inizio alle 16, nella sede universitaria di piazzale Europa, il prof. ing. Giulio Mater, ordinario di scienza delle costruzioni al Politecnico di Milano, terrà una conferenza sul tema: «Problemi strutturali sull'ingegneria offshore».

Modelli matematici

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30, nell'aula «Morin» della sede universitaria di piazzale Europa, il prof. Fabio Zanolin del nostro Ateneo, terrà per il ciclo di aggiornamento promosso dall'Irsae, una conferenza sui «Modelli matematici per problemi "fisici" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado».

Scheiwiller '52-'82

Per domani alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Cca, d'intesa con l'Azienda di soggiorno in coincidenza con la chiusura della mostra «Il linguaggio dell'incisione», è annunciato un incontro con l'editore Vanni Scheiwiller. Sarà tenuta una conferenza sul tema: «Trent'anni di editoria "inutile": 1952-1982».

Paradontologia

Domeni con inizio alle 19.30, a cura della Società italiana di paradontologia, nella sede di via Lazzaretto Vecchio 2 dello Studio ricerche in psicologia il prof. David Kohn, docente nella Columbia University di New York, terrà una conferenza sul tema: «La malattia paradontale: attuali conoscenze e terapie». Presiederà la riunione il dott. Paolo Kulterer. L'ingresso è libero.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

Il caso Maurizius
Con Eleonora Rossi Drago e Daniel Gelin

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 16.30
24 Piste
Quotidiano musicale

ORE 20.00
Il mondo ride
Comiche

AZ centro ottico/cinefoto

Rotonda del Boschetto 1
tel. 040-54374

SPECIALIZZATO IN LENTI A CONTATTO MORBIDE RIGIDE SEMIRIGIDE AI SILICONI
negozio PRESTKOM

IDEA AVVOLGIBILI (ROLE) IN PLASTICA TENDE ALLA VENEZIANA PORTE A SOFFITTO TENDE E CAPOTTINE DA SOLE TENDE VERTICALI E A RANNELLI POSA IN OPERA E RIPARAZIONI PREVENTIVI GRATUITI
VIA CAPRIN N. 6 - TEL. 732829

Si
Zandegiacomo per la tua lista matrimoniale c. italia 1 gall. protti 2

Le tende da sole?
nel nuovo negozio
monti
in via S. Nicolò 21

HONDA PLAHUTA LAVERDA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E BOLOGNA - VIA BRIGATA CASALE 1 - TEL. 80322

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBRANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Chiunque può farvi lo sconto sui fondi di magazzino.

Da noi trovate mobili su misura, progettati per voi, in una grandissima scelta di modelli, legni, colori.

E lo sconto su tutto.

ZERIAL Z

ARREDAMENTI SPA
VIA SETTEFONTANE / TEL. 944505-6 / TRIESTE

DOPO UNA LUNGA PARENTESI TEATRALE

Protagonisti saranno Treat Williams e Margaret Lee

La vicenda si impenna sulla figura di un napoletano povero che incontra un'americana, di cui si innamora. Si tratta di un rapporto che con il passare

L'azione è ambientata a Conca dei Marini, Sorrento e Castellammare, tutte località dove si svolgeranno le riprese, che sono in lingua inglese. Il tono — a detta ancora di Caprioli — è quello di una commedia divertente che ogni tanto piglia il tasto sull'ironia di un concatenarsi di situazioni tra il brillante e il farsesco. Quest'ultime sono affidate a

Treat Williams è al suo primo film in Italia (ha detto che «Napoli» è il miglior copione che ha letto dopo «Il principe della città») e che è stato indotto a venire a lavorare da noi perché in America ormai si fanno pochissimi film; Margaret Lee, invece, è una vecchia conoscenza del pubblico italiano; costretta a interrompere la sua attività per una grave vicenda giudiziaria, ri-

prenderà la carriera di attrice. «Non vuol dire che siano stranieri — ha ancora spiegato Caprioli — con «Leoni al sole» lanciai Philippe Leroy e con «Scusi, facciamo l'amore» Pierre Clementi. Mi trovo benissimo con loro. Sono certo che pure Williams e la Lee sapranno amalgamarsi benissimo al clima napoletano del film».

Il direttore della mostra Gilles Jacob, in occasione della sua visita a Roma, ha infatti definitivamente fissato la sua attenzione su questi tre film, che saranno in concorso.

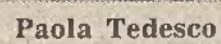
«Il mondo nuovo» di Ettore Scola, che è stato presentato in anteprima nei giorni scorsi a Roma, ha quali protagonisti Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Jean Beraud, Jean Claude Brialy. «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani (che è stato visionato ieri sera alla Sacis, distributrice mondiale del film, dal ministro del turismo e spettacolo Signorello) è interpretato da Omero Antonutti e da attori non professionisti, mentre protagonista di «Identificazione di una donna» di Antonioni è Thomas Milian, con Daniela Silverio.

Il comico pugliese affiancato da Paola Tedesco e Janet Agreen

«Se Parigi...» sarà, secondo la definizione di Landi, «uno spettacolo casalingo, nella tradizione della televisione italiana, tutto imperniato sulla figura di Lino Banfi e sulle sue origini di uomo del Sud».

Anche il titolo infatti rimanda alla terra d'origine del noto comico, sfruttando i versi della canzone: «Se Parigi avesse il mare sarebbe una piccola Bari».

Lo «show», che durerà sei settimane, è stato scritto da



Bruno Corbucci e Mario Amendola: oltre a Banfi si esibiranno, ogni volta, Paola Tedesco e Janet Agreen.

«Questa volta — dice Lino Banfi — ho voluto raffigurarmi come il "maitre" di un grande ristorante. Seguo i consigli dello "chef" Gino Landi e porto in tavola, volta per volta, i manicaretti previsti dal menu: le mie "gags". Io

Banche dice di non credere ai lunghi monologhi come genere televisivo d'attualità, afferma di aver costruito il proprio personaggio richiamandosi alle due caratteristiche del suo successo: una crescente notorietà cinematografica e la capacità di incarnare un tipico meridionale di provincia in cui si possono riconoscere anche coloro che non provengono solo dalle cit-

«In ogni puntata — continua il comico — arrivo in scena come se tornassi da un lungo viaggio nella mia terra. Mi accompagnano personaggi rappresentativi del mio mondo con i quali introduco i balletti che hanno sempre un tema, per esempio l'abbraccio dei due mari che racchiudono la Puglia».

Il cantante sarebbe al quarto divorzio

PALM SPRINGS — C'è aria di burrasca in casa Sinatra. Barbara Leijn, bionda cinquantacinquenne ancora affascinante, l'avrebbe chiamato in pubblico «vecchio ubriacone», e lui, occhierculeo sessantaseienne, l'avrebbe definita «la donna più sciocca che abbia mai incontrato». È l'ultimo di una serie di bisticci che stanno mettendo in imbarazzo gli amici della coppia, tra cui lo stesso presidente

Ronald Reagan e sua moglie. Si arriverà al divorzio? Il «National Enquirer», che pubblica il pettegolezzo, insieme a una fotografia di Sinatra con un bicchiere mezzo pieno in mano vicino a numerosi bicchieri vuoti, è certo che le cose così non possono andare avanti.

Che cosa farà Sinatra che da qualche tempo preferisce usare la carta bollata piuttosto che i propri pugni? Barbara è la quarta moglie dell'attore che è già stato sposato con Nancy, la madre dei suoi tre figli, con Ava Gardner e con Mia Farrow. La coppia si è unita in matrimonio cinque anni fa.

sono state fatte al concerto (il cui ingresso era libero) e anche per le adesioni ricevute per l'interesse dimostrato per i nobili scopi del sodalizio, che sono stati illustrati da Ettore Carignani e da Donata Hausser Irneri nel corso della mattinata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.30 Lavori manuali per i beni culturali
13.30 Cronache italiane
13.35 Che tempo fa
13.35 Telegiornale
14.00 «Ho incontrato un'ombra» di Biagio Proietti (8.a ed ultima puntata)
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 I problemi del prof. Popper
15.00 Consigli agli esportatori
15.30 Tutti per uno. Nel corso del programma: Anna dai capelli rossi
16.00 Happy circus
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Astroboy: S.O.S. compagni di classe in pericolo
17.30 Calcioamatto
18.20 Primitissima. Attualità culturali del Tg 1
18.50 I quaranta rugenti
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Flash. Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
21.40 «L'isola del Gabbiano» (5.a ed ultima puntata)
22.40 Un'imparitura tenerezza
23.15 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana. Un soldo, due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 L'altra faccia di
14.00 Il pomeriggio. Frate Indovino - Addio tabarin - Golf Follow me
16.00 Il primo Mickey Rooney - Apemaita
16.55 Salome curiosità
17.20 L'auto al museo
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Sereno variabile. Settimanale del tempo libero
18.05 Sandokan alla riscossa, con Kabir Bedi e Philippe Leroy (2.a parte)
19.00 Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Hill Street giorno e notte
21.35 Appuntamento al cinema
21.40 Tg 2 - Dossier
22.30 Stereo 2. Settimanale di informazione musicale
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

14.00 Arzachena. Tennis. Torneo femminile
15.50 Acquacheta. Ciclismo. Giro delle Regioni dilettanti
17.25 Invito. Concerto sinfonico dell'orchestra de «I Pomeriggi Musicali» di Milano
18.00 L'orecchiccio
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regioni
20.05 Il giornale
20.40 Il Maestro siciliano. Mostra di Renato Guttuso
21.40 Amati o viziosi
22.10 Tg 3 - Settimanale
22.40 Tg 3

Radiouno

Giornali radio: 6.7.8.10.11.12.13.14.15.17.19.21.23.25. Ondà verde: viene trasmessa alle ore 6.08.7.58.12.58.14.58.16.58.20.58.22.58. Segnale orario Canale uno: 6.30. Almanacco del Grl: 6.10.7.40.8.40. La combinazione musicale: 6.44. Ieri al Parlamento: 7.05. Grl 1. Lavoro: 7.30. Edicola del Grl: 1.9.10.10.30. Radio anecho: 11. Grl 1 Spazio aperto: 11.10. Da Milano: 11.10.11.30.12.30.13.30.14.30.15.30.16.30.17.30.18.30.19.30.20.30.21.30.22.30.23.30.24.30.25.30.26.30.27.30.28.30.29.30.30.30.31.30.32.30.33.30.34.30.35.30.36.30.37.30.38.30.39.30.40.30.41.30.42.30.43.30.44.30.45.30.46.30.47.30.48.30.49.30.50.30.51.30.52.30.53.30.54.30.55.30.56.30.57.30.58.30.59.30.60.30.61.30.62.30.63.30.64.30.65.30.66.30.67.30.68.30.69.30.70.30.71.30.72.30.73.30.74.30.75.30.76.30.77.30.78.30.79.30.80.30.81.30.82.30.83.30.84.30.85.30.86.30.87.30.88.30.89.30.90.30.91.30.92.30.93.30.94.30.95.30.96.30.97.30.98.30.99.30.100.30.101.30.102.30.103.30.104.30.105.30.106.30.107.30.108.30.109.30.110.30.111.30.112.30.113.30.114.30.115.30.116.30.117.30.118.30.119.30.120.30.121.30.122.30.123.30.124.30.125.30.126.30.127.30.128.30.129.30.130.30.131.30.132.30.133.30.134.30.135.30.136.30.137.30.138.30.139.30.140.30.141.30.142.30.143.30.144.30.145.30.146.30.147.30.148.30.149.30.150.30.151.30.152.30.153.30.154.30.155.30.156.30.157.30.158.30.159.30.160.30.161.30.162.30.163.30.164.30.165.30.166.30.167.30.168.30.169.30.170.30.171.30.172.30.173.30.174.30.175.30.176.30.177.30.178.30.179.30.180.30.181.30.182.30.183.30.184.30.185.30.186.30.187.30.188.30.189.30.190.30.191.30.192.30.193.30.194.30.195.30.196.30.197.30.198.30.199.30.200.30.201.30.202.30.203.30.204.30.205.30.206.30.207.30.208.30.209.30.210.30.211.30.212.30.213.30.214.30.215.30.216.30.217.30.218.30.219.30.220.30.221.30.222.30.223.30.224.30.225.30.226.30.227.30.228.30.229.30.230.30.231.30.232.30.233.30.234.30.235.30.236.30.237.30.238.30.239.30.240.30.241.30.242.30.243.30.244.30.245.30.246.30.247.30.248.30.249.30.250.30.251.30.252.30.253.30.254.30.255.30.256.30.257.30.258.30.259.30.260.30.261.30.262.30.263.30.264.30.265.30.266.30.267.30.268.30.269.30.270.30.271.30.272.30.273.30.274.30.275.30.276.30.277.30.278.30.279.30.280.30.281.30.282.30.283.30.284.30.285.30.286.30.287.30.288.30.289.30.290.30.291.30.292.30.293.30.294.30.295.30.296.30.297.30.298.30.299.30.300.30.301.30.302.30.303.30.304.30.305.30.306.30.307.30.308.30.309.30.310.30.311.30.312.30.313.30.314.30.315.30.316.30.317.30.318.30.319.30.320.30.321.30.322.30.323.30.324.30.325.30.326.30.327.30.328.30.329.30.330.30.331.30.332.30.333.30.334.30.335.30.336.30.337.30.338.30.339.30.340.30.341.30.342.30.343.30.344.30.345.30.346.30.347.30.348.30.349.30.350.30.351.30.352.30.353.30.354.30.355.30.356.30.357.30.358.30.359.30.360.30.361.30.362.30.363.30.364.30.365.30.366.30.367.30.368.30.369.30.370.30.371.30.372.30.373.30.374.30.375.30.376.30.377.30.378.30.379.30.380.30.381.30.382.30.383.30.384.30.385.30.386.30.387.30.388.30.389.30.390.30.391.30.392.30.393.30.394.30.395.30.396.30.397.30.398.30.399.30.400.30.401.30.402.30.403.30.404.30.405.30.406.30.407.30.408.30.409.30.410.30.411.30.412.30.413.30.414.30.415.30.416.30.417.30.418.30.419.30.420.30.421.30.422.30.423.30.424.30.425.30.426.30.427.30.428.30.429.30.430.30.431.30.432.30.433.30.434.30.435.30.436.30.437.30.438.30.439.30.440.30.441.30.442.30.443.30.444.30.445.30.446.30.447.30.448.30.449.30.450.30.451.30.452.30.453.30.454.30.455.30.456.30.457.30.458.30.459.30.460.30.461.30.462.30.463.30.464.30.465.30.466.30.467.30.468.30.469.30.470.30.471.30.472.30.473.30.474.30.475.30.476.30.477.30.478.30.479.30.480.30.481.30.482.30.483.30.484.30.485.30.486.30.487.30.488.30.489.30.490.30.491.30.492.30.493.30.494.30.495.30.496.30.497.30.498.30.499.30.500.30.501.30.502.30.503.30.504.30.505.30.506.30.507.30.508.30.509.30.510.30.511.30.512.30.513.30.514.30.515.30.516.30.517.30.518.30.519.30.520.30.521.30.522.30.523.30.524.30.525.30.526.30.527.30.528.30.529.30.530.30.531.30.532.30.533.30.534.30.535.30.536.30.537.30.538.30.539.30.540.30.541.30.542.30.543.30.544.30.545.30.546.30.547.30.548.30.549.30.550.30.551.30.552.30.553.30.554.30.555.30.556.30.557.30.558.30.559.30.560.30.561.30.562.30.563.30.564.30.565.30.566.30.567.30.568.30.569.30.570.30.571.30.572.30.573.30.574.30.575.30.576.30.577.30.578.30.579.30.580.30.581.30.582.30.583.30.584.30.585.30.586.30.587.30.588.30.589.30.590.30.591.30.592.30.593.30.594.30.595.30.596.30.597.30.598.30.599.30.600.30.601.30.602.30.603.30.604.30.605.30.606.30.607.30.608.30.609.30.610.30.611.30.612.30.613.30.614.30.615.30.616.30.617.30.618.30.619.30.620.30.621.30.622.30.623.30.624.30.625.30.626.30.627.30.628.30.629.30.630.30.631.30.632.30.633.30.634.30.635.30.636.30.637.30.638.30.639.30.640.30.641.30.642.30.643.30.644.30.645.30.646.30.647.30.648.30.649.30.650.30.651.30.652.30.653.30.654.30.655.30.656.30.657.30.658.30.659.30.660.30.661.30.662.30.663.30.664.30.665.30.666.30.667.30.668.30.669.30.670.30.671.30.672.30.673.30.674.30.675.30.676.30.677.30.678.30.679.30.680.30.681.30.682.30.683.30.684.30.685.30.686.30.687.30.688.30.689.30.690.30.691.30.692.30.693.30.694.30.695.30.696.30.697.30.698.30.699.30.700.30.701.30.702.30.703.30.704.30.705.30.706.30.707.30.708.30.709.30.710.30.711.30.712.30.713.30.714.30.715.30.716.30.717.30.718.30.719.30.720.30.721.30.722.30.723.30.724.30.725.30.726.30.727.30.728.30.729.30.730.30.731.30.732.30.733.30.734.30.735.30.736.30.737.30.738.30.739.30.740.30.741.30.742.30.743.30.744.30.745.30.746.30.747.30.748.30.749.30.750.30.751.30.752.30.753.30.754.30.755.30.756.30.757.30.758.30.759.30.760.30.761.30.762.30.763.30.764.30.765.30.766.30.767.30.768.30.769.30.770.30.771.30.772.30.773.30.774.30.775.30.776.30.777.30.778.30.779.30.780.30.781.30.782.30.783.30.784.30.785.30.786.30.787.30.788.30.789.30.790.30.791.30.792.30.793.30.794.30.795.30.796.30.797.30.798.30.799.30.800.30.801.30.802.30.803.30.804.30.805.30.806.30.807.30.808.30.809.30.810.30.811.30.812.30.813.30.814.30.815.30.816.30.817.30.818.30.819.30.820.30.821.30.822.30.823.30.824.30.825.30.826.30.827.30.828.30.829.30.830.30.831.30.832.30.833.30.834.30.835.30.836.30.837.30.838.30.839.30.840.30.841.30.842.30.843.30.844.30.845.30.846.30.847.30.848.30.849.30.850.30.851.30.852.30.853.30.854.30.855.30.856.30.857.30.858.30.859.30.860.30.861.30.862.30.863.30.864.30.865.30.866.30.867.30.868.30.869.30.870.30.871.30.872.30.873.30.874.30.875.30.876.30.877.30.878.30.879.30.880.30.881.30.882.30.883.30.884.30.885.30.886.30.887.30.888.30.889.30.890.30.891.30.892.30.893.30.894.30.895.30.896.30.897.30.898.30.899.30.900.30.901.30.902.30.903.30.904.30.905.30.906.30.907.30.908.30.909.30.910.30.911.30.912.30.913.30.914.30.915.30.916.30.917.30.918.30.919.30.920.30.921.30.922.30.923.30.924.30.925.30.926.30.927.30.928.30.929.30.930.30.931.30.932.30.933.30.934.30.935.30.936.30.937.30.938.30.939.30.940.30.941.30.942.30.943.30.944.30.945.30.946.30.947.30.948.30.949.30.950.30.951.30.952.30.953.30.954.30.955.30.956.30.957.30.958.30.959.30.960.30.961.30.962.30.963.30.964.30.965.30.966.30.967.30.968.30.969.30.970.30.971.30.972.30.973.30.974.30.975.30.976.30.977.30.978.30.979.30.980.30.981.30.982.30.983.30.984.30.985.30.986.30.987.30.988.30.989.30.990.30.991.30.992.30.993.30.994.30.995.30.996.30.997.30.998.30.999.30.1000.30.1001.30.1002.30.1003.30.1004.30.1005.30.1006.30.1007.30.1008.30.1009.30.1010.30.1011.30.1012.30.1013.30.1014.30.1015.30.1016.30.1017.30.1018.30.1019.30.1020.30.1021.30.1022.30.1023.30.1024.30.1025.30.1026.30.1027.30.1028.30.1029.30.1030.30.1031.30.1032.30.1033.30.1034.30.1035.30.1036.30.1037.30.1038.30.1039.30.1040.30.1041.30.1042.30.1043.30.1044.30.1045.30.1046.30.1047.30.1048.30.1049.30.1050.30.1051.30.1052.30.1053.30.1054.30.1055.30.1056.30.1057.30.1058.30.1059.30.1060.30.1061.30.1062.30.1063.30.1064.30.1065.30.1066.30.1067.30.1068.30.1069.30.1070.30.1071.30.1072.30.1073.30.1074.30.1075.30.1076.30.1077.30.1078.30.1079.30.1080.30.1081.30.1082.30.1083.30.1084.30.1085.30.1086.30.1087.30.1088.30.1089.30.1090.30.1091.30.1092.30.1093.30.1094.30.1095.30.1096.30.1097.30.1098.30.1099.30.1100.30.1101.30.1102.30.1103.30.1104.30.1105.30.1106.30.1107.30.1108.30.1109.30.1110.30.1111.30.1112.30.1113.30.1114.30.1115.30.1116.30.1117.30.1118.30.1119.30.1120.30.1121.30.1122.30.1123.30.1124.30.1125.30.1126.30.1127.30.1128.30.1129.30.1130.30.1131.30.1132.30.1133.30.1134.30.1135.30.1136.30.1137.30.1138.30.1139.30.1140.30.1141.30.1142.30.1143.30.1144.30.1145.30.1146.30.1147.30.1148.30.1149.30.1150.30.1151.30.1152.30.1153.30.1154.30.1155.30.1156.30.1157.30.1158.30.1159.30.1160.30.1161.30.1162.30.1163.30.1164.30.1165.30.1166.30.1167.30.1168.30.1169.30.1170.30.1171.30.1172.30.1173.30.1174.30.1175.30.1176.30.1177.30.1178.30.1179.30.1180.30.1181.30.1182.30.1183.30.1184.30.1185.30.1186.30.1187.30.1188.30.1189.30.1190.30.1191.30.1192.30.1193.30.1194.30.1195.30.1196.30.1197.30.1198.30.1199.30.1200.30.1201.30.1202.30.1203.30.1204.30.1205.30.1206.30.1207.30.1208.30.1209.30.1210.30.1211.30.1212.30.1213.30.1214.30.1215.30.1216.30.1217.30.1218.30.1219.30.1220.30.1221.30.1222.30.1223.30.1224.30.1225.30.1226.30.1227.30.1228.30.1229.30.1230.30.1231.30.1232.30.1233.30.1234.30.1235.30.1236.30.1237.30.1238.30.1239.30.1240.30.1241.30.1242.30.1243.30.1244.30.1245.30.1246.30.1247.30.1248.30.1249.30.1250.30.1251.30.1252.30.1253.30.1254.30.1255.30.1256.30.1257.30.1258.30.1259.30.1260.30.1261.30.1262.30.1263.30.1264.30.1265.30.1266.30.1267.30.1268.30.1269.30.1270.30.1271.30.1272.30.1273.30.1274.30.1275.30.1276.30.1277.30.1278.30.1279.30.1280.30.1281.30.1282.30.1283.30.1284.30.1285.30.1286.30.1287.30.1288.30.1289.30.1290.30.1291.30.1292.30.1293.30.1294.30.1295.30.1296.30.1297.30.1298.30.1299.30.1300.30.1301.30.1302.30.1303.30.1304.30.1305.30.1306.30.1307.30.1308.30.1309.30.1310.30.1311.30.1312.30.1313.30.1314.30.1315.30.1316.30.1317.30.1318.30.1319.30.1320.30.1321.30.1322.30.1323.30.1324.30.1325.30.1326.30.1327.30.1328.30.1329.30.1330.30.1331.30.1332.30.1333.30.1334.30.1335.30.1336.30.1337.30.1338.30.1339.30.1340.30.1341.30.1342.30.1343.30.1344.30.1345.30.1346.30.1347.30.1348.30.1349.30.1350.30.1351.30.1352.30.1353.30.1354.30.1355.30.1356.30.1357.30.1358.30.1359.30.1360.30.1361.30.1362.30.1363.30.1364.30.1365.30.1366.30.1367.30.1368.30.1369.30.1370.30.1371.30.1372.30.1373.30.1374.30.1375.30.1376.30.1377.30.1378.30.1379.30.1380.30.1381.30.1382.30.1383.30.1384.30.1385.30.1386.30.1387.30.1388.30.1389.30.1390.30.1391.30.1392.30.1393.30.1394.30.1395.30.1396.30.1397.30.1398.30.1399.30.1400.30.1401.30.1402.30.1403.30.1404.30.1405.30.1406.30.1407.30.1408.30.1409.30.1410.30.1411.30.1412.30.1413.30.1414.30.1415.30.1416.30.1417.30.1418.30.1419.30.1420.30.1421.30.1422.30.1423.30.1424.30.1425.30.1426.30.1427.30.1428.30.1429.30.1430.30.1431.30.1432.30.1433.30.1434.30.1435.30.1436.30.1437.30.1438.30.1439.30.1440.30.1441.30.1442.30.1443.30.1444.30.1445.30.1446.30.1447.30.1448.30.1449.30.1450.30.1451.30.1452.30.1453.30.1454.30.1455.30.1456.30.1457.30.1458.30.1459.30.1460.30.1461.30.1462.30.1463.30.1464.30.1465.30.1466.30.1467.30.1468.30.1469.30.1470.30.1471.30.1472.30.1473.30.1474.30.1475.30.1476.30.1477.30.1478.30.1479.30.1480.30.1481.30.1482.30.1483.30.1484.30.1485.30.1486.30.1487.30.1488.30.1489.30.1490.30.1491.30.1492.30.1493.30.1494.30.1495.30.1496.30.1497.30.1498.30.1499.30.1500.30.1501.30.1502.30.1503.30.1504.30.1505.30.1506.30.1507.30.1508.30.1509.30.1510.30.1511.30.1512.30.1513.3

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

APPROVATA DAL COMITATO LA DELIBERA DI MARCORA

Il Cipi ha reso operante la legge per l'elettronica

ROMA — Il Cipi ha reso definitivamente operante la legge che ha stanziato 240 miliardi di lire per il risanamento dell'industria elettronica. Con la delibera presentata dal ministro dell'Industria Marcora e approvata ieri dal comitato, sono stati infatti fissati i criteri per l'applicazione della legge.

La delibera si pone per obiettivi quelli di consentire le produzioni che richiedono forti capacità finanziarie e quello di ricercare accordi con gruppi internazionali per lo scambio di prodotti e la creazione di joint-ventures.

Nel settore dei beni finali, la delibera prevede la costituzione di una o più società operative di una o più società create appositamente dal ministero dell'Industria (la «Rel», società di ristrutturazione elettronica), insieme con le imprese che operano nel settore; queste ultime conferiranno alle nuove società impianti, strutture, know-how e eventualmente risorse finanziarie; la «Rel» potrà inoltre sottoscrivere quote di capitale minoritarie in imprese del settore che rappresentino sul mercato un'immagine affermata del prodotto nazionale e che — salvo eccezioni specifiche — non sono già controllate da enti o società a capitale pubblico.

Anche per il settore della componentistica, la delibera del Cipi prevede la costituzione di una o più società operative eventualmente distinte per tipo di prodotto. Il comitato ha anche adottato alcune importanti decisioni riguardanti la legge «675» sulla riconversione e ristrutturazione industriale: tra queste vi è l'approvazione del primo progetto di ristrutturazione presentato da un'impresa del settore automobilistico dopo l'estensione della legge a questo comparto.

Si tratta della Bertone che potrà ottenere una serie di agevolazioni su investimenti complessivi per circa 40 miliardi di lire; il Cipi ha anche approvato la seconda domanda presentata da un'azienda aeronautica dopo quella della Aermacchi: è la Rinaldo Piaggio che otterrà finanziamenti su un investimento di circa 30 miliardi; è stata poi approvata una variazione al piano siderurgico che consentirà alla «Avedi» di Cremona di usufruire di una serie di agevolazioni su un investimento di ristrutturazione pari a 15 miliardi di lire; l'ultima decisione riguarda la «675» — costituita dalla proposta di estendere il programma finalizzato per l'elettronica anche al settore elettrodomestico che si avvale di componenti elettroniche, proposta per la quale il Cipi ha deciso di chiudere il parere delle parti sociali.

La Fim

ROMA — La Fim ha giudicato negativamente la sua esclusione da una discussione preventiva sulla delibera per l'elettronica civile che ieri il Cipi ha approvato.

«L'atteggiamento del ministero dell'Industria — è sottolineato in un comunicato — tende ad eludere un confronto vero con il sindacato appare particolarmente ingiustificato e preoccupante».

EXPORT CALATO DEL 15% NEL 1.° TRIMESTRE

Minore interesse estero per il legno carinziano

KLAGENFURT — Le esportazioni di legname da taglio carinziano si sono ridotte, nei primi tre mesi di quest'anno, del 15 per cento. I prezzi del legno carinziano, il costo della manodopera invece sale. «Chi non ne abbia assoluto bisogno — è la parola d'ordine vigente tra gli industriali del legno carinziani — non deve più tagliare legname pregiato».

Nel deposito delle segherie si ammassano montagne mai viste di legname e anche nei boschi le scorte non sono mai state tante. «L'industria del legno tremo», ha dichiarato il presidente degli industriali del legno carinziani Orsini-Rosenberg, in una recente conferenza stampa. Mentre il mercato interno, infatti, è ancora relativamente stabile, per quanto riguarda le esportazioni la situazione è particolarmente critica, poiché nei più importanti Paesi importatori l'edilizia ristagna.

A questa constatazione corrispondono anche le statistiche: il 78 per cento dell'intera produzione carinziana consiste nel legname da taglio. Di questo legname, ben il 92 per cento viene venduto all'Italia, sebbene il nostro stesso Paese ne comparsa il 4 per cento in più, in media, l'anno scorso. Di questo primato dell'Italia

Approvato il «progetto rame»

ROMA — L'Eni entrerà nella raffinazione del rame «monopolizzata» attualmente dall'industria privata attraverso la costruzione da parte della Snamin, di un nuovo impianto a Porto Marghera che occuperà 200 persone provenienti dagli stabilimenti ex-Egam per la produzione dello zinco: la decisione è stata presa ieri dal Cipi che ha approvato, nonostante l'opposizione del ministro del bilancio La Malfa e del rappresentante del tesoro, il sottosegretario Venanzetti, il progetto che prevede un investimento complessivo per circa 37 miliardi di lire.

Il nuovo stabilimento avrà una capacità produttiva di 45 mila tonnellate. Il «progetto rame» è stato approvato con il voto favorevole dei ministri delle partecipazioni statali (De Michelis), dell'Industria (Marcora), del Mezzogiorno (Signorile) e del lavoro (Gargano) e con

il voto contrario del bilancio e del tesoro.

Secondo il ministro La Malfa si tratta di «una decisione destinata ad aggravare le condizioni dell'industria pubblica italiana, della quale l'intera responsabilità ai ministeri che l'hanno promossa ed approvata».

«Estendere la presenza dell'Italia nel settore delle prime trasformazioni metallurgiche nelle presenti condizioni di costo dell'energia — ha proseguito il ministro del bilancio — vuol dire scegliere la strada di nuove ed ingenti perdite per le imprese a partecipazione statale oltre quelle già elevate dell'alluminio, dello zinco e del piombo».

«E' più difficile, dopo questa decisione — ha concluso La Malfa — dare credito agli impegni e alle prospettive di risanamento delle imprese pubbliche, l'unica strada che non si esce dalla crisi dell'economia italiana».

IMPOSSIBILE CONCORDARE GLI AUMENTI

Prezzi agricoli Rifiuto inglese

LUSSEMBURGO — Alla riunione di ieri dei ministri agricoli della Cee, convocata con l'obiettivo di cercare una soluzione al problema dell'aumento dei prezzi agricoli, la Gran Bretagna ha reiterato il suo rifiuto a concordare un aumento dei prezzi, che è stato proposto mediamente al 10,5 per cento, fin tanto che non sarà risolta la questione relativa al suo contributo al bilancio comunitario. «La posizione britannica non è cambiata» ha detto ai giornalisti il vice ministro dell'Agricoltura Alick Buchanan.

Gli altri governi dei paesi Cee, dopo che i negoziati per il bilancio sono rimasti senza esito, avevano fatto pressione sulla Gran Bretagna affinché rinunciava al legame tra due

così e trattasse separatamente i prezzi agricoli e la riduzione dei contributi di bilancio. La riunione dei ministri dell'Agricoltura era stata convocata in anticipo nella speranza che i negoziati tenuti lunedì e martedì di questa settimana sulla questione del bilancio avessero dato esito positivo. Specialmente la Germania e la Francia l'altro ieri avevano insistito presso gli inglesi perché recedessero dalla loro posizione.

Purtroppo la risposta del ministro degli Esteri Francis Pym è stato deciso «no». Funzionari della Cee informano che ciononostante i ministri dell'Agricoltura hanno deciso di procedere nelle discussioni tecniche relative ai nuovi prezzi agricoli per il 1982.

MANIFESTAZIONE E COMIZIO A TRIESTE

Oggi scioperano i navalmecanici

TRIESTE — Preoccupazione è stata espressa dagli operatori navalmecanici per la situazione di estrema incertezza nelle prospettive di lavoro e di sopravvivenza dei cantieri di costruzione mercantile e delle aziende collegate. «La cassa integrazione — è detto in una nota della Fim regionale — già operante alla Gmt e la progressiva applicazione della stessa per migliaia di lavoratori dei cantieri navali, è non solo la testimonianza della gravità della situazione, ma anche la dimostrazione del costo che viene fatto pagare al Paese e ai lavoratori per i ritardi e i continui slittamenti».

Il Coordinamento nazionale della navalmecanica, riunitosi a Roma nei giorni scorsi

«SE IL SINDACATO SI OPpone ABBANDONIAMO»

Speranze dei tessili gelate dalla «Snia»

TRIESTE — «Abbiamo un deficit di 25 miliardi in tutta Italia, dobbiamo diminuire i posti di lavoro e aumentare la produttività. Anche se non siete d'accordo procederemo sulla linea già annunciata. Altrimenti, se il sindacato ostacolerà l'occupazione e l'azienda abbandonerà il settore tessile». Sono questi, nella sostanza, i concetti che lo stato maggiore della Snia ha snotato ai sindacalisti triestini, regionali e nazionali invitati a Milano per un incontro all'Assolombarda.

Al centro della riunione c'era l'intenzione preannunciata dall'azienda di chiedere la cassa integrazione per centinaia di dipendenti in tutti gli stabilimenti italiani. Un provvedimento che interessa la

Fta, Filatura Trieste Altessano, con 200 cassaintegrati.

Di fronte a questo aut-aut i sindacati che si trovano decisamente sulla difensiva hanno deciso di ripiegare sugli incontri a livello locale per non bruciare anzitempo ogni possibile margine di trattativa. Pur condannando duramente la «scorrettezza» dell'azienda, il 4 maggio saranno presenti all'incontro all'Assolombarda industriali in cui l'azienda dovrebbe presentare un piano per lo stabilimento triestino. Per domani alle 14 è convocato il consiglio di fabbrica. Stamani invece alla «Calza Bloch», dove 158 dipendenti rischiano il posto di lavoro, ci sarà un incontro tra proprietà e sindacati.

A.d.C.

Dal 24 maggio 600 in «cassa» all'Italcantieri

MONFALCONE — La cassa integrazione allo stabilimento dell'Italcantieri di Monfalcone dovrebbe iniziare il 24 maggio e riguardare 600 lavoratori. Il numero dei sospesi dovrebbe quindi aumentare nei mesi successivi. La decisione, di cui si era avuta notizia già nei giorni scorsi, è stata comunicata ieri dalla direzione dello stabilimento.

Il sindacato si è detto contrario al ricorso alla cassa integrazione «fino a quando non sarà garantito il rientro certo di tutti i lavoratori, possibile soltanto con l'acquisizione di nuove commesse».

MARALDI — Ancora nulla di fatto sulle trattative per il passaggio delle aziende Maraldi ad una finanziaria Libica, operazione sulla quale esistono ormai seri dubbi. Silenzio da parte del commissario del gruppo Ing. Dori, impegnato in un susseguirsi di viaggi alla ricerca di finanziamenti.

PRESENTATO A UDINE IL SESTO SALONE

La sedia in crisi cerca il rilancio

UDINE — Il Salone nazionale della sedia, giunto alla sua sesta edizione, è ormai alle porte: aprirà infatti i battenti il 7 maggio, verrà inaugurato ufficialmente il giorno successivo e si concluderà l'11 maggio, con la giornata di domenica 9 maggio aperta anche ai non addetti ai lavori, cioè ai comuni visitatori interessati alla più recente produzione sedaiola.

Il Salone è stato presentato ieri a Udine, nel corso di una conferenza stampa che ha fatto seguito a quella di Milano e che ha messo ancora una volta in rilievo come questa manifestazione sia difesa quale possibilità di rilancio per un settore che sta attraversando una grave crisi, come è stato sottolineato dai rappresentanti degli industriali, dei piccoli industriali e degli artigiani.

G. V.

«CONSIDERARE LA DOMANDA OLTRE ALL'OFFERTA»

I consumatori chiedono un commercio «nuovo»

UDINE — «Un nuovo quadro creativo per il rinnovamento programmatico del commercio» è stato il tema di un convegno svoltosi ieri a Udine e organizzato dall'Associazione regionale cooperative consumatori aderente alla Lega delle cooperative. Le relazioni di base, così come pure gli interventi successivi, hanno tutti evidenziato la necessità di rivedere il concetto ancora troppo diffuso che si ha del terziario.

Non è più possibile, infatti — è stato detto — pensare al terziario come a un settore marginale dell'economia, ma nello stesso tempo occorre anche prendere in considerazione i consumi, cioè la domanda, e non soltanto l'offerta. Bisogna, dunque, produrre di più e meglio, ma anche consumare meglio, nonostante una certa trasformazione si sia ve-

rificata nel consumatore, che si è fatto più attento nelle sue scelte.

Rimane, però, ancora aperto il problema della riconversione produttiva, coerente con una politica di qualificazione dei consumi, necessaria per una concreta ripresa produttiva. Gli obiettivi di rinnovamento che si pone dunque l'Associazione cooperative consumatori sono, in sintesi, quattro: rivedere il processo di formazione dei prezzi in base ai costi; riorganizzare i sistemi commerciali; aumentare quantitativamente e qualitativamente l'offerta; offrire al consumatore uno standard di servizio più elevato.

Per attuare queste proposte il settore deve poter contare su una legge quadro la cui fase attuativa sia demandata alle Regioni.

Domenico Diacono

La vita nel porto

Assemblea dell'Ascomlegno

Domani sera avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Ascomlegno, l'associazione fra gli interessati al commercio del legname della nostra città. Da «documentazioni camerali» rileviamo che l'associazione è stata fondata nel 1904 e che è pertanto la più anziana in ordine di tempo fra le organizzazioni nazionali consimili.

È stato nel 1884 che i commercianti importatori-esportatori di legname della nostra città costituirono un «gremio». In seno camerale per l'organizzazione sociale e mercantile della categoria, per la formazione degli usi di piazza e per la creazione di un giudizio arbitrale, per dirimere le controversie interne ed esterne relative ai contratti d'acquisto o di vendita dei legnami.

Allora non esisteva ancora lo Scalo legnami: ci si serviva del Punto franco vecchio e delle rive per i traffici marittimi, mentre le ditte operatrici si riunivano nel Tergesteo o nei locali camerali per trattare i loro affari.

Il traffico dei legnami nel 1981

Dal Bollettino n. 16 dell'Ascomlegno, compilato dal dott. Steindler con la collaborazione di Anteo Allazetta, si rilevano molte interessanti osservazioni statistiche sul

traffico dei legnami dal 1972 al 31 dicembre scorso. Si apprende così che il traffico in arrivo via mare nel 1981, pari a 121.500 tonnellate (di cui 70.400 attraverso lo Scalo legnami) è stato superiore alla media degli ultimi nove anni (98.080 tonnellate) e che il traffico più elevato è stato registrato nel 1980 con quasi 169 mila tonnellate.

La discesa del 1981 è da riportare come la conseguenza della crisi internazionale dei traffici del 1981, dovuta alla scarsissima attività edilizia, al «deposito previo» per le importazioni dall'estero e agli altissimi tassi degli interessi

Movimento navi

Navi in arrivo: Sazan (albanese), ag. Anas, sbarco imbarco varie, prov. Durex, orm. riva 17; Vega de Nervion (spagnola), ag. Spero, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. molo II; Palma (greca), ag. Martinoli, sbarco frumento, prov. Bordeaux, orm. silo; Nuova Ventura (italiana) sbarco imbarco carrelli, prov. Pireo, orm. riva 71; Sextum (italiana), ag. Lloyd Triestino (Medclub), sbarco imbarco contenitori, prov. Singapore, orm. molo VII; Europa (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, prov. Capetown, orm. molo VII.

Navi in partenza: El Chino (panamense), ag. Dadamar, dest. Tunisi; La Paix (albanese), ag. Martinoli, dest. Beirut; Tindouf (algerina), ag. Cima, dest. Algeri; Halliburton 601 (panamense), ag. Mar-

tinoli, dest. mare; Peppino d'Amato (italiana), ag. Topich, dest. Mare; Angel Luck (greca), ag. Adria Costanzi, dest. Indonesia. Navi all'ormeggio: El Chino (panamense), ag. Dadamar, attesa imbarco varie, orm. riva 25; Professor Vodyanitsky (russa), ag. Martinoli, oceanografia, orm. riva 22; Palatino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, riva 12; Fenix (italiana), ag. Dadamar, attesa imbarco varie, orm. molo III; La Paix (albanese), ag. Martinoli, imbarco varie, orm. riva 3; Gaucho Cruz (argentina), ag. Spero, sbarco billette, orm. molo V; Gazzella (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. molo V; Tindouf (algerina), ag. Cima, imbarco carta, riva 51; Halliburton 601 (panamense),

ag. Martinoli, attesa partenza, orm. riva 64; Peppino d'Amato (italiana), ag. Topich, attesa partenza, orm. molo VII; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; Angel Luck (greca), ag. Adria Costanzi, sbarco legnami.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Libertador General José de San Martín» (argentina), ag. Costanzi, sbarco argentea, da Genova.

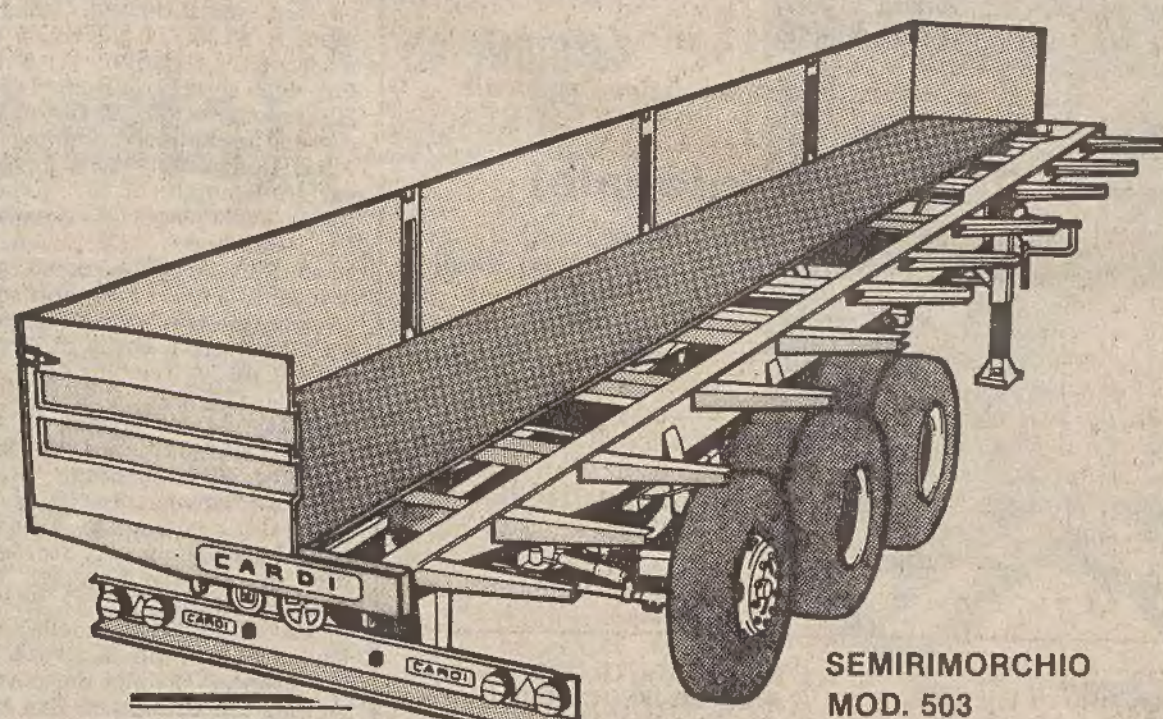
Navi in partenza: «Unido» (tedesco), merci varie, da Napoli. Navi all'ormeggio: «Balsa 8» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; N. 3 Ho Ming (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname.

SE VI RAPINANO L'OROLOGIO D'ORO NON AVETE PERSO NIENTE.

A chiunque acquisti un orologio Zenith con cassa e bracciale d'oro, viene consegnata una polizza di assicurazione valida 12 mesi. In caso di scippo o di rapina, la Zenith provvederà subito a rimborsarvi.

ZENITH

Sempre CARDI... anche nei particolari.

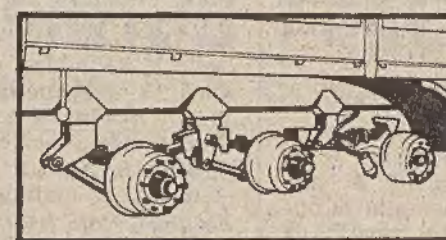


SEMIRIMORCHIO MOD. 503

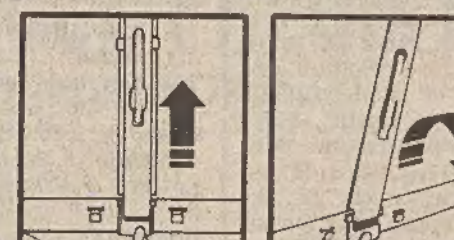
ANATOMIA DI UNA PRODUZIONE

La vasta gamma di rimorchi e semirimorchi progettati e realizzati su misura di ogni specifica esigenza — l'accuratezza dei minimi particolari — la perfezione di costruzione ottenuta con anni di ricerche e di esperienze — la scelta qualitativa

operata sui materiali, sulle verniciature, sulle saldature — la leggerezza dei telai a vantaggio di un maggior carico utile, senza intaccare la robustezza del veicolo stesso fanno di un CARDI un veicolo SICURO e di QUALITÀ.



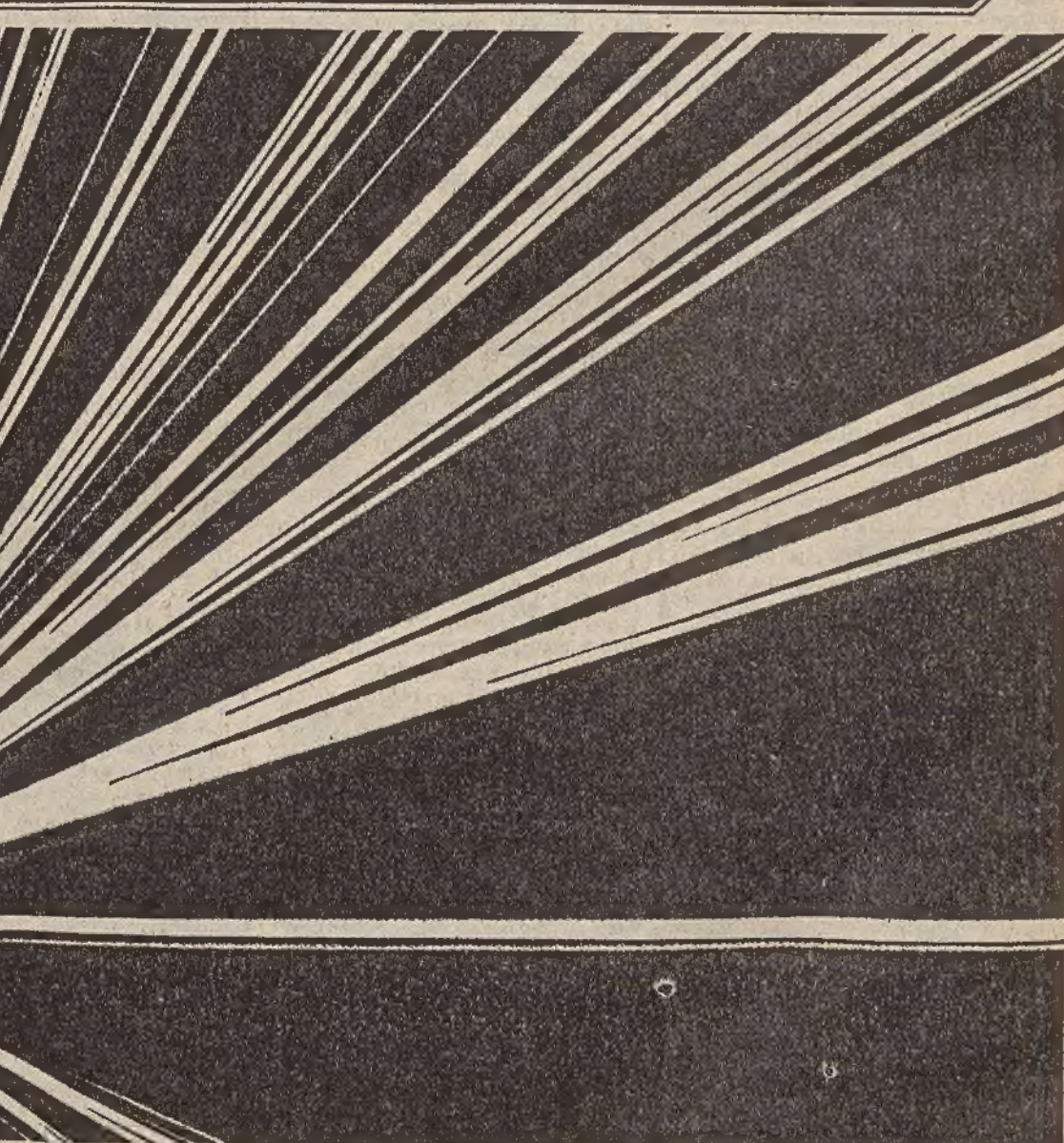
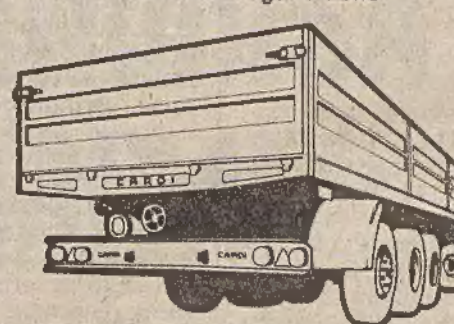
Sospensioni con molle a balestra e ruote a mozzoli.



Montante sganciabile



37139 VERONA (ITALY)
VIA A. BERARDI, 36
TEL. 045/562022 (r.c. aut.)
TELEX 480354



17ª FIERA NAZIONALE DEL RADIOAMATORE, ELETTRONICA, HI-FI, STRUMENTI MUSICALI
30 APRILE / 1-2 MAGGIO 1982
ORARIO 9-12.30 / 14.30-19.30
FIERA DI PORDENONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA-**

DOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:**

via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 22826 - **MAN-**

TOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso

Libertà 23, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVO-**

NA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:**

via Matteotti 16, tel. 78641. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi 3 volte settimanale dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 61876. 12292

FAMIGLIA con bambini cerca collaboratrice domestica stabile, libera da impegni familiari. Buona retribuzione. Tel. 567512. 13342

3 Impiego e lavoro Richieste

CAMERIERE conoscenza lingue straniere. Tel. 725376. 4221/3

CUOCO con esperienza quadriennale offresi. Tel. 813612. 4206/3

GIOVANE commessa, pratica abbigliamento e manifattura di calzature. Tel. 811243 dalle 13.30 alle 14.30. 4347/3

GIOVANE ventiduenne militante autonomo cerca lavoro come fattorino o simile. Telefonare al 793570. 4401/3

RAGAZZA offresi baby-sitter o ambulatorio medico. Telefonare 231288. 4243/3

RAGAZZA 18enne, con molta volontà, cerca lavoro come impiegata steno-dattilografa primo impiego. Tel. 944156 ore 18. 4359/3

REFERENZIATA, pratica ambulatorio dentistico offresi solo al pomeriggio. Tel. 541710. 3895/3

17. ENNE stenodattilografa offresi qualsiasi impiego. Tel. 811243 dalle 14 alle 15.30. 4346/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI ambasciatore media opportunità R.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi sig. Bonomi 30 aprile ore 9-13 Hotel Jolly c. Cavour 7, Trieste. 106/4

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori. Offresi provvigioni elevate, auto aziendale, premi produzione, clientela selezionata. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9/11. 4464/4

APPRENDISTA cuoco assume subito Ghionone, piazza Venezia. Presentarsi 13-15, 4608/4

CERCASI collaboratrici/ort per facile lavoro di distribuzione omaggi pubblicitari esclusa vendita. Fisso giornaliero più premi. Rivolgarsi dalle 9 alle 12 ufficio Publivo, via Roma n. 30, Trieste. 050620/4

CERCASI apprendista bancario. Rivolgerti Torrefazione Haiti, Ghega 6, dalle 13 alle 14. Festività libere. 4445/4

CERCASI muratore specializzato per lavori economia e manovale pratico edilizia. Tel. 54390. 4545/4

CERCASI operai capaci consegna e montaggio mobili. Presentarsi Mobili Elio, Pro-

securo. T.A. 210/4

CERCASI urgentemente cameriere capace conoscenza slavo per pizzeria. Via Ghega 1, tel. 84543. 4466/4

CERCO pasticcere per Sistan. Telefonare al 299963. 1234/4

COMMESSA assolutamente capace massimo trentenne perfetta conoscenza croato sloveno cerca Calza S. Giusto. Presentarsi dalle 10 alle 12. 4600/4

INDUSTRIA alimentare cerca operai elettronici. Presentarsi ore 16 via Rio Primario 1. 4441/4

NEGOZIO Naftalina via Dante 4 cerca commesso/a referenziato/a e già capace. 4622/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcorm, via Bruzsa 72, 20181 Milano.

PERSONA introdotta presso aziende o comunità, per distribuzione assicurazioni malattie. Offresi ottimo trattamento e riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5/N, 34100 Trieste. 1334/4

QUESTA inserzione è rivolta ad ambasciatore dinamici ambiziosi di intraprendere una carriera molto redditizia come venditori e capi gruppo zone lavoro Trieste-Monfalcone limitrofe. I candidati dovranno avere del tempo libero o meglio ancora se disoccupati aventi età

minima 23 anni e autoproprità. Si chiede bella presenza e una certa attitudine al contatto umano. Possibilità di guadagno come i nostri agenti 1.300.000 mensili. Non si danno spiegazioni telefoniche. Per solo appuntamento telefonare al 200181. 4588/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA locale impianti elettrici idro sanitari riparazioni rubinetti scaldabagni elettrici e a gas. Tel. 781932. 4582/6

A.A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. 414244. 4490/6

A.A.A. SCOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffite, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 4556/6

ARTIGIANATO parchettista rifresatura dei pavimenti res-

sume venditore pluriennale esperienza agente o dipendente diretto. Telefonare 035/201606 ore ufficio Sanital Bergamo. M. 41/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. IMPIANTI termici idro sanitari riparazioni rubinetti scaldabagni elettrici e a gas. Tel. 781932. 4582/6

A.A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. 414244. 4490/6

A.A.A. SCOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffite, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 4556/6

ARTIGIANATO parchettista rifresatura dei pavimenti res-

sumati, posatura plastica moquette. Telefonare 754223.

CANCELLI RIDUCIBILI verniciati a forno, serramenti metallici Lauro esegue. Tel. 820016. 4512/6

ESECUIAMO distribuzione collettame Friuli-Venezia Giulia-Treviso L. 4000 quintale consegna su prese organizzate. Frattative per servizi particolari. Tel. 0432/43341. 109/6

ALLUMINIO SERRAMENTI

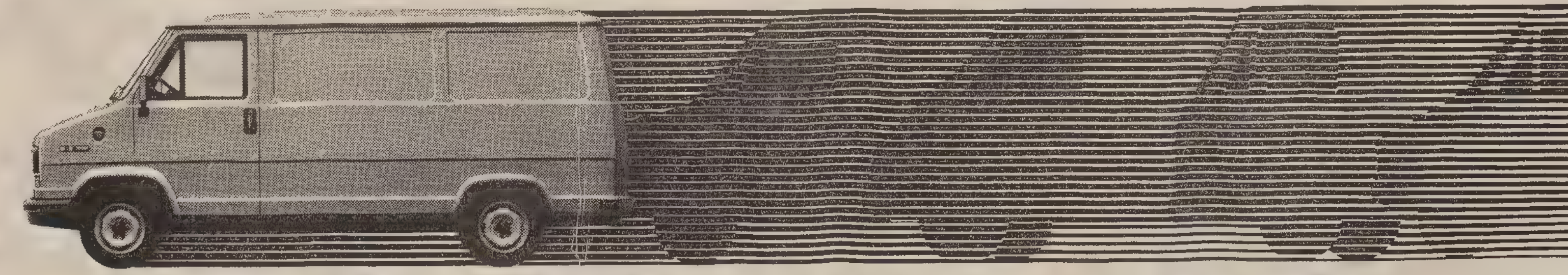
FINISTRE E VERANDE FABBRICA TREVIGIANA POSA LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247.

a Vicenza

dal 24 aprile al 2 maggio 1982 in viale degli Scaligeri

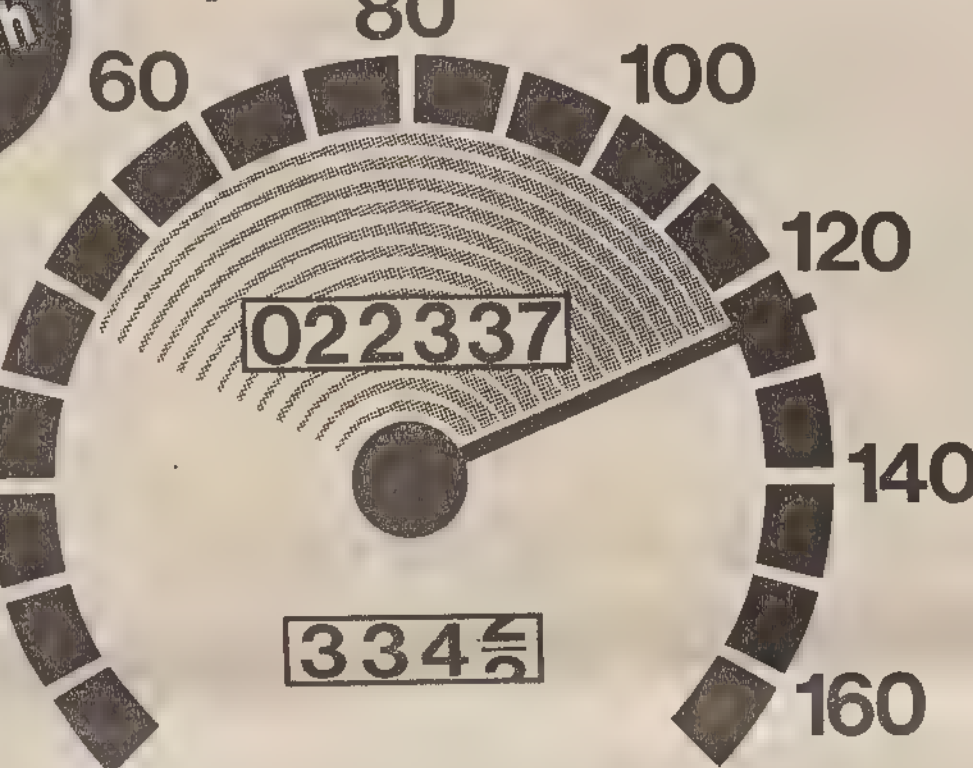
22^a Mostra del Mobile.



Fiat Ducato. E i rivali sono superati.

Altri punti di forza: le due classi di portata, 10 e 13 quintali, in tre alternative di volume: 6,7-7,7 e 9,8 m³, la trazione anteriore, il telaio a traverse e longheroni, i due passi, 2923 e 3653 mm, il gruppo motore/cambio trasversale, il cambio a 5 marce su tutte le versioni da 13 quintali e sul Panorama.

Aggiungete a tutto questo le 33 versioni di una gamma assolutamente completa, la strumentazione di una berlina di classe e il confort della luminosa cabina da 2 o 3 posti.



Se volete sapere altro, Succursali e Concessionarie Fiat sono pronte a parlarvi con competenza del Ducato; il mezzo che in poco tempo si è lasciato alle spalle la sua concorrenza, il mezzo che può aiutarvi a battere la vostra.

FIAT
veicoli commerciali

GIOIELLERIA «Liberty» acquista gioielli antichi, oro argento, orologi d'epoca. Via Maccioni 14/B. Tel. 831041.
ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3574/12
ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi, oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Giustiniana n. 1.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4424/14

A.A.A. AUDEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4553/14

A.A.A. FORD Fiesta, occasioni Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10174

A. DUPLICA Concessionario Peugeot-Talbot, viale Ippodromo 2 tel. 763487 A. 112. Fiat 127, 128, 128 Coupé, Ritmo 700, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, 1308 GT, Ford Escort, Escort Automatic, Taurus, Horizon GLS, Peugeot 104, Renault 5 TL, 13 Coupé, 18 GTL, Simca 1301, 1100, 1000, Rally 1, Sunbeam TL.

A. USATO sicuro presso gli autosoloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 287 tel. 61550 Opicina ratealezzato 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 Special 76, 128 Special 78, Ritmo 65 CL 5 porte 79, 131 Special 1000 75 76, 130 Coupé 73, Ford Taurus 1300 GL 80, Renault 5 TS 79, Visa 650 Club 80, Innocenti Mini 90 SL 78, BMW 518 gas 76, BMW 318 78, Autobianchi A 112 Abarth 70 HP 77, Alfetta 1.8 73 74, Nuova Giulia Super 1.3 76, VW 1200 Maggiolino 72 e altre ancora. 207/14

ALFASUD 1200 5 marce 76 buono stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 314

ALFA 2000 73 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 314

ALFETTA 2000 L 1979 gas fatturabile eccellenti condizioni vende Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 514

ANCORA superoccasione da Dicoconti Severo 124 tel. 573173 Citroen 2 cavalli 9.000 km fine 81. Dyane 1978, Mini De Tomaso 1980, Escort Sport 1979, Fiesta Supersport dicembre '80, Opel familiare 1976, Golf 1977, A 112 58 HP 1975. 514

AUTO Europa vende anche a rate Mercedes 240 D 79, Mercedes 200 D 79, Golf diesel formula E, Golf diesel 80, Golf diesel 4 porte 79, BMW 316 79, Tel. 732076. 4566/14

AUTOSALONE Furio Ghionone la punto vende Renault vende auto usate di tutte le marche, via Franca 4/2 tel. 750749. 4310/14

BMW 316 nera km 55000 perfetta vende Autocar. Tel. 828655. 4596/14

BOX auto complesso Sporting Valmaura 2.90x6,90 ammassi 95.000 mensili. Telefono 459016. 4590/14

CITROEN CX 2400 GTI 1981 20.000 km perfettissima qualsiasi prova vende Dicoconti, Severo 124 tel. 573173. 514

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 venditori Fuego GTX ce 2000 anno 1981 in garanzia, Renault 18 QTS con impianto a gas anno 1979, Renault 14 TS anno 1980, Renault 14 GTL anno 1979, Renault 5 Alpine anno 1978-1979, Renault 16 TX anno 1975, Renault 12 TS anno 1976, Renault 20 TL anno 1976-1977, Renault 5 cambio automatico 1978. Pagamento in 40 rate senza cambiali. Aperto anche domenica mattina. 814

DUCAITI 500 Desmo km 55000 garantito vende Autocar tel. 828655. 4596/14

GIARDINETTA Volkswagen 76, furgoni Fiat 900 78, Renault 5 Alpine 81, Horizon 79, Alfetta 2000 80 visibili presso Panauto zona industriale tel. 820266. 514

JETTA 1600 GLI 1981 qualsiasi prova vende Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 514

MAGGIOLONE 73 buone condizioni vendo 1.100.000 tel. 766880 ore ufficio. 4609/14

MINI De Tomaso ottobre 77 migliorato e realizzato buone condizioni vendo. Tel. 790080 orario negozio. 4599/14

MINI De Tomaso 79 ottimo stato vende ratealmente senza cambiali Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 314

MINI 1001 74 buone condizioni vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 314

MERCEDES 200 benzina perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 314

MOTOCARRO Guzzi «Ercule» portata q.li 15, ribaltabile, ottimo stato. Telef. 0481/41013. 365/14

OCCASIONE Fiat 500 F 88 buone condizioni 650.000 tel. 769907. 4609/14

OCCASIONISSIMA 4.800.000 trattabili Taurus 2000 metallizzata ruote lega impianto gas 410701. 1332/14

PEUGEOT 305 diesel gancio traino buona occasione telefonare 0481/74533. 4603/14

PRIVATO vende Golf GTI telefonare ore 20-21. 70472. 4592/14

REKORD diesel 2000 motore nuovo garanzia totale vende Autocar tel. 828655. 4596/14

RENAULT 4 TL 1980 perfettissimo vende Dicoconti Severo 124 tel. 573173. 514

SUZUKI 550-500 vende Autocar tel. 828655. 4596/14

TRONIT Combi 45.000 perfettissimo vende Autocar tel. 828655. 4596/14

VENDITORI Fiat Ritmo Targa Oro anno 1980 colore nero, Alfesud 1.2 Super 5m anno 1980, Talbot Solara 1.3 LS anno 1980, Peugeot 104 S anno 1980, Citroen furgoncino anno 1980. Concessionaria Real-F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, telefono 725390. Pagamento in 40 rate senza cambiali, aperto anche domenica mattina. 814

Continua in 16.a pagina

GENERAL SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
VERANDE con o senza tetto in vetro speciale a «U»
FINESTRE E SCURI
completamente in alluminio
GARANZIA 1 ANNO
VIA S. FRANCESCO 6
TEL. 040/762067

TORNO parallelo funzionante mm2000x350 peso kg 3500 6.000.000 trattabili. Tel. 0481-41013. 365/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTO soprammobili quadri porcellane mobili giacenze ereditarie biancheria vecchia. Tel. 68808 - 772757. 1304/14

ABITI antichi corredi della nonna bigiotteria tende tovaglie copripetto compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, orologi, libri, cartoline. Rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonare al Canton di piazza Barba-can 631080. 3789/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posate, giacenze ereditarie compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antichi. Realizzatele PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 4404/12

DELTA I SERRAMENTI

IN ALLUMINIO
GARANZIA 5 ANNI
TRIESTE - VIA ZANETTI 1
LO PIANO - TEL. 733373

PARCHETTI raschiatura verniciatura rifresatura lavori accurati. Telefonare 725696 ore pasti. 4543/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa spostamento mobili. Telefonare Lafor 76644. 1325/6

PITTORE interni esterni plastici, garanzia decennale, muratore, piastrellista. Tel. 631643. 4548/6

PITTORE restaura appartamenti applica carta parati vernicia serramenti interni esterni. Tel. 52034. 4538/6

7 Professionisti Consulenze

TECNICO edile esegue progettazioni, stime, consulenze, perizie, eccetera. Telefonare 43461. 3424/7

9 Vendite d'occasione

AL mercatino dell'usato trovate lavatrici frigo congelatori cucine tv ecc. Tel. 422822. 4417/9

ATTUALITÀ

UN'INCHIESTA FATTA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Assenti in media per un mese i docenti ogni anno scolastico

Dopo aver raggiunto livelli critici l'assenteismo si andrebbe ridimensionando

ROMA — Gli insegnanti sono davvero assenti? Dare una risposta univoca è difficile; un dato è certo: in nove mesi di lezione un insegnante si assenta in media dalla scuola 31 giorni. Il dato si ricava da una recente inchiesta condotta dalla pubblica istruzione e che prende come periodo di confronto il 1972 e il 1981.

Secondo l'inchiesta rispetto a 10 anni fa il numero medio di assenze è aumentato del 53 per cento. Il settore di studi dove l'assenteismo è più forte e sensibile è quello della scuola materna ed elementare, dove il numero delle insegnanti donne è più elevato.

Una spiegazione potrebbe trovarsi nella legge sulla maternità che dà la possibilità a molte maestre di lasciare l'insegnamento talvolta anche per un anno e mezzo.

Certamente, con il passare degli anni, le cose sono, almeno in base ai dati, peggiorate: nel settore della scuola materna le assenze medie erano di 24 giornate nel '72, contro le 47,2 giornate dell'anno '81.

Anche nelle elementari il dato è salito notevolmente: dal 26,32 per cento si è passati al 35 per cento, e nelle medie dal 18,4 al 30 per cento; nella secondaria superiore, infine, dal 14,6 per cento al 22,4.

Dall'indagine è anche emerso che i maschi si assentano 20,1 giornate lavorative durante l'anno e le donne 35,4. Le punte di maggiore assenza si registrano nelle regioni del Centro Italia (34 giornate), contro le 33,3 del Nord e il 28,1 del Sud e delle isole.

La cosa che più preoccupa lo stato è l'onere di spesa che questo fenomeno comporta. Fino al 1979 questo dato non era valutabile perché le relative uscite non erano distinte nel bilancio degli stipendi. Solo dal 1980 è stato istituito nel bilancio della pubblica istruzione un apposito capitolo per le supplenze, comprendente indistintamente il personale docente, educativo e non docente.

La previsione per l'83 è stata di 700 miliardi, contro i cinquecento miliardi e 800 milioni stanziati nell'80. Questi dati e queste cifre, però, non possono far parlare — secondo i sindacati — di sicuro assenteismo; va tenuto presente, infatti, osservano i rappresentanti del personale della scuola — che nel capitolo supplenze solo una parte della spesa, e per di più difficile da calcolare, è dovuta al

fenomeno vero e proprio dell'assenteismo. Vi sono infatti compresi gli stipendi di parecchie migliaia di supplenti annuali che costituiscono altrettanti docenti esonerati, con varie formule.

I cinesi in luglio si conteranno

PECHINO — Mentre si preparano a dare il via in luglio al loro terzo censimento nazionale — un'operazione di proporzioni bibliche: basti pensare che i censiti saranno cinque milioni — i cinesi si sono decisi a rivelare i dati del loro precedente censimento, che risale al 1964.

Finora, anche a causa del folle intermezzo della «rivoluzione culturale», caratterizzata tra l'altro dalla mania del segreto nelle statistiche, questi dati non erano stati divulgati, come se fossero un segreto politico o militare. Finalmente il direttore dell'ufficio del censimento ha detto che nel 1964 la Cina contava 723 milioni di abitanti.

Ora però si suppone che la popolazione abbia superato il miliardo, malgrado la drastica politica di controllo delle nascite instaurata dalle autorità di Pechino.

dall'insegnamento: presidi incaricati, vice presidi di grandi istituti e comandati presso uffici dell'amministrazione scolastica.

Infine, i sindacati ricordano che, anche se può sembrare

un paradosso, molte assenze consentono allo stato un risparmio come quelle dovute all'aspettativa per motivi di famiglia (che non sono retribuite) e che tuttavia fanno salire la spesa nel capitolo delle supplenze.

A questo proposito il sottosegretario alla pubblica istruzione, Fassino, ha osservato che «il fenomeno dell'assenteismo si sta notevolmente ridimensionando tra il personale scolastico. Quello su cui stiamo lavorando è far rispettare l'orario di servizio e su questo principio — ha aggiunto — si sono trovati d'accordo tutti, in primo luogo le forze sindacali».

«Si sta pertanto — ha concluso Fassino — studiando la possibilità di una ristrutturazione qualitativa dell'orario di lavoro, che comporti una certa flessibilità».

IL PENSIERO DI MAO RIMANE UNO DEI PILASTRI DELLO STATO

La Cina cambia costituzione Sulla carta c'è più libertà

PECHINO — Il comitato permanente dell'assemblea nazionale cinese ha approvato e reso pubblico il progetto di una nuova costituzione che prevede la reintroduzione dell'istituto della presidenza della Repubblica.

Il nuovo testo sarà sottoposto a discussione nazionale ed entro la fine dell'anno sarà presentato con eventuali emendamenti all'assemblea per essere votato. La carica di presidente della repubblica fu abolita nella seconda costituzione della Rpr (1975) e di essa non si faceva menzione nella terza costituzione (1978).

Il nuovo testo — diffuso non integralmente dall'agenzia «Nuova Cina» — e dalla Tv nel suo notiziario principale — prevede inoltre la creazione di un consiglio militare centrale nelle funzioni finora affidate alla commissione militare del partito comunista.

Per quanto riguarda i diritti dei cittadini, innanzitutto è prevista l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Si afferma inoltre che la «dignità personale» è «inviolabile». È vietata la detenzione

extralegale dei cittadini, e sono proibiti tutti quegli atti, come perquisizioni personali e domiciliari, che non risultino in armonia con la legge.

Nella versione sin qui data dalla «Nuova Cina» non si parla del diritto di sciopero introdotto nel 1975: si dice che nell'esercitare le loro libertà e diritti i cittadini non debbono ledere i diritti dello stato, della società, della collettività né quelli delle altre persone, quando siano tutelati dalla legge.

Interessante il punto sulla religione: «Tutti i cittadini godono della libertà di credo religioso (qui il testo ripete in sostanza il precedente)... nessuno può servirsi della religione per attività controrivoluzionarie o attività che mettano in pericolo l'ordine pubblico, danneggino la salute dei cittadini».

Infine due punti essenziali: nel preambolo sono fissati come base dello stato cinese i quattro principi: direzione del Pcc, marxismo-leninismo

Fogar sui ghiacci? Sì, ma senza il suo cane

FIRENZE — Il progetto del navigatore solitario Ambrogio Fogar di compiere una marcia solitaria di 800 chilometri sui ghiacci dell'Artico non piace alla Lega antivivisezionistica italiana. La ragione è che Fogar ha annunciato l'intenzione di affrontare l'impresa in compagnia del suo cane, ed è appunto della sorte dell'animale che la Lega si preoccupa. In una lettera aperta a Fogar il presidente della Lega, Luigi Macoschi dice infatti: «Non siamo assolutamente d'accordo che ella coinvolga nella sua avventura il suo cane, perché questi non è assolutamente in grado di opporsi alle follie del suo padrone e lo assicuriamo che ci batteremo fino in fondo con tutti i mezzi che la legge ci permette» per impedirglielo.

Il presidente della Lega si riferisce all'art. 727 del Codice penale che dice: «Chiunque inculca verso gli animali o senza necessità il sottopone a eccessive fatiche è punito con l'ammenda da quattromila a 120 mila lire», e fa richiamo anche alla Dichiarazione universale dei diritti degli animali «proclamata a Bruxelles su iniziativa dell'Unesco».

Alla base delle argomentazioni della Lega antivivisezionistica sta la convinzione che l'impresa di Ambrogio Fogar non abbia senso: «Francamente — è scritto nella lettera aperta — non vediamo assolutamente l'utilità di un simile raid, né per la scienza, né per le conoscenze geografiche».

OGGI IL REGNANTE COMPIE OTTANTUN ANNI



Si «dimette» un nipote di Hiro Hito imperatore

TOKIO — Oggi l'imperatore Hiro Hito (nella foto qui accanto) compie 81 anni. E' il 124.º imperatore del Giappone ed è quello che ha regnato più a lungo. Contemporaneamente, però, è anche l'imperatore con meno poteri, anzi, senza alcun potere. Forse anche per questo il suo popolo continua però ad amarlo: l'anno scorso 75 mila persone affollarono i giardini imperiali nel giorno del compleanno per gridare «Banzai».

Tuttavia, qualche preoccupazione nella famiglia imperiale c'è: un nipote dell'imperatore, Tomohito Mikasa, 36 anni, laureato ad Oxford, assistente sociale di professione, settimanale dell'ordine della successione al trono, ha chiesto di «dimettersi» dalla casa regnante. La ragione è che gli impegni protocolari lo ostacolano nel lavoro.

Non sarà però facile: la richiesta mette in moto una complicata procedura,

LIBRO CON QUASI 116 MILA VOCI

Sigle indecifrabili senza più segreti

Enti, organizzazioni e loro attività

ROMA — E un fatto che il generalizzato e ormai consueto ricorso alle sigle crea spesso difficoltà al lettore. Per quanto riguarda le sigle utilizzate per contraddistinguere le numerosissime organizzazioni internazionali, nonché per conoscere i dati fondamentali delle organizzazioni stesse, una fonte preziosa è costituita dallo «Yearbook of international organizations» la cui 19.ª edizione è stata recentemente pubblicata congiuntamente dalla Camera di commercio internazionale e dall'Unione delle associazioni internazionali.

L'opera, in inglese, descrive oltre 14 mila organizzazioni internazionali, governative e non governative, universali e regionali, di ogni settore dell'attività umana, fornendo per ogni organizzazione le se-

guenti informazioni: denominazioni e sigle, dirigenti, finalità, unità decentrate, indirizzi, numeri telefonici e di telex, rapporti di consulenza con altre organizzazioni, membri, principali attività e programmi, pubblicazioni e periodici editi, luogo e data delle più importanti riunioni.

Lo Yearbook è corredato di un indice computerizzato di 430 pagine contenente 115.813 voci, concepito in modo da agevolare al massimo la ricerca: ciascuna organizzazione si ritrova infatti nell'indice sia sotto la sua denominazione ufficiale (in inglese e francese, come pure in altre lingue quando utilizzate) sia sotto le corrispondenti sigle.

Così, ad esempio si trova nell'elenco l'Istituto internazionale unificazione diritto privato («International unification droit privé», «Institut international unification derecho privado», «Internationales Institut für die vereinheitlichung des privatrechts», nonché sotto la sigla Unidroit.

Così ancora nell'indice troviamo la sigla Comecon, con rinvio alla rispettiva voce descrittiva, la quale riporta anche le diverse sigle e denominazioni che contraddistinguono tale organismo: (2Sev) «Soviet ekonomicheskoy vzaimopomoshchi», (Cmea) «Council for mutual economic assistance», (Caem) «Conseil d'assistance économique mutuelle» o ancora (Caem) «Consejo de asistencia económica mutua», denominazioni e sigle tutte riportate nell'indice.

SBAGLIATO IL PREZZARIO DI UN CARNET DI FRANCOBOLLI

Un errore delle poste vaticane scatona la caccia dei filatelici

ROMA — Un'iniziativa del Vaticano diretta a favorire i pellegrini ha provocato un vero e proprio «giallo» filatelico. Improvvisamente, negli ambienti dei collezionisti di francobolli in Italia e all'estero, si è diffusa nei giorni scorsi la notizia che era in circolazione un'emissione «fantasma» del Vaticano, della quale non risultava nessuna traccia ufficiale. In effetti, era accaduto che le poste vaticane, allo scopo di agevolare i pellegrini e i turisti, avevano posto in vendita «bloccetti» di francobolli (precisamente otto da 50 lire e altrettanti da cento, 200 e 250 lire, cioè con le «spezzature» più adatte per l'affrancatura della corrispondenza): prezzo di vendita del «libretto» 4.300 lire, esattamente il totale dei francobolli che vi erano contenuti.

Poco dopo che se ne era iniziata la vendita, però, in Vaticano hanno avuto il dubbio che fosse errata la tabella delle tariffe riportata sulla copertina del libretto e quindi la vendita è stata bloccata. A questo punto, nell'ambiente collezionistico si è subito innestata una speculazione (i prezzi si sono immediatamente triplicati) anche perché il

«libretto», giacché ha una copertina ufficiale con tanto di stemma vaticano, è stato giudicato una vera e propria nuova emissione. A questo punto il governatore della Città del Vaticano, allo scopo di stroncare la speculazione commerciale, ha pubblicato un comunicato ufficiale sull'«Osservatore Romano» per annunciare che «la distribuzione del bloccetto, che ha suscitato l'interesse dei collezionisti, continuerà presso le poste vaticane».

Quest'ultima riserva in merito ai «tempi lunghi» aveva fatto pensare che sarebbe rimasto ancora spazio per la speculazione ma, data la rilevanza dell'episodio e delle sue conseguenze (l'«immagine» della filatelia vaticana, da qualche tempo in difficoltà per le esagerate tirature dei tempi di Giovanni XXIII e Paolo VI), le poste vaticane hanno forzato i tempi tecnici e da stamani rimetteranno in vendita il «libretto».

Catania: sesta vittima della strage

CATANIA — Una delle sei persone rimaste ferite nel massacro avvenuto la notte tra lunedì e martedì in una bottega alla periferia di Catania, è deceduta stamane in ospedale dove si trovava ricoverata in condizioni gravissime. Si tratta di Giuseppe Conti, 34 anni, incensurato. Vani i tentativi dei sanitari per strapparli alla morte. Salgono così a sei le vittime della strage.

In condizioni sempre di pericolo è un altro dei feriti, Salvatore Bruno, 32 anni, soprannominato «il catanese», con precedenti per associazione per delinquere, estorsioni, furti, porto abusivo d'arma, lesioni e violenza. Il Bruno è stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma i sanitari non escludono che dovranno amputargli anche una gamba.

Stazionarie sono le condizioni degli altri quattro feriti, Agatino Di Fazio di 20 anni, Rosario Patané di 21, Giuseppe Raineri di 18 e Francesco Russo di 20.

Incendio all'aeroporto di Bruxelles

BRUXELLES — L'aeroporto internazionale di Bruxelles è rimasto chiuso al traffico per otto ore ieri mattina per due focolai d'incendio che hanno limitato l'erogazione di elettricità, mettendo in pericolo anche le comunicazioni della torre di controllo.

Il traffico in arrivo è stato dirottato su Amsterdam, e la circolazione aerea sul Belgio è stata comandata dall'aeroporto di Maastricht.

CRODINO
l'analcoldico biondo

dai!
stappa un
CRODINO

Crodo va in tutto il mondo

CRONACHE DELLO SPORT

OLTRE DUE MILIARDI PER L'ATTACCANTE

Susic all'«asta» fra Roma e Inter

BELGRADO — Roma e Inter si contendono in queste ore a Sarajevo l'attaccante della nazionale di calcio jugoslava, Safet Susic. È una sorta di braccio di ferro che vede impegnato per i giallorossi il loro allenatore Nils Liedholm e per i nerazzurri di Fraizzoli, Sandro Mazzola.

A due giorni dalla scadenza del termine fissato dalla Lega per l'acquisto del secondo straniero Roma e Inter non hanno grossi spazi di manovra, né molto tempo a disposizione. Per ammissione di Mazzola, con il quale abbiamo parlato telefonicamente, la trattativa con il giocatore e la squadra del Sarajevo nella quale Susic attualmente milita non è stata ancora conclusa.

«Abbiamo parlato ma nessuna decisione è stata ancora presa, né in un senso, né nell'altro», ha dichiarato Mazzola, che si è mostrato piuttosto riluttante a rivelare i particolari del colloquio avuto con i dirigenti jugoslavi e con il loro «pezzo» più pregiato.

Non si smentisce Liedholm ed alla «Associated Press» che lo ha raggiunto confida di essere venuto in Jugoslavia «semplicemente per assistere da spettatore all'incontro di campionato che proprio il Sarajevo giocherà contro l'Udinese di Sarajewo. Stranamente qualche mezza ammissione è fatica di troppo e tantomeno chiederli quanto la Roma sarebbe disposta ad offrire per assicurarsi la punta jugoslava».

Mazzola, che a differenza di Liedholm non fa nessun mistero dello scopo della sua missione, continuerà il discorso avviato con Susic dopo la partita di ieri sera. «Potrei tornare in Italia ma penso che rimarrei ancora...», confida il popolare «baffo».

Secondo la stampa jugoslava, sportiva e no, Roma e Inter sarebbero disposti ad offrire per Safet Susic due miliardi e duecento milioni di lire per un contratto triennale: una cifra che qui è indubbiamente da capogiro. Ma un giocatore jugoslavo ha raggiunto quotazioni simili.

In poche righe

Franchi rieleto presidente Uefa

DRESDA — L'italiano Artemio Franchi è stato rieletto presidente dell'Unione calcistica europea (Uefa) nel corso del 16° congresso ordinario cominciato oggi a Dresda. Franchi è stato rieletto all'unanimità per i prossimi quattro anni. E presidente dell'Uefa dal 1973.

Vandereycken k.o.

BRUXELLES — Pessime notizie per il Genoa da Bruxelles, dove ieri sera il Belgio ha sostenuto un incontro amichevole con la Bulgaria, vincendo per 2-1, in vista dei mondiali. René Vandereycken, lo «straniero» dell'undici flegreo, è rimasto vittima di un grave infortunio. Ha riportato una distorsione al legamento di un ginocchio e si teme che sia necessario un intervento al menisco.

Doppietta di Schachner

VINNA — In un incontro di preparazione alla fase finale della Coppa del mondo, l'Austria ha battuto oggi la Cecoslovacchia per 2-1, con doppietta di Schachner.

Spagna-Svizzera 2-0
Francia-Perù 0-1
Gales-Inghilterra 0-1

D'Elia arbitrerà l'Udinese-Juve

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle gare in programma per domenica prossima, con inizio alle 16, i seguenti arbitri: Avellino-Como: Falzari, Cagliari-Milan: Menegali, Cesena-Catanzaro: Altobelli, Genoa-Bologna: Barbareo, Inter-Fiorentina: Agnoloni, Roma-Napoli: Mattei, Torino-Ascoli: Benedetti, Udinese-Juventus: D'Elia.

Infortunio Chiodi: niente azione penale

FIRENZE — La procura della Repubblica di Firenze ha deciso di non promuovere azione penale per l'infortunio di Stefano Chiodi avvenuto allo stadio comunale di Firenze il 18 aprile scorso durante la partita di campionato Fiorentina-Bologna.

HA FATTO ENORME SENSAZIONE LA CIFRA PAGATA DALLA JUVENTUS

I calciatori polacchi sognano un trasferimento alla Boniek



La ventiseienne mezzala polacca Boniek

(Ansa Foto)

VARSAVIA — Un milione e ottocentomila dollari e la cifra sborsata dalla Juventus per acquistare il polacco Zbigniew Boniek, il ventiseienne fuoriclasse della nazionale e del «Widzew», campione della Polonia. Se per l'Italia questa cifra può apparire d'ordinaria amministrazione, per il mercato polacco essa apre una nuova era e lo dimostra il fatto che i dirigenti del «Pzpm» (Associazione polacca di calcio) hanno fatto sapere che sono 25 i giocatori polacchi in lista d'attesa, ad avere chiesto di essere trasferiti.

Un milione e ottocentomila dollari al mercato nero in Polonia sono attualmente 600 milioni di zloty, una cifra astronomica se si pensa che il salario medio è attualmente di circa 7 mila zloty. Non ci sono veramente riscorsi nella storia del calcio polacco ed il primo fuoriclasse che da un club della Polonia si trasferisce in Italia ne è consapevole.

Non voglio fare il modesto, so che sono stato pagato una grossa somma, e questo mi inciterà a giocare meglio e

d'altra parte significa che mi si vuole veramente comprare. Ho detto Boniek nel brivido subito dopo la firma con il rappresentante della Juventus Pietro Giuliano. La notizia ha fatto sensazione e il maggior quotidiano della capitale «Zyctie Warszawa» (La vita di Varsavia) l'ha annunciata in prima pagina ma barando sulla cifra avendo scritto che è stato pagato un milione di dollari, quasi la metà della cifra reale.

Il 60 per cento di questa cifra andrà alla società di Boniek, il «Widzew» un club che deve proprio al forte centrocampista l'ascesa al massimo livello del campionato. Infatti negli ultimi anni è stato un susseguirsi di successi e dopo aver vinto il campionato l'anno scorso, il «Widzew» — il nome della squadra deriva da quello di un sobborgo di Lodz, la più grande città tessile e la seconda della Polonia — anche quest'anno è seconda ad un solo punto dallo Slask. Proprio domenica scorsa nel loro scontro diretto con la capolista è stato un gol di Boniek a

decidere l'incontro.

Boniek dunque andrà ad ingrandire la legione straniera dei fuoriclasse polacchi, ma i dirigenti calcistici della Polonia sono consapevoli che si tratterà di un esempio per i futuri campioni ed una meta per chi intraprende questa professione. Non va poi dimenticato che Boniek è un piastello della nazionale polacca, il calciatore per tutte le partite ufficiali della «Uefa» e della «Fifa».

La Juventus è da anni che segue questo giocatore ed ha dovuto attendere che fossero superati gli ostacoli posti da un regolamento assai rigido e che ha imposto limiti d'età — di solito 28 anni — a chiunque voglia trasferirsi all'estero.

Tuttavia, come nel caso del forte attaccante della nazionale, Grzegorz Lato (in forza al «Lokeren») e del capocannoniere del campionato e della nazionale Andrzej Saramach (trasferito all'Auxerre), Boniek ha da sempre pensato di trasferirsi in un club straniero, anche perché fin dal campionato del mondo in Argentina sapeva che c'erano alcune squadre interessate a lui. Infatti in questi ultimi giorni di trattative frenetiche

il generale manager della Juventus ha dovuto fare i conti oltre che con il portafoglio anche con la burocrazia polacca — a Varsavia era presente anche il figlio del presidente della Roma, Ettore Viola, disposto fino all'ultimo a contendere Boniek alla Juventus.

Il «leone di Widzew» come è soprannominato dai suoi tifosi, in ritiro con la nazionale polacca a Katowice una località sui monti Tatras nel sud della Polonia, è stato contattato più volte ed ha fatto capire che per lui era indifferente giocare con l'una o l'altra squadra. Subito dopo la firma del contratto tuttavia, Boniek ha dato un'impressione significativa quando ha manifestato il desiderio di giocare il prossimo anno nella Coppa dei Campioni. La Fiorentina è avvisata.

Carattere molto forte e con le idee chiare l'uomo più qua-

lato della nazionale polacca ha fatto capire che, a questo punto della carriera, per progredire ancora di più non gli restava altro che andare alla Juventus e tentare insieme alla scolaria di massimi livelli del calcio mondiale. Boniek ha anche detto di conoscere quasi tutti i giocatori che saranno suoi compagni di squadra, «se non altro per averci giocato contro», ed ha fatto capire che non avrà problemi per intendersi con loro.

Polemico con i giornalisti, Boniek ha anche un forte spirito di squadra. Infatti la lingua squallida in nazionale e nel «Widzew» subita l'anno scorso nei giorni precedenti all'incontro con la nazionale di Malta è dovuta alla sua difesa dei compagni di squadra che erano giunti in ritardo in campo.

Un occhio sulla «signora» ma l'altro è per l'Udinese

In questo campionato thrilling, dove a tre giornate dalla conclusione uno solo verdetto è stato finora emesso (quello della retrocessione del Como) sale la febbre. La tribù del calcio si prepara a vivere con intensità passionale le ultime domeniche della stagione «pre mondiale» a cominciare dalla prima di maggio che porterà la Juventus al «Friuli», tornerà Paolo Rossi all'attenzione dei critici e di Bezzoli (che sul recupero dell'«argentino» — assieme a quello di Bettiga — basa gran parte delle sue speranze per ridare verve ad una nazionale apparsa da un anno in qua alquanto sbiadita).

La squallida di Paolo Rossi, accusato di eccessive leggerezze nella faccenda del calcio-scommesse in relazione ad una rocambolesca partita Avellino-Perugia, scade oggi, e «Pabilito» è pronto al rientro. Aveva salvato la patria

I CAMPIONI D'ITALIA PREPARANO LA TRASFERITA IN FRIULI

Rossi, rientro quasi certo Galderisi: «Obbedisco!»

TORINO — Ieri mattina Rossi non ha avuto accoglienze particolari da parte dei tifosi juventini più accaniti che, come al solito, si sono riuniti per assistere all'allenamento. Tutto si è svolto in un clima tipicamente bianconero, senza strepiti, senza entusiasmi travolgenti, con un pizzico di soddisfazione e di attenzione in più. Il centravanti ha firmato il solito «mazetto» di autografo, ma è poi stato lasciato in pace sia quando si è recato sul campo di gioco, sia quando è tornato negli spogliatoi dello stadio per la doccia.

Prima dell'allenamento Trapattini ha parlato a lungo alla squadra, chiusa nel camerone e lontana da occhi indiscreti. Ha probabilmente annunciato e spiegato il rientro dei centravanti, nessuno ha voluto confermarlo, ma

l'interessato ha risposto a una domanda in proposito con un eloquente sorriso e Galderisi (che dovrebbe essere il «sacrifizio») è apparso un po' avvilito e si è lasciato scappare: «sono pronto a lasciare il posto, anche se forse ho fatto più di qualcun altro».

GIUDICE Antognoni e Gentile: una giornata

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per quattro giornate il giocatore Claudio Onofri del Genoa, per due giornate Ferrari dell'Avellino, per una giornata Ferrari (Napoli), Gentile (Juventus), Marchetti (Cagliari), Romano (Genoa) e Antognoni (Fiorentina).

In serie B è stato squalificato per una giornata il campo del Catania.

Rossi, comunque, ha cercato disperatamente di togliersi di dosso il ruolo di salvatore della patria: «Non potete dimenticare — ha affermato — che i miei compagni, dopo ventisei partite di campionato, hanno portato la Juventus al primo posto. Io potrò solo dare un piccolo contributo».

Per quel che riguarda la vittoria finale Rossi ha mostrato una certa fiducia: «la Juventus ha un calendario un po' più favorevole. Certo a questo punto gli avversari sono tutti uguali: sia noi, che i miei lotteremo per ottenere, sempre, il massimo risultato».

Rossi ha poi spezzato una lancia a favore della formula a due punte per la nazionale: «giocando come in Argentina — ha detto — si possono ottenere risultati migliori».

L'Udinese tratta sempre Paulo Isidoro

UDINE — Continua l'attesa per conoscere il nome del secondo straniero che vestirà nella prossima stagione la maglia bianconera. Nella giornata di ieri non si sono avute novità da parte di Dal Cir che si trova in Brasile, alle prese con la trattativa per Paulo Isidoro. Anche se questo lungo silenzio non depone, per la verità, a favore di una conclusione positiva: visto che mancano poche ore alla chiusura di questo particolare mercato, è possibile che ci sia qualche problema di difficile soluzione.

Cio significa in pratica che la candidatura Surjak è ancora validissima, tenuta probabilmente «in caldo» proprio per evitare sorprese dell'ultimo momento sull'altro fronte, che risulterebbero a questo punto irrimediabili.

Per quanto riguarda invece l'attività «normale», quella cioè rivolta al campionato, è possibile che Enzo Ferrari riesca a schierare domenica contro la Juventus la formazione migliore.

G. V.

Pordenone: da Osimo un punto prezioso

Risultati abbastanza scontati nel girone B della C2. In vetta sempre il Mestre, che grazie a una rete messa a segno in zona Cesarini, è riuscito a superare l'Avvezano e di conseguenza a distanziare di una lunghezza la Vigorense giacché costretta al pareggio interno dal Catolico. In seconda posizione anche l'Anconitana, che nell'anticipo di sabato è andata ad espugnare il campo del Coneglianese. In coda posizioni sostanzialmente immutate con l'Aquila e il Chiotti, che stanno perdendo terreno dalle altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza. È continuata, invece, la serie positiva del Pordenone, unico indenne anche dal comunale di Osimo. Preziosissimo pure il punto ottenuto dal Venezia a Monsieffe e autentica boccata d'ossigeno per il Mira, che ha inflitto al Montebelluna la terza sconfitta stagionale interna.

Soddisfazione in casa neroverde per lo 0-0 di Osimo.

«Un punto — ha detto D'Alessi — è per di più ottenuto con una formazione di ripiego, mi va benissimo. Non abbiamo corso seri pericoli e la squadra, per l'ennesima volta, ha saputo reggere bene. Se vogliamo sottilizzare ci sarebbe stato anche un rigore in nostro favore, ma l'arbitro ha lasciato correre. Una decisione, quella del direttore di gara, che non ha assolutamente capito perché il fallo di mani di un giocatore osimano è stato evidenziato. A parte questo, il pareggio ci consente di guardare con più tranquillità alle prossime due partite interne con l'Avvezano e il Monsieffe».

Sul piano tecnico l'incontro non ha offerto grandi cose, anzi è risultato piuttosto deludente. Tra due compagini, che non potevano assolutamente pretendere di più, il Pordenone, inoltre, come preannunciato, si è presentato privo dell'infortunato Geissa e degli squalificati Dri e Fortunato. Così nel ruolo di libero l'allenatore ha schierato Fava, mentre Siega ha sostituito egregiamente Geissa. Ravelli ha preso il posto di Dri, l'assenza di quest'ultimo si è fatta sentire in fase conclusiva.

Dal 13' della ripresa D'Alessi è stato costretto, inoltre, a sostituire Vriz con Paviotti. L'ex bianconero è rimasto vittima di un infortunio al ginocchio. «Speriamo — ha detto ancora D'Alessi — che gli esami clinici risultino negativi. In un momento così delicato sarebbe veramente un brutto colpo perdere Vriz».

R. C.

LA TRIESTINA GUARDA ALLA PROSSIMA TRASFERITA

Prima di Sant'Angelo ospiti del Monfalcone

Buffoni ha ripreso ieri mattina in consegna la Triestina dopo averla lasciata il giorno precedente nelle mani di Varglien e di Anzil. Al villaggio del Pescatore, presenti tutti i giocatori della «rosa», il tecnico ha diretto un intenso allenamento curando soprattutto la parte atletica. Un lavoro impegnativo al quale gli all'abbandati si sono sottoposti con la massima applicazione in vista della trasferta di domenica a Sant'Angelo Lodigiano.

Questo pomeriggio alle ore 17, sul rettangolo monfalconese di via Boito, la Triestina disputerà una partita d'andata affrontando la squadra di Medot impegnata nel campionato interregionale dilettanti. Buffoni, contrariamente a quanto si pensava, non approfitterà della circostanza per collaudare le condizioni fisiche di Dreolini e De Falco, assenti domenica scorsa contro il Trento per malanni vari.

Il tecnico infatti sembra intenzionato a concedere ai due attaccanti un altro turno di riposo. «Poiché non c'è fretta alcuna per quanto riguarda il loro rientro — ha spiegato Buffoni — preferisco continuare ad allenarli a parte intensificando progressivamente il lavoro senza accelerare i tempi. Dopo il Sant'Angelo Lodigiano ospiteremo il Modena e in quella occasione vorrei poter disporre di Dreolini e De Falco al massimo della loro potenzialità».

C. N.

■ IURIZA CLUB — Il 3.º Trofeo «Palo dei moni» (Iuriza Club) sarà presentato oggi alle ore 17 da Sergio, in via degli Apatari 3, Roiano. Il «Palo dei moni» si articola principalmente sul torneo di calcio estivo (a 11 non tesserati) che quest'anno, particolarmente, ha avuto in grosso successo di adesioni (circa 30 squadre).

L'APPENDICE DEL TROFEO BARASSI A FONTANAFREDDA

Il Veneto si conferma più forte nella rivincita con i regionali

FONTANAFREDDA — Sono accorsi veramente in tanti, nelle stupende stadi di Fontanafredda, per assistere ieri sera alla finale-bis del «Torneo Barassi» fra i campioni del Veneto e i vice-campioni del Friuli-Venezia Giulia. Un colpo d'occhio magnifico, una degna cornice ad uno spettacolo di bel calcio. È stata una autentica festa dello sport, con grossa soddisfazione per i presidenti dei due comitati regionali: l'Inesauribile Diego Merlo e Galluppo del Veneto, ai quali l'idea di organizzare questa partita era sorta prima che iniziasse in Abruzzo la finalissima del «Barassi», vinta dal Veneto con il risultato di 2-0.

Ad onorare con la loro presenza questa appendice del «Torneo delle Regioni», sono accorse molte personalità del mondo sportivo, primo fra tutti il presidente della Lega dilettanti dott. Ricchieri, del

mondo amministrativo e politico. Folta anche la partecipazione dei tecnici che operano a livello di campionati professionali nelle Tre Venezie. Sul verde tappeto di Fontanafredda erano di scena le due più forti rappresentative dilettantistiche italiane, e l'occasione per osservare la «crema» di questo settore calcistico era delle più ghiotte.

Ha vinto il Veneto ribadendo la sua superiorità in campo dilettantistico nazionale. Con un successo meritatissimo, avallato da un ottimo calcio, un calcio moderno con degli schemi validi ed efficaci che hanno ben presto disorientato gli uomini di Bassi. Tre gol, uno nel primo tempo, due nella ripresa: al 26' Ardizzone, a 32' battuto Zuppicchini, al 14' della ripresa Valentini, uno dei migliori fra i veneti, con gran botta da fuori area provava il «sette» sulla destra di Tauselli ed era il due a zero.

Lo stesso Valentiniuzzi portava i tre i gol al 25'.

Prima dell'incontro il presidente della Lega nazionale dilettanti dott. Ricchieri ha premiato le due rappresentative protagoniste del torneo «Barassi». Agli ordini dell'arbitro Stenghel di Bolzano (al., pensionato Michelotti non è stata concessa l'autorizzazione a dirigere la gara) le due squadre sono scese in campo inizialmente con questi giocatori. Veneto: Bisioli, Albertin, Ardizzone, Brusegan, A. Busetto, Manera, Jenez, Valentiniuzzi, Centemaro, B. Busetto, Penzo. Friuli-Venezia Giulia: Zuppicchini, Moro, Nicoloso, Vosca, Bortolin, Bazeu, Calussi, Manzoni, Noselli, Belvisio, Cislili.

Nella ripresa il selezionatore del Friuli Bassi ha impiegato anche i giocatori Tauselli, Mihich, Stulin, Bearzi, Cosutti e Comuzzi.

N. C.

Dilettanti in Germania

La rappresentativa giovanile dilettanti del Friuli-Venezia Giulia si trasferirà oggi nella Germania Federale dove nelle giornate di sabato e domenica sarà impegnata nel tradizionale torneo internazionale quadrangolare unitamente alle selezioni della Renania, Slovenia e Carinzia. Sulle ali

Sabato i regionali affronteranno in semifinale la Slovenia e domenica saranno impegnati nella finale, che qui si svolgerà sulla quale per il primo posto. Fra i convocati anche un giovane triestino, l'unico vera scoperta della stagione. Si tratta di Alessandro Catagnoli, dell'Ed. Adriatica che i «costruttori» hanno prelevato l'estate scorsa dal Chiribola.

Bassi avrà a disposizione i seguenti giocatori: Pascual e Meroni (Cormonese), Apri (Cordenonese), Bongi (Pro Gorizia), Moro, Piccini e Piccini (Centro del Mobile), Gregoris (Pro Cervignano), Fedel e Bressan (Montebelluna), Teccolo (Reanesse), Della Mora (Pro Aviano), Ortolan e Zanussi (Sacile), Uani (Union Nogarezzo), Catagnoli (Edile Adriatica), Bacchetti (Sangiorgina Udine).

QUESTO POMERIGGIO A PROSECCO

Collaudo per il Cus opposto al Portuale

Ultimo collaudo per la rappresentativa universitaria che martedì giocherà a Venezia la semifinale del campionato nazionale universitario, questo pomeriggio (inizio ore 16) sul nuovo terreno del Portuale tenuto a battesimo la settimana scorsa dalla Triestina.

Agli appassionati del calcio dilettantistico si presenta l'occasione di poter vedere finalmente in azione la rappresentativa gialloblù che per il secondo anno consecutivo ha conquistato fuori dalle proprie mura l'accesso alla fase finale del campionato nazionale universitario e proprio alla vigilia dell'impegnativo confronto con il Cus Cagliari.

Nelle file della selezione universitaria militano tra l'altro tre portuali che hanno contribuito in modo determinante alla qualificazione, e cioè Vecchietti, Colizza e Allegretti. Questi i convocati a disposizione.

zazione della direzione tecnica del Cus Calcio per l'amichevole di questo pomeriggio: portieri De Mattia, Bois; difensori Pettarini, De Pellegrin, Luisa, Di Cicco, Muesan, Somma, Filippi; centrocampisti: Coslovich, Vecchietti, Cicconetti, Barletta; attaccanti: Masutti, Mendella, Biasoni, Colizza, Nicotera, Allegretti.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federazione, nella sua ultima riunione, ha accolto il reclamo dell'Opicina Supercaffe avverso al risultato dell'incontro con la Libertas e ha disposto la ripetizione della partita per errore tecnico.

Questi gli altri provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Rigoni (Fontana), Baron (Azzanesse), Marzotto (Del Colle), Spilbar, Bortolussi (Doria), Bonometti (Cassara), Mazzini (San Giovanni), Polvar (Sangro), Romano (Palmanova), Fontana (Portofino), Taverio (Lignano), Roveredo (Pro Montebelluna), Stolfo (Torre), Peresani (Cisterna), Tomat (Colloredo Prato), Maserati e Picco (Martignacco), Comuzzi (Fagnacco), Fiorino e Tonetti (Passoni), Cicero (So Le Se.), Marcon (Campofornido), Menis e Cassan (Riviera), Pividori (Caporiccio), D'Orlando (San Vito), Chiavari (Medeazza), Zoratti (Olimpia Udine), Cosnani (Buttrio), Pallavicini (Torre), Peresani (Gonars), Regeni (Maranesse Mazzola), Tavaro (Romans Varmo), Molinas e Pinos (Malliana), Tosatto e Cerato (Castione), Pascolo (Libertas Variano), Di Marco (Montebelluna), Brun (Azzurra), Centini (Mariano), Urizzi (Medea Vival Badi), Nardon e Tiberio (Aiello), Colnaghi (Mora), Gherni (Villesse), Martellos T. e Martellos P. (Pro Romans), Piccolo (Ronchi), Usati (Seduggia), Trucce e Razzi (Libertas), Tremul e Mondo (Zaule), Albertini (Breg), Husu (Primorje), Pascut e Bragagnin (Interclub Porpetto), Beltrame (Tisana).

Squalifica due giornate: Bernava e Quarin (Sestense), Minusso (Pasinense Pordenone), Sfreddo (Pro Montebelluna), Fortunato (Caporiccio), Ghiraldi (San Marco Sissiana), Di Benedetto (Primorje), Morone (Tisana).

Squalifica tre giornate: Romano (Montebelluna). Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti del giocatore Massimo Milano del Valdagno. Il giocatore è stato squalificato sino al 30 novembre per aver spintonato l'arbitro facendolo indietreggiare per un paio di metri. Squalifica sino al 10 maggio per dirigente della Castanese Deganis e per l'allenatore del Villesse Lepre.

PUGILATO E BASKET TRA GLI AVVENIMENTI NOTTURNI DEL MERCOLEDÌ SPORTIVO

Fossati «europeo» dei gallo



Lignano Sabbiadoro — Giuseppe Fossati (sorridente nella foto), è il nuovo campione europeo dei pesi gallo, avendo battuto nettamente ai punti sul ring di Lignano il detentore del titolo Valerio Nati

(Foto Omega)

AMICHEVOLE Tropic Benetton

TROPIC: Bianchini 9, Giampiero Savio 9, Denasno 4, Gobbo 4, Burluson 24, Fabrisatore 8, Delle Vedove 2, Milano 8, n.e. Rainis.

BENETTON: Pressacco 8, Pistollato 3, Ermanno 21, Vazzoler 10, Minto 4, Martetta 4, Zin 19, Croce 16, Mosley 19.

ARBITRI: Gorlatto e Battistella di Udine.

UDINE — Un tiro del friulano della Benetton Ezio Riva nella fase di riscaldamento pre-partita ha infranto il cristallo del tabellone ai Falconi di Udine e le schegge hanno ferito il cestista in più parti del corpo (tre punti di sutura alla spalla); è andato in frantumi anche il cristallo di riserva mentre veniva tolto dall'angolo e così l'incontro è stato dirottato al «Carnaro» dove è cominciato alle 22.

Mangano ha visitato tutti i suoi nuovi uomini, ma le attenzioni maggiori sono andate ai due metri e venti centimetri Burton. Il pivot americano è apparso a corto di condizione e questo già era prevedibile visto che non gioca da un anno, ma in lui il basket si è visto e si è sentito. Il povero molto bene la palla, ha una visione di gioco che l'allenatore ha definito pregevole, sa smarcare i compagni (che soffrono naturalmente la mancanza di affiatamento e quindi non sempre la ciambella nece col buco).

Antonello Capone

Scavolini-Billy per lo scudetto

Scavolini-Sinudyne 88-87

SCAVOLINI PESARO: Giombini, Kikanovic 22, Magnifico 8, Ponzoni 2, Benevelli 11, Bouie 23, Silvestre 14, Zampolini 8, N.e.: Carboni e Boni.

SINUDYNE BOLOGNA: Fredrick 28, Pantin 6, Ferro 6, Villalta 8, Rolle 17, Generali 2, Bonamico 20, N.e.: Cantamessi, Pedretti, Govoni.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tri liberi: Scavolini 14 su 23; Sinudyne 13 su 15; usciti per cinque falli: nel secondo tempo Silvestre al 12'35", Kikanovic al 16'46", Rolle al 16'58"; spettatori 6 mila.

PESARO — Sarà la Scavolini ad affrontare il Billy nella finale del massimo campionato di pallacanestro. La squadra pesarese ha infatti sconfitto nella bella di ieri sera la Sinudyne col punteggio finale di 88-87, al termine di una partita travagliatissima, altamente drammatica, che ha avuto il suo epilogo proprio negli ultimissimi secondi di gioco.

La Sinudyne Bologna, sotto di dieci lunghezze a metà del secondo tempo, è riuscita a raddrizzare miracolosamente l'incontro negli ultimi minuti approfittando dell'uscita di Kikanovic, autore di un gran primo tempo e di Silvestre e grazie soprattutto ad un eccezionale Fredrick che nessun

pesarese è riuscito a fronteggiare.

La rimonta dei bolognesi si è concretizzata al 5'38" dalla fine quando Bonamico è riuscito a portare in vantaggio la Sinudyne 73-72. Da quel momento è stata una continua alternanza nel punteggio con le squadre che si sono avvicinate al comando. A 3'11" dalla fine la Sinudyne aveva un margine di vantaggio di tre punti 81-78, ma è stato Bouie per i pesaresi a portare il punteggio in parità 84-84 a 1'30" dalla fine. Negli ultimi concitati secondi la Sinudyne ha perso la palla in attacco per uno sfondamento di Fredrick mentre Zampolini sull'altro fronte non ha sbagliato.

Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti del giocatore Massimo Milano del Valdagno. Il giocatore è stato squalificato sino al 30 novembre per aver spintonato l'arbitro facendolo indietreggiare per un paio di metri. Squalifica sino al 10 maggio per dirigente della Castanese Deganis e per l'allenatore del Villesse Lepre.

CRONACHE DELLO SPORT

APPOGGIATO DA WILLIAMS E CONDIVISO IN VARI PUNTI DAI PILOTI

Balestre ha varato il piano per salvare la Formula Uno

CASABLANCA — Il «programma» di Casablanca, termine generico del progetto di modifica del regolamento della Formula Uno difeso dal presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre, si fonda su due punti: significato politico e caratteristiche tecniche con tre date progressive di applicazione.

Significato politico: 1) Misure per applicare una procedura d'urgenza e prioritaria; 2) Decisione del comitato esecutivo e della conferenza plenaria della Fisa sul presente programma; 3) Fissazione del calendario e dei lavori delle commissioni speciali.

Caratteristiche tecniche: per il 1983, modificazioni di spensieri, pontoni, alettoni e «minigonne» delle vetture. Riduzione dal 10 al 25 per cento della larghezza dei pneumatici e soppressione dei pneumatici di qualificazione. Rinforzo e controllo della resistenza visuale, dell'unità di sopravvivenza e della protezione frontale. Controllo e regolamentazione della resistenza e della qualità dei materiali. Interdizione alle vetture con sei ruote e con quattro ruote motrici e soprattutto riduzione di circa il venti per cento del consumo di carburante.

Per il 1984, riduzione dell'effetto suolo. Per il 1985, regolamentazione dei motori basati sul rendimento energetico, limitazione dei consumi, controllo delle prestazioni per la riduzione delle dimensioni, riduzione o soppressione dell'effetto suolo e controllo della potenza dei motori.

A Londra, Frank Williams si è schierato apertamente a favore del presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre, alla vigilia del congresso di Casablanca. Il costruttore britannico ha rivelato di avere telefonato alla federazione internazionale automobilistica (Fia) per dare «carta bianca» a Balestre per far uscire la Formula Uno dalla crisi che attraversa. «Se la federazione internazionale non mi dà i pieni poteri — ha precisato Frank Williams —, allora ci saranno poche possibilità per-

ché le cose si agguistino prima del G.P. del Belgio, in programma fra due domeniche a Zolder».

Facendo riferimento a quel punto del regolamento riguardante il peso delle vetture e l'aggiunta di liquidi (acqua e lubrificanti) alla fine di una corsa per permettere al vicescudista di raggiungere il peso legale, Williams ha confessato: «Non ho fatto altro che approfittare di una falla nei regolamenti. Così come i reclami di Renault e Ferrari sono un legittimo sfruttamento di una anomalia negli stessi regolamenti». «Una soluzione sarebbe quella di eliminare la limitazione del peso — ha concluso il costruttore inglese — tale decisione non renderebbe le vetture più pericolose di quanto non lo siano ora».

Patrick Head, l'ingegnere

che lavora per Williams, ha poi precisato che la nuova vettura da lui ideata, pronta ad esordire, è più leggera di quella attuale — ma particolarmente sicura —.

A Parigi, dal canto suo, l'associazione dei piloti professionisti ha emesso un comunicato che esprime l'inquietudine sulla questione della sicurezza. «Siamo in pericolo di morte», dice il comunicato distribuito da Didier Pironi, presidente dell'associazione, alla vigilia della riunione del comitato esecutivo e della conferenza plenaria della federazione internazionale dello sport automobilistico che si terranno sabato a Casablanca.

«Vi saranno prese decisioni importanti sui futuri regolamenti di questa disciplina sportiva — prosegue il comu-

nico —. Vi saranno discussi i problemi tecnici, sportivi, commerciali e politici, ma anche i problemi della sicurezza riguardanti direttamente i piloti che, una volta di più, non saranno rappresentati».

«Noi siamo in pericolo di morte. Le autorità che dirigono la Formula Uno non sono direttamente i soli responsabili. Durante il congresso di Casablanca — prosegue il comunicato — esse avranno l'occasione reale di prendere decisioni per salvare la vita dei piloti».

«Per raggiungere questo obiettivo — conclude il comunicato — non c'è che un solo mezzo: efficace, semplice e logico: combattere energicamente l'effetto-suolo che, in cinque anni, ha decuplicato la velocità in curva in modo allarmante».

PUBBLICATE LE GRADUATORIE DELLO SCI

Stenmark domina slalom e gigante

BERNA — La federazione internazionale di sci ha annunciato le graduatorie della stagione 1981-82.

UOMINI

SLALOM SPECIALE: 1) STENMARK (Sve) 0,00 punti-handicap; 2) P. Mahre (Usa) 0,46; 3) S. Mahre 5,50; 4) Krizek (Jug) 6,93; 5) Gaspoz (Svi) 8,84; 6) Gruber (Aut) 8,95; 7) De Chiesa (Ita) 11,30; 8) Steiner (Aut) 11,78; 9) Frommelt (Lie) 12,23; 10) Ortner (Aut) 13,99; 11) Giardelli (Lus) 14,35; 12) Vion (Fra) 14,99; 13) Ganac (Fra) 15,77; 14) Strand (Sve) 15,80; 15) Fjellberg (Sve). SLALOM GIGANTE: 1) STENMARK (Sve) 0,00; 2) Gaspoz (Svi) 0,85; 3) S. Mahre (Usa) 1,37; 4) P. Mahre (Usa) 1,77; 5) Zurbiggen (Svi) 2,14; 6) Enn (Aut) 2,16; 7) Strel (Jug) 3,19; 8) Giardelli (Lus) 3,92; 9) Krizek (Jug) 5,38; 10) Strolz (Aut) 6,29; 11) Fournier (Svi) 7,76; 12) Leutth (Svi) 9,65; 13) Franko (Jug) 9,94; 14) Wenzel (Lie) 10,20; 15) Noeckler (Ita) 10,62.

DONNE

SLALOM SPECIALE: 1) E. HESSE (Svi) 0,00; 2) Konzett (Lie) 2,10; 3) Cooper (Usa) 2,15; 4) Pelen (Fra) 3,81; 5) H. Wenzel (Lie) 5,09; 6) Krombichler (Aut) 5,31; 7) Dalka (Pol) 5,48; 8) Zini (Ita) 5,57; 9) Quario (Ita) 5,63; 10) McKinney (Usa) 6,78; 11) Soleinier (Aut) 11,66; 12) Steiner (Aut) 11,73; 13) M. Eppe (Rit) 12,29; 14) McKinney (Usa) 1,98; 5) Cooper (Usa) 2,68; 6) Konzett (Lie) 5,06; 7) Nelson (Usa) 7,04; 8) Serrat (Fra) 7,06; 9) M. Hess (Svi) 7,32; 10) Pelen (Fra) 8,75; 11) H. Wenzel (Lie) 9,93; 12) Steiner (Aut) 10,46; 13) Haas (Svi) 10,98; 14) P. Wenzel (Lie) 11,04; 15) Zini (Ita) 11,57.

DISCESA LIBERA: 1) MUELLER (Svi) 0,00; 2) Flanders (Usa) 0,22; 3) De Agostini (Svi) 0,23; 4) Walliser (Svi) 1,28; 5) Gros-Gaudier (Fra),

LUNEDÌ SERA LA PREMIAZIONE DEL REFERENDUM TRA GLI SPORTIVI

Campioni di ieri e oggi nella festosa passerella

Si stanno facendo febbrili i preparativi per la gran festa dei campioni, che organizzata dalla redazione sportiva del nostro giornale con l'ausilio e la preziosa collaborazione dello sportivissimo «Club Ignoranti» e di tanti amici, richiama lunedì sera nel salone delle feste dell'Hotel Jolly attorno ai premiandi usciti dal referendum 1981 le glorie di ieri e di oggi dello sport regionale.

Nello spirito del centenario de «Il Piccolo», gli sportivi triestini saranno chiamati ad acclamare per l'occasione in Nino Benvenuti il campionissimo da loro stessi prescelto. Attorno a Benvenuti, le cui glorie mondiali hanno varcato l'oceano (chi ha dimenticato la notte del Madison e poi come Trieste impazzì per portare in trionfo il suo campione?) ci saranno Gino Colaussi

e Piero Pasinati, gemelli alabardati degli Anni trenta. Tra le glorie di sempre dello sport triestino hanno inoltre assicurato il loro intervento Cesare Rubini, medaglia d'oro nella pallanuoto alle Olimpiadi di Londra, e Irene Camber, medaglia d'oro a Helsinki nel 1952 nel fioretto, Rode.

Accanto alle glorie concinque cerchi dello sport triestino ci saranno poi quelle «mondiali», Cavallini e Venanzi che hanno vestito l'iride sui pattini nonché gli hockeyisti Cataletto, Bertuzzi e Brezgar.

Un'occasione dunque per riabbracciare con nostalgia i grandi campioni dello sport triestino, quella di lunedì sera, ma nel contempo per applaudire le glorie di adesso dello sport regionale, da Dino Zoff, il portiere della Juventus

nativo di Mariano del Friuli che superando il record di Facchetti in fatto di presenze azzurre ha meritato il titolo di campione del 1981 (succedendo nel libro d'oro a Federico Roman campione olimpionico di equitazione), ai campioni del cuore delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia: Roberto Pischianzi (pallamano - Trieste), Franco Causio (calcio - Udine), Nereo Colavetta (calcio - Gorizia) e Patrizio Rampazzo (ciclismo - Pordenone) e alle speranze Emanuela Corencia e Boris Mazziero (pattinaggio - Trieste), Marco Tomazzi (sci - Udine), Sebastiano Sotgia (pugilato - Gorizia) e Umberto Meroni (hockey a rotelle - Pordenone). Alla Pallanuoto Cividina e al Tennis Club Triestino andranno le prestigiose targhe «Martini» per gli scudetti conquistati nel 1981.

NEL GIRONO NORD DELLA SERIE C LA TRIESTINA PUNTA ALLA PROMOZIONE

Pallanuoto: al via domenica il campionato della speranza

Prenderà il via domenica il campionato di serie C di pallanuoto, che vede allineate alla partenza nel girone Nord otto squadre. La Triestina parte con i favori dei pronostici, forte delle vittorie nel torneo pre-campionato conquistato a spese di Ancona, Mestrina e Firenze, le tre squadre che si presentano come le più temibili avversarie per il sette alabardato. Una sola compagine verrà alla fine promossa nella serie cadetta e questo è l'obiettivo perseguito dai dirigenti della Triestina.

Unico neo, l'incertezza per il «campo» di gioco: la piscina Bianchi infatti, verrà chiusa per i lavori di rifacimento del tetto il primo giugno e pertanto, se non arriverà il permesso di balneazione per la vasca del bagno Ausonia, Bertazzoli

e compagni si vedranno costretti ad emigrare fuori Trieste e proprio a fine campionato.

Agli ordini di Dario Leghissa, che ormai da alcuni anni guida la Triestina, un felice amalgama di atleti «vecchi» e giovani. Accanto ai portieri Zetto e Cozzi, saranno a disposizione dell'allenatore Comisso, Bertazzoli, Cecchet, Bonetta Pino, Pettener, Umer e i due fratelli Miloshevich, affiancati dalle nuove leve Coppola, Gentile, Maizan, Pecorella e Gavagnin.

Il campionato che va ad incominciare si protrarrà fino alla fine di luglio: oltre alla Triestina, saranno del lotto Mestrina, Sassuolo, Modena, Firenze, Perugia, Ancona e Pesaro. La Triestina giocherà in casa sempre il sabato alle 19, ad eccezione di questa pri-

ma giornata, nella quale giocherà la domenica.

Per la prima di andata mancheranno Piero Bertazzoli, fuori Trieste, e quasi sicuramente Pino Franco, costretto a letto da una forma influenzale. Non ci dovrebbero comunque essere problemi vista la non eccessiva pericolosità del Mutina Modena: un avvio felice potrebbe essere di buon auspicio per una formazione dalle ambizioni precise.

A.B.

Serie C-Girone Nord

Calendario andata

2-5: Ustn-Mutina Nuoto; 8-5: Ustn-C.S. Tridente Nuoto; 15-3: C.N. Lara Val Secchia-Ustn; 22-5: Amici Nuoto Firenze-Ustn; 29-5: Ustn-Mestrina Nuoto; 5-6: R.N. Perugia-Ustn; 12-6: Ustn-C.N. Pallanuoto Ancona.

VINCONO BOTTARO E BERTOCCHI-FAVRETTO

Le regate di zona Moth Europa e 420

Amatori Fiasp Cavedali presidente

Le assemblee provinciali ed interprovinciali dei Comitati di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone hanno creato il nuovo comitato regionale Fiasp (Federazione italiana amatori sport popolari) che avrà il compito di coordinare tutta l'attività sportiva non competitiva nel Friuli-Venezia Giulia, in particolare le marce a passo libero, lo sci di fondo, il cicloturismo, la marcia di orientamento.

Alla presidenza del Comitato regionale è stato chiamato il dott. Flavio Cavedali di Trieste, segretario è Giampietro Satriano di Cividale, consigliere Giorgio Miceli di Montebelluna, Antonio Muneretto di Udine, Ed. Scodeller e Duilio del Tin di Pordenone. Cavedali e Scodeller rappresenteranno la regione nel consiglio nazionale Fiasp di Milano dove porteranno la voce di tutti i nostri veri sportivi non competitivi.

I risultati

Classifica 420: 1) Bertocchi Roberto-Favretto Andrea (Cdv Muglia); 2) Godini Eva-Cerni Paolo (Stv); 3) Bradascchia Bruno-Ribelli Andrea (Stv); 4) Poli Riccardo.

Dovera Giuliano (Yca); 5) Lonza Alberto-Cecchi Valentina (Stv); 6) Nieverov-Nieverov (Svov); 7) Bressan Paolo-Bressan Marco (Cns Margherita); 8) Piech Paolo-Piech Liviana (Svbg); 9) Perelli Marco-Cesa Marco (Svbg); 10) Tarabochia Giulio-Gennari (Yca); 11) Zerbin Andrea-Alberti Alessandro (Svov).

«Moth Europa»: 1) Bottaro Flavio (Stv); 2) Leghissa Alberto (Svov); 3) Fedele Roberto (Stv); 4) Lucil Alessandro (Yca); 5) Venato Roberto (Stv); 6) Riosa Walter (Ych); 7) Bogatec Lorenzo (Snt Sirena); 8) Noe Gianfranco (Yca); 9) Bonin Alessio (Svov); 10) Spadaro Roberto (Svov); 11) Gorgatzo Marinella (Yca); 12) Annis Alessandra (Yca); 13) Petronio Stefano (Svov); 14) Fasola Roberto (Svov); 15) Anzellotti Piero (Yca); 16) Brum Massimo (Svov); 17) Fragiaco Francesco (Ych); 18) Annibal Fabio (Ych); 19) Clavirino Andrea (Svbg); 20) Santi Piero (Svbg); 21) Jagodie Walter (Svbg).

SI IMPROVVISERANNO FOTOGRAFI E GIORNALISTI

Come i ragazzi vedono i Giochi

Gli alunni delle scuole elementari e gli studenti degli istituti medi inferiori, avranno la possibilità di improvvisarsi nei prossimi quindici giorni fotografi, disegnatori e giornalisti. L'opportunità verrà offerta da un concorso a premi bandito dalla Commissione provinciale di Trieste dei «Giochi della gioventù» in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Trieste.

Tema del concorso: «Giochi della gioventù: modo di vivere, il modo di vederli». Lo scopo è quello di incentivare i giovani di tutte le scuole ad osservare questa manifestazione con l'occhio critico del fotoreporter, del cronista e del pittore. Ognuno potrà trattare il tema preferito e illustrare la manifestazione attraverso fotografie, componimenti, com-

menti, interviste, resoconti di gare e via dicendo.

Ogni classe delle scuole elementari potrà inviare un massimo di due disegni formato 33x23 scelti fra i lavori presentati dagli alunni. Ogni classe delle scuole medie inferiori e superiori potrà inviare non più di 3 foto in bianco e nero formato 18x12, 3 disegni formato 33x23 e 3 componimenti contenuti nella misura massima di tre fasciate.

Tutto il materiale dovrà pervenire entro il 15 maggio al Provveditorato agli Studi (ufficio di educazione fisica) in via Santa Caterina 5 o al Comitato provinciale del Coni in via del Teatro 2.

Le foto e i disegni saranno esposti nell'atrio del palazzo in occasione della cerimonia finale dei Giochi.

LA PROMOZIONE DEL SOLARIS IN B FA RIANDARE AI TEMPI DELLE DUE SQUADRE IN A1

Il «boom alla rovescia» della pallanuoto triestina

Gaudeamus igitur. Gioia dunque per la promozione in serie B della pallanuoto Solaris Norcia. Al termine di un campionato condotto sempre nella prima posizione, dopo qualche attimo di smarrimento fatto registrare nel tipico momento dei play-off, la classifica finale vede prima la squadra triestina nei confronti di agguerrite antagoniste venete e friulane. Dopo questo primo atto di gioia una certa malinconia non è assente da chi segue la pallanuoto nostrana. Attualmente Trieste fa registrare il momento più basso dal dopoguerra a questa parte: non era mai successo che una formazione triestina fosse assente dai campionati di serie nazionale. Questo è invece capitato due anni or sono: adesso s'inizia, almeno si spera, una risalita che sarà senza dubbio difficile e lenta. Per questa risalita un riconoscimento va a Fulvio Belsasso che la sognava, all'allenatore e giocatore Giorgio Manzini, ai giocatori che l'hanno raggiunta sul campo.

Dicevamo del punto più basso nei valori nazionali in cui Trieste è precipitata. Due anni or sono, improvvisamente, nessuna compagine giuliana era ai nastri di partenza della serie A2. Altri due anni prima, addirittura due formazioni triestine militavano in A1. Quale catastrofe aveva frantumato una tradizione? Semplici errori di valutazione, beghe, qualche roznino scambiato per purosangue; ma specialmente dirigenti non all'altezza delle strutture che il mondo della pallanuoto — è il terzo sport in Italia per numero di praticanti e per spettatori — stava dandosi.

Verso il boom

Che la pallanuoto cambiasse se n'era avuta la percezione già all'inizio degli anni Settanta. Entrava, in un mondo fatto dei dilettanti più semplici, lo sponsor, la corsa al professionismo s'iniziava allora con allenamenti quotidiani, mentre prima se ne facevano due o tre per settimana; i rimborsi spese diventavano più consistenti in seguito al maggior impegno richiesto; per voler vincere, invece che badare troppo al vivaio, si importavano giocatori dai paesi dell'Est (ed era un salto qualitativo), ma anche da al-

tre regioni italiane (turismo sportivo?). I giornali dedicavano ampi servizi alla pallanuoto e la Tv fluttuava l'aria nuova inserendo nel suo programma sempre più spesso le schiacciate, i muri, i palleggi di quegli atleti non tanto lunghi come i cestisti e non tanto bassi come i calciatori. Forse era la gioventù italiana a cambiare. Laddove erano così poche le donne sugli spalti degli stadi di calcio, nelle palestre rappresentavano il pub-



blico più numeroso, quando non anche il più rumoroso. Questo mondo che sfuggiva di mano, le spese sempre più alte, a Trieste hanno provocato l'uscita di scena di appassionati dirigenti. Il comandante dei Vigili del fuoco (quante soddisfazioni da quel nome!) dapprima, poi Leotti, Gretti, Nino Benvenuti, devono passare la mano a chi riesce a intravedere onori diversi tra tanti oneri. E l'anno della svolta. Il Cus Trieste, sostenuto da Giorgio Dragan (uscito dai ranghi della formazione maggiore) e Tabacco, aveva vinto il suo campionato di serie B e, con degli anomali spargeri programmati quella sola volta, era stato ammesso alla serie A1. La Novaleina, in A2, stava onorando il suo blasone con una formazione giovanissima, quattro juniores su sei. Accanto ai giovanissimi, Giorgio Manzini e lo jugoslavo Jankovic.

Due squadre nell'Olimpo

Anche la Novaleina era promossa in A1. Due formazioni nella massima serie erano troppe, sia per il peso finanziario sia perché i giocatori per un campionato così competitivo erano pochi. S'era pensato di fondere le due società, poi di trasmettere almeno dirigenti e giocatori di un certo rendimento, in un'unica squadra. Tale operazione fu fatta, l'organigramma fu stabilito. Alla Novaleina passavano Tabacco e Dragan (Leotti, Benvenuti e gli altri rinunciavano alle loro cariche), un nome di prestigio come quello di Bruno Facchetti era il d.t. designato (quello che insomma avrebbe scelto la rosa dei 12 atleti).

Beghe

e incomprensioni

Sotto covavano però beghe e incomprensioni. In quell'estate si assistette a uno strano balletto. Facchetti non fu mai messo in grado di espletare la sua funzione e signorilmente si defilò. Dragan e il polacco Tiborowski imposero le loro scelte tecniche, avallate poi dalla dirigenza Tabacco. Alcuni degli atleti più rappresentativi si esiliarono al Cus. Alla fine di quel campionato il Cus, come previsto, scese in A2, ma la Novaleina, sciogliendosi, cedette il diritto alla serie A1 allo stesso Cus. Dragan e Tabacco, per ovvie ragioni d'immagine, del Cus facevano solo i «compagni di strada» e la responsabilità tecnica passò direttamente a Giorgio Manzini. L'organico degli atleti era quanto di meglio fosse dato sperare.

Diritti all'inferno

Ma era destino che s'andasse all'inferno, e all'inferno s'andò. Non certo per cause tecniche insite o per un colpo della sorte. Più semplicemente ci si andò per incapacità a dominare la situazione da parte dei dirigenti. Vediamo come. Dopo uno strepitoso precampionato, Manzini, presentò le dimissioni che furono accolte. Nuovo allenatore (che non andava a seguire la squadra in trasferta) era

Adriano Pavlica che ci si mise d'impegno per smontare un giocattolo già bello e pronto. Furono cambiati i ruoli ma non cambiarono mai i risultati: zero punti in tutto il campionato e Pavlica non riconfermato.

Comandarono i giocatori

Al termine di quel campionato si registrò il più solerte fuggi-fuggi che ci si possa immaginare. I resti di quella squadra volevano giocare ancora, anche in A2. Furono recuperati giovani di belle speranze e Manzini tornò a giocare e a allenare. In estrema povertà come era, il Cus (Caggianelli e Isler principalmente) dette il suo appoggio di struttura e di soldi: niente rimborsi spese agli atleti e arrangiarsi. Ma il calice amaro doveva essere vuotato fino alla feccia. A campionato iniziato — tre vittorie e una sconfitta — nuova contestazione all'allenatore Manzini: ma già prima i giocatori erano riusciti a imporsi varie volte ai dirigenti. La storia insomma si è ripetuta, ma il campionato almeno era salvo: il Cus riusciva a mantenersi in A2.

La strana rinuncia

Dopo il comportamento degli atleti, Isler e Caggianelli erano letteralmente schifati dalla pallanuoto e non avevano più intenzione di legare il nome del Cus a giocatori che moralmente li avevano delusi. Bastava a quel punto cedere il diritto alla serie A2 a un'altra squadra. I giocatori, secondo la prassi federale, potevano aderire o potevano andarsene. In massa aderirono alla Solaris di Trieste mentre Caggianelli era intenzionato a cedere il diritto a una società di Udine, guarda caso, diretta da Travagnini e da Giorgio Tabacco. Lungo braccio di ferro con la scadenza federale alle porte. Niente: Caggianelli insisteva per cedere il diritto alla serie A2 a Tabacco e Travagnini e il Solaris non viene accettato. Perché Caggianelli insisteva per Udine mentre i giocatori, tutti triestini, volevano continuare a giocare in una squadra della nostra città? E quello che stiamo domandandoci ancora senza venire a capo.

Bruno Lubis

trasportare?
VOLKSWAGEN
da 8 a 25 quintali di portata
tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL TL DIESEL

ha lo stesso motore a 4 cilindri di 1600cmc che ha tanto successo sulle Golf, Passat e Audi 80.

Velocità massima fino a 112kmh.

accelerazione da 0 a 100kmh in 22 secondi.

A 90kmh consuma 8,8 litri ogni 100 chilometri.

Portata fino a 940 chilogrammi.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta. E per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.

ha un motore a 6 cilindri di 2400cmc, 75CV a 4500 giri/1'. Cambio a 5 marce.

Velocità massima fino a 125kmh.

A 90kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri.

Due passi: 2500 e 2900mm. Portate da 11 a 25 quintali.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta. E per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN **c'è da fidarsi.**

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cucette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4/5-24/9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. Catania e cucette II cl. Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Simplicon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. Dornodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cucette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cucette di II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9/81 anche cucette di II cl. Genova - Trieste; cucette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplicon Express - Parigi - Dornodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cucette I e II cl. Parigi - Trieste; cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Genova - Zurigo - Dornodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cucette II cl. Genova - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Martà - Bologna - Venezia S.L. (cucette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cucette di I e II cl. Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cucette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81))

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

0.56 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 19/8/81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Trieste (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 19/8/81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Trieste (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

1° MAGGIO-2 MAGGIO

Il vantaggio di comprare una Lancia o una A112 in un giorno di festa.

Il 2 maggio si chiude il Salone dell'Automobile di Torino e scadono le eccezionali proposte riservate a chi acquista una Lancia o una A112, in qualsiasi parte d'Italia, nel periodo del Salone. I Concessionari Lancia ti offrono la possibilità di venirti a trovare in un giorno di festa, per non perdere questa occasione irripetibile.

PREZZI BLOCCATI. LANCIA. AUTOBIANCHI.

Solo fino al 2 maggio, ultimo giorno del Salone dell'Automobile di Torino, l'aumento dei prezzi ufficializzato all'inizio di aprile non verrà applicato. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, e anche la A112, che è distribuita e assistita dall'Organizzazione Lancia.

CHI ACQUISTA UNA LANCIA E' OSPITE LANCIA AL MONDIALE RALLY O ENDURANCE.

Chi acquista una Lancia in qualunque parte d'Italia entro il 2 maggio, ha diritto ad un viaggio, tutto compreso, per assistere ad una prova del Campionato Mondiale Rally a cui partecipa la nuovissima Lancia Rally con Compressore Volumetrico; o del Campionato Mondiale Endurance a cui partecipa la nuovissima Lancia Endurance Turbo. Un viaggio di tre giorni, ospite Lancia, in una di queste località: Rally di Corsica (Francia - maggio), Rally dell'Acropoli (Grecia - maggio), Rally dei 1000 Laghi (Finlandia - agosto), Rally Rac (Inghilterra - novembre), Nürburgring (Germania - maggio), Le Mans (Francia - giugno), Spa (Belgio - settembre), Brands Hatch (Inghilterra - ottobre). Per evidenti motivi organizzativi, la formazione degli otto gruppi sarà effettuata direttamente da Lancia.

Aut. Min. n° 4/232007

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.



Continuaz. dalla 12.a pagina

COMET 9.10 accessoriatissimo. Volpi Penta venduto. Telefonare ore negozio 572015. 4371/15
GOBBI: cantiere di classe. Dalle raffinate pilotine al magnifico cruiser visibili all'Automobile nautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano e Carlotta 15 - Grignano. 11/15
PLASTIVELA: le barche da crociera che vincono le regate. Tucano mt. 5.50 L. 6.500.000. Gura mt. 7.30 L. 14.500.000. Kudu mt. 7.60 L. 18.000.000. Mousette mt. 9 L. 34.000.000. Visibili presso l'esclusivista di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano e Carlotta 15 - Grignano. 11/15
RAZZI da segnalazione e tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15
ROULOTTE Birstner, Fenot. La migliore produzione ai prezzi più convenienti. Autocaravan, via dell'Isola 155. 4398/15
ROULOTTE Tabbert usata m. 4.65 vendendo occasione. Visibile Nauticaravan, via Ospio - Mugello. 4399/11
URGENTE vela 8 metri visibile Monfalcone F.B. 6 completo. Tel. 79569. 266/15
VENDO canotto Cangaro 4 motore Cornelli 25 HP e carrello 1979. Visibile via B. Casale 7. 25/15

15 Roulotte nautica, sport

A. OCCASIONI diverse, motocicli da mt. 370 a mt. 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson e altri dai 4 a 70 HP, privati vendono. Rivolgerti Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano e Carlotta 15 - Grignano. 11/15
CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6. Noleggi vendita riparazioni accessori. 4514/15
CAMPER VW 1600 cc. vendendo occasione. Visibile Nauticaravan, via Ospio - Mugello. 4399/15
CENTRO Vacanze tel. 212626 - Abbiamo pronta consegna campers Westfalia, occasioni campers autocaravans usati, roulotte Usate, tende verande «Brand» e ganci traino. 4477/15

15 Roulotte nautica, sport

15 Roulotte nautica, sport

15 Roulotte nautica, sport

15 Roulotte nautica, sport

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ADATTI ufficio laboratorio deposito vani 100-200 mq. affittarsi primo piano Economo 2, ore 17-18. 4518/19
AFITTASI appartamento centralissimo uso abitazione ufficio mq. 300. Informazioni telefonare al 64524. 4613/19
AFITTASI centralissimo uso negozio. Telefonare 61011. 4623/19
AFITTASI strutture industriali o artigianali 2000 mq. Tel. 945001. 4513/19
AFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMI 2-3 stanze servizi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4481/19
AFITTASI CENTRALISSIMO USO UFFICIO MOBILIATO 2 stanze servizio. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4481/19

20 Capitali Aziende

ALBERGO zona mare ottima posizione e negozio calzature. Scrivere Publikompass cassetta n. 4/N 34100 Trieste. 1000/21

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti casetta prefabbricata con giardino Trieste Muggia Sistiara Carso escluse agenzie. Telefonare 755059. 14/21
ACQUISTO da privato appartamento di almeno 2 camere e bagno. Telefonare al 75115. 1000/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende in via Gortan (Melaia) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze bagno autoriscaldamento ascensore posti macchina coperti. Mutuo quinquennale approvato pronta consegna - visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando al 576422. 4006/22
ACIT tel. 68810 - S. SUSTIANA vendesi villa signorile con ampio terreno. 4492/22
ACIT tel. 68810 - VIA BRUNNER vendesi nuovo arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento ascensore. 4492/22
AGENZIA Aquileia Cervignano vende su strada per Grado bar trattoria con abitazione giardino. Tel. 0431/31813 ore ufficio. 050626/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 appartamenti occupati centrali e semiprefabbricati ottimo investimento; altri liberi case epoca zone centralissime. 4523/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Paradiso 80 mq comfort posto macchina. 4579/22

AFFITTASI CENTRALISSIMO PIED-A-TERRER persona SOLA ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4481/19
CAR 631192 affitta a persone referenziate non residenti varie zone appartamenti 2-3 stanze a partire da 270.000 periodo transitorio. 4504/19
IMMOBILIARE CIVICA affitta piccolo locale viale XX SETTEMBRE 100.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4623/19
MONFALCONE Meuble affittato mensilmente appartamento arredato. Telefonare (0481) 74533. 4603/19

MONFALCONE Grimaldi 0481/45283 paraggi Cantieri negozio frutta-verdura completamente arredato. Tabella VI 0.000.000. 1000/20
PENSIONE centralissima 13 posti letto più abitazione vendesi urgentemente causa malattia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/N 34100 Trieste. 4616/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti casetta prefabbricata con giardino Trieste Muggia Sistiara Carso escluse agenzie. Telefonare 755059. 14/21
ACQUISTO da privato appartamento di almeno 2 camere e bagno. Telefonare al 75115. 1000/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende in via Gortan (Melaia) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze bagno autoriscaldamento ascensore posti macchina coperti. Mutuo quinquennale approvato pronta consegna - visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando al 576422. 4006/22
ACIT tel. 68810 - S. SUSTIANA vendesi villa signorile con ampio terreno. 4492/22
ACIT tel. 68810 - VIA BRUNNER vendesi nuovo arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento ascensore. 4492/22
AGENZIA Aquileia Cervignano vende su strada per Grado bar trattoria con abitazione giardino. Tel. 0431/31813 ore ufficio. 050626/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 appartamenti occupati centrali e semiprefabbricati ottimo investimento; altri liberi case epoca zone centralissime. 4523/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Paradiso 80 mq comfort posto macchina. 4579/22

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti casetta prefabbricata con giardino Trieste Muggia Sistiara Carso escluse agenzie. Telefonare 755059. 14/21
ACQUISTO da privato appartamento di almeno 2 camere e bagno. Telefonare al 75115. 1000/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IMPRESA vende in via Gortan (Melaia) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze bagno autoriscaldamento ascensore posti macchina coperti. Mutuo quinquennale approvato pronta consegna - visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando al 576422. 4006/22
ACIT tel. 68810 - S. SUSTIANA vendesi villa signorile con ampio terreno. 4492/22
ACIT tel. 68810 - VIA BRUNNER vendesi nuovo arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento ascensore. 4492/22
AGENZIA Aquileia Cervignano vende su strada per Grado bar trattoria con abitazione giardino. Tel. 0431/31813 ore ufficio. 050626/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 appartamenti occupati centrali e semiprefabbricati ottimo investimento; altri liberi case epoca zone centralissime. 4523/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Paradiso 80 mq comfort posto macchina. 4579/22

LA INTERNATIONAL DISTRIBUTORS SYSTEM - LINEA NATURA

di Milano operante nel settore della vendita diretta di **SISTEMI DI COTTURA SENZA ACQUA NE' GRASSI** e di articoli da regalo e casalinghi in esclusiva



per il completamento della propria rete in Friuli-Venezia Giulia

RICERCA AGENTI E MANAGERS con propria organizzazione preferibilmente provenienti dal settore.

OFFRE: prodotti di altissima qualità, alte provvigioni, inquadramento Enasarco, esclusiva di zona, ufficio, incentivazioni ai massimi livelli, carriera, copertura assicurativa.

Presentarsi nei giorni 29-30 aprile dalle ore 9 alle 22

MOTEL AGIP - DUINO

Per appuntamenti strettamente riservati telefonare nei giorni 29-30 aprile allo 040/208273 Motel Agip chiedendo del sig. PIOTANI

APPARTAMENTI in casetta verde esclusivo pagamento da concordare in relazione agli stati di avanzamento vende La Chiave, 272725. 4578/22
APPARTAMENTO centralissimo mq 160 occupato vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 4612/22
APPARTAMENTO libero Conti mq 50 circa vendesi facilitazioni. Tel. 274309. 4364/22
APPARTAMENTO primario Muggia mq 100 panoramico in villa residenziale vendesi. Tel. 274309. 4364/22
APPARTAMENTO libero tre stanze stanzino cucina bagno wc terrazza vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 4612/22
APPARTAMENTO occupato in CASSETTA S. GIOVANNI soggiorno due stanze cucina bagno grande terrazza. XXXX 82991. 4581/22
APPARTAMENTO villino Opicina impresa vende mutuo approvato. Informazioni telefonare al 64524. 4612/22
ATTICO prestigioso 200 mq piano famiglia in s.m.o. b o x 140.000.000 rimessa, abitabile. Telefonare 9-12 - Trieste Mia 768800. 1272/22
CAPANNONE vende privato zona industriale mq 300 oppure mq 500 altezza m. costruzioni recenti con servizi. Per informazioni scrivere a Publikompass cassetta n. 13/N 34100 Trieste. 4606/22
CARPINETO 64 milioni bistanze soggiorno vende La Chiave 272725. 4578/22
CASA MIA vende STRADA 4 FRUIRI seminuovo panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi grande terrazza. 2 posti macchina garage. XXXX Ottobre 3. 68558-630307. 4577/22
CASA MIA propone VERA OC CASIONE 2 appartamenti camera cucina wc ciascuna attigui uno libero 12.000.000. XXXX Ottobre 3. 68558-630307. 4577/22
CASSETTA con corte S. Dorligo vendesi 1200 mq terreno costruibile vendesi. Tel. 228390. 4602/22
CASSETTA da ristrutturare zona San Giusto orto 35.000.000 pomeriggio. 55232. 4307/22
COLOGNA cassetta 2 marziali cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 733229. 25/22
CORTINA monolocale recentissimo arredato garage cantina 140.000.000. Tel. 0435-2697 festivi 733229 feriali. 25/22
FARO salone 3 stanze biservizi terrazza taverna garage giardino proprio 130.000.000. Tel. 733229. 25/22
GABETTI vende appartamento libero con mansarda in residence recentissimo 8° piano ampio soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi 3 balconi. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende appartamento libero zona residenziale soggiorno 3 stanze bagno cucina dispensa stanzino ripostiglio 2 balconi. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende zona PONZIANA appartamento libero mansarda cucina 2 stanze servizio luminosissimo vista mare. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende appartamento libero recentemente ristrutturato adatto anche uso ufficio cucina 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento cucina 2 stanze servizi L. 20.000.000. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento luminoso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio L. 19.000.000. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende via CARPI-SON appartamento piano alto cucina 2 stanze stanzetta bagno. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende viale XX SETTEMBRE appartamento 100 mq cucina soggiorno 2 stanze servizi. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende via MADONNA DEL MARE appartamento mansardato cucina 2 stanze servizi L. 14.000.000. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende zona SAN GIACOMO appartamento luminoso piano alto cucina 2 stanze stanzetta bagno. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende via MADONNA DEL MARE appartamento cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende zona piazza HORTIS bivano libero adatto anche ufficio o magazzino. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende viale D'ANNUNZIO piccolo locale d'affari occupato. Tel. 764842. 050631/22
GABETTI vende viale XX SETTEMBRE magazzino e piccoli locali d'affari affittati. Tel. 764664. 050631/22
GABETTI vende zona COLLIO villino di recente costruzione in zona collinare panoramica casa giardino da 1 ha coltivata vigneto Doc. Tel. 764842. 050631/22

Continua in 18.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale dei Servizi Amministrativi

TRIESTE

AVVISO DI GARA

A LICITAZIONE PRIVATA CON OFFERTA A RIBASSO ED AUMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLA CASA FORESTALE DI MOGGIO UDINESE (Udine)

Importo a base d'appalto Lire 320.800.000

La Direzione Regionale dei Servizi Amministrativi della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, intende indire «una licitazione privata» con ammissione di offerte anche in aumento per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la costruzione della Casa Forestale di Moggio Udinese (Udine) per l'importo base d'appalto di Lire 320.800.000.

Si precisa che, per l'appalto dell'opera innanzi specificata, verrà adottata la procedura esplicitamente indicata all'articolo 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981 n. 741 e secondo le modalità indicate dall'art. 73 lett. c) e con procedimento previsto dal successivo art. 76, 2° comma, del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827, e ai sensi dell'art. 89 del R. C. G. S.

Le imprese interessate ed iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per il corrispettivo importo, potranno presentare richiesta d'invito, in carta bollata, alla Direzione regionale dei Servizi Amministrativi, in Trieste - Via Garibaldi n. 6, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

A termini dell'art. 7, ultimo comma, della precitata legge 2 febbraio 1973, n. 14, la richiesta di cui è innanzi cenno, non è vincolante per l'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE

doc. Giovanni Roncone

ESTERI

DAL 2 MAGGIO SCATTANO LA MISURE «DISTENSIVE»

Polonia senza coprifuoco In libertà mille internati

VARSAVIA — La cessazione del coprifuoco dal 2 maggio, la liberazione di 800 internati e la libertà provvisoria di altri 200 internati sono le misure distensive annunciate ieri sera al termine di una riunione del «Wron», il Consiglio militare di salute nazionale polacco.

Il «Wron», secondo quanto afferma un comunicato del ministero degli interni, ha deciso inoltre di permettere le riunioni indette in occasione di conferenze, i corsi di formazione professionale e l'organizzazione di viaggi. Si è poi deciso di favorire il passaggio delle frontiere in quattro punti di confine: Pietrówka, Wiekolazy, Lisa Polca e Pivniczne.

Il «Wron» ha deciso che dal 15 maggio saranno abolite certe restrizioni per i corrispondenti accreditati presso il centro stampa del ministero degli esteri. Tuttavia, durante la durata dello stato di guerra, «il potere potrà ricorrere all'internamento e a processi per direttissima in caso di necessità».

Si è infine precisato che negli ultimi tempi sono state arrestate o internate di nuovo persone che erano state liberate, ma che avevano continuato l'esercizio di attività che violavano le norme dello stato di guerra.

Il presidente del sindacato degli agricoltori privati, Jan Kulaj, è stato inoltre liberato per le sue richieste del presidente del partito contadino «Zsl». Roman Malinowski. Subito dopo la liberazione, Kulaj ha dichiarato alla televisione di appoggiare la politica del «Zsl» e di essere d'accordo con l'opinione di Malinowski secondo la quale nella situazione in cui si trova il paese è necessario «iniziare un lavoro onesto per superare la crisi».

Studente pacifista tedesco-occidentale arrestato a Berlino Est

BERLINO EST — Uno studente universitario tedesco-occidentale è stato arrestato durante una visita nella Germania Est per presunti contatti con un movimento pacifista non ufficiale. Lo hanno rivelato fonti vicine alla famiglia dello studente.

Il 25enne Uwe Trieschmann è un attivista del movimento pacifista, che opera presso l'Università di Colonia. Il suo arresto risale al 10 gennaio scorso ed è avvenuto nella città di Karl-Marxstadt.

Il governo di Berlino Est è preoccupato dai movimenti pacifisti, che considera deleteri per le sue politiche di difesa. I bracciali portati dagli attivisti di questo movimento nella Germania Est non possono essere esibiti in luoghi pubblici.

Suora portoghese uccisa in Angola

CITTÀ DEL VATICANO — Una suora portoghese di 34 anni è stata uccisa in Angola da alcuni guerriglieri che, assaltando una missione cattolica, hanno anche gravemente ferito un catechista e portato via come ostaggio un missionario del quale non ad ora non si hanno notizie.

La religiosa portoghese, suor Celeste Gonçalves Abreu, apparteneva alla congregazione delle «Suore dell'amore di Dio» e da diversi anni si trovava missionaria in Angola.

Il Papa non va a Varsavia e forse nemmeno a Londra

CITTÀ DEL VATICANO — Le indiscrezioni che da giorni correvano negli ambienti vaticani sono state confermate seppure non ancora ufficialmente: Papa Wojtyla non potrà recarsi in Polonia in agosto e forse nemmeno in Gran Bretagna alla fine del mese di maggio.

La prima eventualità è data per certa, la seconda per estremamente probabile: ambedue, però, attendono ancora una consacrazione ufficiale. Riguardo allo sfumato ritorno in patria di Giovanni Paolo II, è stato lo stesso primate polacco, mons. Giamp, presente ieri mattina in piazza San Pietro per la tradizionale udienza generale del mercoledì, a lasciarlo intendere: «Credo che il viaggio del Papa dovrebbe essere rinviato di un po' di tempo». Di quanto? Di quanto? La risposta è stata abbastanza elusiva: «Dipenderà dal governo e dalla situazione generale», ha sostenuto il primate che era accompagnato dai due assistenti e che nel pomeriggio è stato ricevuto un'altra volta in udienza privata dal Papa.

Difficoltà obiettive, per un ristabilimento di un minimo di democrazia in Polonia esistono e ad esse ha accennato anche il Papa alla fine del suo discorso pronunciato all'udienza generale: ha detto che tutti i polacchi hanno diritto di restare in patria e che nessuno può essere condannato a emigrare. Una coperta allusione all'offerta fatta dal governo di Varsavia agli internati di Solidarność, di barattare la libertà con l'esilio.

Quanto al viaggio in Inghilterra, previsto dal 28 maggio al 2 giugno, negli ambienti vaticani si sostiene che è probabile un suo rinvio.

DURI SCONTRI TRA DUECENTO GIOVANI E LE FORZE DI POLIZIA

Saccheggi per la casa a Berlino



NUOVA DELHI NON ACQUISTA I «MIG 27» SOVIETICI

L'India spende 1300 miliardi per quaranta Mirage francesi

NUOVA DELHI — La decisione del governo indiano di acquistare dalla Francia 40 modernissimi aerei «Mirage 2000» renderà l'aviazione indiana una delle più agguerrite e avanzate del Terzo mondo. Tanto più che l'accordo con Parigi prevede che in seguito altri esemplari di questo tipo di aerei, dopo i primi 40 acquistati in Francia, vengano prodotti o almeno montati su licenza in India.

Secondo l'istituto internazionale di studi strategici di Londra, la Corea del Nord (con circa 700 aerei da combattimento) e l'India (con 615 cfr) dispongono delle più forti aviazioni militari in Asia dopo quella cinese, che le supera con grande distacco

NEL 34.° ANNIVERSARIO D'ISRAELE

Soldati aprono il fuoco in Cisgiordania e a Gaza: feriti tra i dimostranti

GERUSALEMME — Durante le celebrazioni per il 34.° anniversario della fondazione dello stato d'Israele le truppe hanno aperto il fuoco ferendo nove arabi che partecipavano a disordini in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza.

Quattro soldati israeliani sono rimasti contusi in una colluttazione fra la folla dei dimostranti e una pattuglia dell'esercito nel campo profughi di Janalya, nella striscia di Gaza, e un altro soldato è stato colpito al volto da un sasso a Betlemme.

Dei nove arabi feriti, quattro sono stati in un incidente a Jabalya. I soldati hanno sparato alle gambe dei dimostranti dopo che i colpi in aria non erano serviti a fare arretrare la folla. Gli altri cinque sono stati colpiti dal fuoco dei militari durante una dimostrazione a Nablus, la più grande città della Cisgiordania.

Gli incidenti non hanno impedito i festeggiamenti per la festività israeliana e si sono svolte anche le programmate

cerimonie per i nuovi insediamenti.

In occasione della giornata dell'indipendenza, gli arabi dimostrano contro i 15 anni di occupazione israeliana, ma quest'anno i disordini sono stati più che altro una continuazione delle proteste dei palestinesi per la repressione degli estremisti arabi. Ha certamente contribuito ad aggravare la tensione la pubblicazione di una foto della realizzazione di nuovi insediamenti in Cisgiordania, approvata domenica dal consiglio dei ministri.

A Gedda, in Arabia Saudita, è stato annunciato che il segretario generale dell'organizzazione della conferenza islamica che raggruppa 43 paesi si incontrerà venerdì col Papa per un tentativo di «coordinamento islamico» tra i due religioni. I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Attentato a Reagan: iniziato il processo

NEW YORK — Il Presidente Reagan potrebbe essere chiamato a testimoniare al processo, iniziato a Washington, contro il suo attentatore, John Hinckley, che il 30 marzo dell'anno scorso sparò contro il capo della Casa Bianca celandolo leggermente e ferendolo in modo più grave il portavoce James Brady e l'agente dei servizi segreti Timothy McCarthy.

È stato il pubblico ministero, Roger Adelman, leggendo la lista dei potenziali testimoni, a dire che anche Reagan potrebbe essere chiamato.

Il processo, che si svolge in mezzo a notevoli misure di sicurezza, è iniziato con la selezione dei giurati.

†

Dopo brevi ma intense sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pasquariello

Lo annunciano profondamente addolorati la cara moglie MARIA, assieme alle amate figlie FRANCESCA e MARTA con MARINO, le adorato sorelle LINA e PINETTA, i cognati MARIO, TONINO ed i nipoti.

Un sentito grazie ai professori ROSCICCI, ZUCCONI ed ai dottori BONINI e MIANI. I funerali avranno luogo oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati piangono il caro

Mario

I cognati CARMELO ed ELIO MARZINI con il figlio ANTONELLO e la mamma GIUSEPPINA PREVITERA.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario

I cognati RENATO, ALDO e SANTINA MARZINI con le famiglie.

Trieste, 29 aprile 1982

I medici ed il personale della III Clinica partecipano commossi al lutto della dottoressa MARTA PASQUARIELLO.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore: fam. CANZIANI

Trieste, 29 aprile 1982

Il Personale Circolo Costruttori T. T. Trieste partecipa al lutto della famiglia PASQUARIELLO.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore di FRANCESCA e dei suoi familiari i compagni di corso.

Trieste, 29 aprile 1982

†

Il 28 aprile ha cessato di soffrire

Nerina Trebitz ved. Cadoni

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA, il genero FERNANDO FERNANDELLI, gli adorati nipoti MARCO e LORENZO, le sorelle, il nipote NENE con BERTA e MONICA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano per le amorevoli cure prestate le carissime signore OSANNA e SERGIA. I funerali seguiranno venerdì 30 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati ricorderanno sempre il carissimo

zio Angelo

LIBERO e ALMA CESCUTTI — ANGELA FASSETTA — ZELMIRA CESCUTTI

Trieste, 29 aprile 1982

Il personale della camiceria BOTTERI si associa al dolore per la perdita del caro

Angelo Reggio

Il personale del calzaturificio NIMMERLICHTER prende viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore della famiglia: la famiglia GABADI.

Trieste, 29 aprile 1982

Costernati partecipano al dolore: famiglie BATTISTA DELLA SANTA, COSIMO SALVINI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto di ARIELLA: ELISABETTA e FRANCO ORLANDO.

Trieste, 29 aprile 1982

I familiari di

Pietro Viezzoli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Furlan

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 aprile 1982

La piangono le amiche GRAZIA e FLAVIA.

Trieste, 29 aprile 1982

I ANNIVERSARIO

Pina Pignat

I suoi cari la ricordano sempre.

Trieste, 29 aprile 1982

†

Il 27 corrente si è spento serenamente il nostro caro

Angelo Reggio

Addolorati lo piangono la moglie IRENE, le figlie ELENA e ARIELLA, i generi FORTUNATO FOSSI e ORAZIO BOBBIO, i nipoti LUISA, LORENZO e FABRIZIO con la moglie DONATELLA unitamente all'affezionata PINA STRAIN ed ai parenti tutti.

Un sentito grazie per le premurose cure prestate al prof. ALDO LEGGERI, al prof. ROCCA ROSSETTI, al prof. KLUGMANN, al dott. CECOVINI, al dott. GRUBE, al dott. SERENI e a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Salus.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 aprile 1982

Si associano al lutto le famiglie:

BOBBIO — BARBERI

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore le famiglie: UCCICCI, COBELLI, FIORITTO, GORRAO, LAICINI, RICCAITI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto i fratelli CESANA.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente commossi per la scomparsa del caro

zio Angelo

ricordano l'affetto, l'aiuto ed il consiglio che sempre, paternamente ha elargito.

Il pensiero rivolto alle ore liete trascorse in sua compagnia varrà a lenire in parte il dolore.

I nipoti LAURA, MARIO e GIORGIO RUDAN, VITTORIO, BRUNO, GIORGINA e SILVIA VELARI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto di ARIELLA e della sua famiglia i collaboratori del teatro «LA CONTRADA».

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Angelo Reggio

i cugini e nipoti: GISELLA e PIERO ARONOSTO, BRUNO, ROBERTO, FEDERICO, SILVIA, ELISABETTA PACORINI, LUISA e PAOLO MARCHESI.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati ricorderanno per sempre il caro

zio Angelo

i nipoti: ATTILIO e FULVIA REGGIO, RENATO e PIERLUIGI REGGIO, ALBERTO ed EMILIA POIANI; i pronipoti: ROBERTO, TIZIANA, MARIUCCI e MAURIZIO VELARI.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati ricorderanno sempre il carissimo

zio Angelo

LIBERO e ALMA CESCUTTI — ANGELA FASSETTA — ZELMIRA CESCUTTI

Trieste, 29 aprile 1982

Il personale della camiceria BOTTERI si associa al dolore per la perdita del caro

Angelo Reggio

Il personale del calzaturificio NIMMERLICHTER prende viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto: NINO, TULLIO, CLAUDIO.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipa al dolore della famiglia: la famiglia GABADI.

Trieste, 29 aprile 1982

Costernati partecipano al dolore: famiglie BATTISTA DELLA SANTA, COSIMO SALVINI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto di ARIELLA: ELISABETTA e FRANCO ORLANDO.

Trieste, 29 aprile 1982

I familiari di

Pietro Viezzoli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Furlan

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 aprile 1982

La piangono le amiche GRAZIA e FLAVIA.

Trieste, 29 aprile 1982

I ANNIVERSARIO

Pina Pignat

I suoi cari la ricordano sempre.

Trieste, 29 aprile 1982

Il giorno 28 aprile è mancato il

DOTT.

Ambrogio Sacchi

ex Segretario Generale del Comune di Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le cognate ANNA e VITTORIA, i nipoti

GIORGIO, NATALINA, CRISTINA, MARIO, LAURA.

Un ringraziamento al prof. KLUGMANN e al personale della Clinica Salus e un grazie particolare alle famiglie APOLLONIO e ZETTIN.

I funerali seguiranno venerdì 30 aprile alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al dolore le famiglie: UCCICCI, COBELLI, FIORITTO, GORRAO, LAICINI, RICCAITI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto i fratelli CESANA.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente commossi per la scomparsa del caro

zio Angelo

ricordano l'affetto, l'aiuto ed il consiglio che sempre, paternamente ha elargito.

Il pensiero rivolto alle ore liete trascorse in sua compagnia varrà a lenire in parte il dolore.

I nipoti LAURA, MARIO e GIORGIO RUDAN, VITTORIO, BRUNO, GIORGINA e SILVIA VELARI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto di ARIELLA e della sua famiglia i collaboratori del teatro «LA CONTRADA».

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Angelo Reggio

i cugini e nipoti: GISELLA e PIERO ARONOSTO, BRUNO, ROBERTO, FEDERICO, SILVIA, ELISABETTA PACORINI, LUISA e PAOLO MARCHESI.

Trieste, 29 aprile 1982

Profondamente addolorati ricorderanno per sempre il caro

zio Angelo

LIBERO e ALMA CESCUTTI — ANGELA FASSETTA — ZELMIRA CESCUTTI

Trieste, 29 aprile 1982

Il personale della camiceria BOTTERI si associa al dolore per la perdita del caro

Angelo Reggio

Il personale del calzaturificio NIMMERLICHTER prende viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto: NINO, TULLIO, CLAUDIO.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipa al dolore della famiglia: la famiglia GABADI.

Trieste, 29 aprile 1982

Costernati partecipano al dolore: famiglie BATTISTA DELLA SANTA, COSIMO SALVINI.

Trieste, 29 aprile 1982

Partecipano al lutto di ARIELLA: ELISABETTA e FRANCO ORLANDO.

Trieste, 29 aprile 1982

I familiari di

Pietro Viezzoli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonio Furlan

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 aprile 1982

La piangono le amiche GRAZIA e FLAVIA.

Trieste, 29 aprile 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI (040) 764952. Terreno panoramico di circa 750 mq 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Lignano libero soggiorno 2 camere, cucinotto servizi 2 poggiosi 72.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paragoni ROSSETTI stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazza. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4623/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SETTEFONTANE appartamento nuovo con grande terrazza stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio centralina ascensore 48.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4623/22

IMMOBILIARE CIVICA vende rinnovato S. GIACOMO stanza cucina bagno 22.500.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4623/22

IMPRESA vende direttamente Sistiana Costa dei Barbari due villini adiacenti giardino proprio salone 3 stanze doppi servizi lavagna riscaldamento autonomo. Telefonare 56474. 4336/22

IMPRESA vende in villette appartamenti pure con mansarda impianti riscaldamento autonomi metano, posti auto e giardini propri, prossima consegna, prezzi bloccati. Rivolgerti cantiere via Zenetti ore 9-11 e 14-16, telefono 328859. 1084/22

LOCALE d'affari mq 100 tre vetrine centro commerciale S. Giacomo libero entro l'anno vendesi. Offerte Publikompass cassetta n. 12N 3410 Trieste. 4336/22

MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 frazionabili altezza 7 metri. ALTI varie grandezze. KORTIS - CARDUCCI vende immobiliare Trieste. XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1274/22

MANSARDA abitabile parzialmente libera zona Rossetti da restaurare vendesi. Tel. 76676. 19/22

MINI appartamento signorile arredato zona tranquilla ascensore riscaldamento centrale poggiosi vendesi. Tel. 910790. 4523/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Stanzano appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage riscaldamento autonomo. 41807. 350/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Dobardo terreno edificabile 1600 mq. 41807. 350/22

MONFALCONE Grimaldi 0481 45283 - Paraggio. Marco libero ottimo stato cucina salone 2 camere. Possibilità mutuo. 1000/22

MONFALCONE - Grimaldi 0481 45283 - Viale S. Marco luminoso cucina soggiorno 2 camere 2 terrazze. Possibilità mutuo. 1000/22

MONFALCONE impresa Brunetta snc tel. 72586 vende a Stanzano appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina servizi con mutuo agevolato 11.40%. 313/22

MONFALCONE vicinanza privata vende primo ingresso, salone, 2 camere autoscalamento, in palazzina nel verde. 68.000.000. Possibilità box. Telefonare sera 040 299057. 222/22

MONOCALE Muggia semiarredo luminosissimo vende La Chiave. 272725. 4578/22

MUGLIA ville mono - bifamiliari vende La Chiave. 272725. 4578/22

OCCUPATI da 33 a 45 milioni varie zone vende La Chiave. 272725. 4578/22

OPICINA via Carsia lotti terreni edificabili zona E2 per villini bifamiliari. Prenotazione. Tel. 761909. 9-12 15-18 feriali sabato escluso. 4610/22

PRIMI ingressi via Timignano 1-2-3 stanze ottime rifiniture vende impresa Beta, tel. 68389. 4607/22

PRIMO ingresso ultimo piano con mansarda totale mq 130 salone 3 stanze cucina tripli servizi posto auto ottime rifiniture vende Impresa Beta, tel. 68389. 4607/22

PRIVATO urgente bisogno svenire Pese terreno mq 2000 progetto approvato occasione. 945244. 4568/22

PRIVATO vende appartamento centralissimo 3 stanze grandi 1 stangetta tutti confort V piano ultimo ascensore riscaldamento centrale doppi servizi vista meravigliosa libero subito. Telefonare 421764. 4336/22

PRIVATO vende libero servito appartamento con mansarda 110 mq 2 terrazze 2 box panoramico 82.000.000 più mutuo 3.400.000. Tel. 610276. 4537/22

PRIVATO vende 3 stanze soggiorno cucinotto cantina. Telefonare 822412. 4570/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737. 764317 orario 8.30-12.30-14.18. LARGO MIONI recente signorile camera ampia cucina bagno ripostiglio cantina. 34.500.000. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO luminoso soggiorno cucinotto cantina soffitta giardino autotreno poggiosi cantina 39.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE STADIC recente piano alto tinello 2 camere bagno ripostiglio cucinotto terrazza 49.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO DE AMICIS salone ampia cucina matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazza 59.000.000. 772737. 12/22

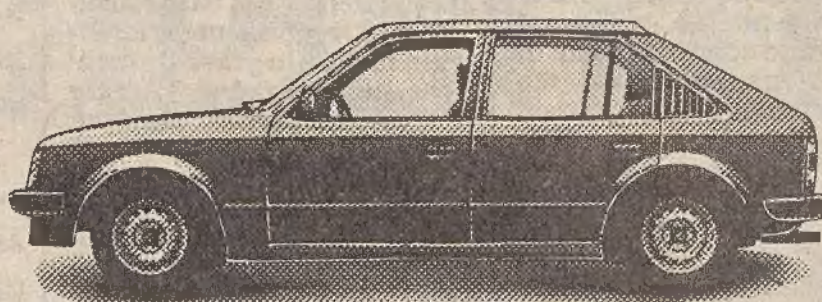
QUADRIFOGLIO ROZZOL panoramico recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza poggiosi 70.000.000. 764317. 12/22

GRIMALDI (040) 764952. Via Balamonti recente camera tinello cucinotto servizi cantina 20.000.000. 1000/22

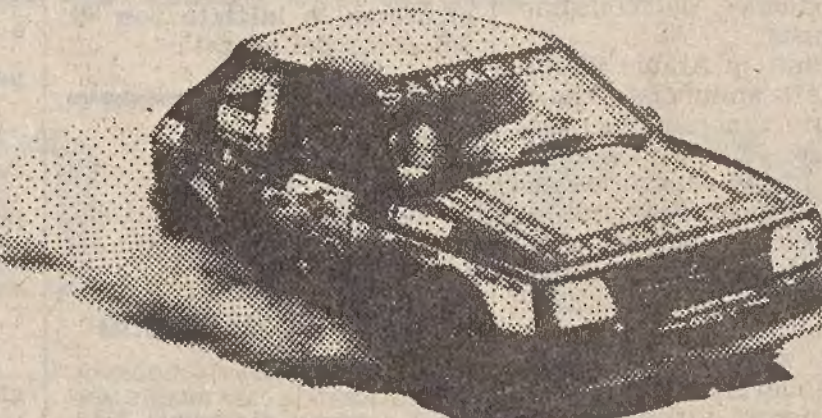
LA GENERAL MOTORS ITALIA E I SUOI CONCESSIONARI RINGRAZIANO

La General Motors Italia e i Concessionari Opel-GM ringraziano tutto il pubblico che, sabato 17 e domenica 18 Aprile, ha partecipato a Musikadett, e che con entusiasmo e pazienza ha trasformato il concorso in una vera, grande, affollatissima festa. Ecco i nomi dei superfortunati.

HANNO VINTO*



10 Kadett 1.0 base



5 occasioni per diventare pilota Rally



30 soggiorni in Senegal

10 Kadett 1.0 base

- 1 MEZZADRA Antonella - Pavia
- 2 BENIGNI Fabio - Roma
- 3 GENGÀ Manola - Roma
- 4 SELIS Salvatore - Cagliari
- 5 CESARE Francesco - Cagliari
- 6 GUIDA Alfonso - Torre Annunziata (NA)
- 7 CIBELLIS M. Giuseppina - Napoli
- 8 CULMIA Stefano - Palermo
- 9 BUTTA' Angelo - Palermo
- 10 COMITO Gerardo - Reggio Calabria

5 occasioni per diventare pilota Rally

- 1 SOLINAS Angelo - Bologna
- 2 VIOLETTI Raffaele - Pomigliano d'Arco (NA)
- 3 TRAGNI Giovanni - Gioia del Colle (BA)
- 4 PERINI Massimo - Bolzano

30 soggiorni in Senegal

- 1 PRATALI Giorgio - Genova
- 2 BRAMBILLA Guido - Treviso
- 3 SCHISANO Pasquale - Milano
- 4 COLOMBO Albino - Cesana Maderno (MI)
- 5 NEULICHEDI Rita - Nova Levante (BZ)
- 6 SCHONHAUT Alfredo - Nova Levante (BZ)
- 7 GAMBA Franco - Campo Darsago (PD)
- 8 MONTIN Sergio - Monfalcone (GO)
- 9 CELESTI Andrea - Bologna
- 10 CABRAS Giancarlo - Roma
- 11 SANNA Paolo - Monfalcone (CA)
- 12 BATTISTI Giuseppe - Pontinia (LT)
- 13 PORTA Salvatore - Pozzuoli (NA)
- 14 DI LIDDO Luigi - Trani (BA)
- 15 BARRACCHIA Vincenzo - Andria (BA)
- 16 LIONETTI Ruggero - Barletta (BA)
- 17 FERRARA Franco - Palermo
- 18 COGLIANDRO Antonio - Pellaro (RC)
- 19 DOATI Sergio - Foggia
- 20 SPAGNOLO Franco - Torino
- 21 VETRANI Antonio - Roma
- 22 BONANNI Aldo - Roma
- 23 PALLOTTA Alberto - Roma
- 24 MUSUMECI Enza - Roma
- 25 LONGO Antonella - Roma
- 26 DI STEFANO Virgilio - Roma
- 27 LO BOSCO Marco - Milano

CONCORSO



ANCORA TANTI GRANDI PREMI

Musikadett si è concluso, ma le sorprese non sono finite. 3 viaggi in Senegal, 1 occasione per diventare pilota Rally, 20 Kadett in prova per un mese e tanti altri bellissimi premi aspettano ancora i loro vincitori,* che verranno estratti, entro il 30 Maggio, tra tutti coloro che hanno compilato le schede Musikadett presso i Concessionari Opel-GM.

*Salvo convalida da parte delle autorità competenti



QUADRIFOGLIO BESENGHI panoramico ultimo piano signorile vasto salone stanza 2 stanzette cucina doppi servizi poggiosi terrazza 140 mq cantina box auto TRATTATIVE RISERVATE 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE CARPINETO villa indipendente ottima esposizione salone 5 stanze cucina tripli servizi terrazzo cantina box auto 300 mq giardino affare solo 180.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737. 764317 orario 8.30-12.30-14.18. LARGO MIONI recente signorile camera ampia cucina bagno ripostiglio cantina. 34.500.000. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO luminoso soggiorno cucinotto cantina soffitta giardino autotreno poggiosi cantina 39.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE STADIC recente piano alto tinello 2 camere bagno ripostiglio cucinotto terrazza 49.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO DE AMICIS salone ampia cucina matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazza 59.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL panoramico recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza poggiosi 70.000.000. 764317. 12/22

GRIMALDI (040) 764952. Via Balamonti recente camera tinello cucinotto servizi cantina 20.000.000. 1000/22

Michaeli soggiorno camera cucina bagno giardino di proprietà 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Paolo D'Amico (S. Giacomo) camera cucina servizio 12.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Gattari soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Bonomo) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 22.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero (via Pungente) recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo box vista mare 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Rossetti salone 3 camere cucina doppi servizi 69.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Grotta libero vista mare salone 3 camere cucina bagno solo 64.500.000 vera occasione. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Canova) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via dell'Istria (via Cigoli) libero salone 2 camere cucina doppi servizi luminosissimo vista mare 57.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (corso Italia) muta negozio completo di licenza X e XIV trattative riservatissime. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Gattari soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Gambini soggiorno 2 camere cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adatto ambulanza o ufficio via Gambini soggiorno 2 camere cucina bagno 43.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Ronchetto soggiorno camera cucina bagno terrazzo 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Revellata locale affitti circa 100 mq 3 fori 64.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero S. Giacomo (piazza Pucher) magazzino 11.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso centrale (via Foscolo) soggiorno camera cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Pindemonte camera cucina bagno ripostiglio 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso camera cucina bagno terrazzo giardino di proprietà recintato 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Grotta (via Udine) occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Oriani (via Toti) soggiorno 2 camere cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale d'Annunzio (via dell'Agro) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale signorilissimo via Piccardi recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Contà soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Rossetti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 18.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Rossetti soggiorno camera cucina servizio autoscalamento 14.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale ottimo investimento via Rossetti soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende salita di Vuardel (Guardella) libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (via Marconi) in ottimo stato salone 2 camere cucina bagno 52.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta indipendente soggiorno camera cameretta servizio 800 mq di terreno con 2 magazzini 95.800.000. 14/22

ROIANO primigenio soggiorno camera bagno terrazzo 40.000.000. tel. 733229. 25/22

ROMAGNA panoramico soggiorno 3 stanze doppi servizi box tel. 733229. 25/22

ROSSETTI adiacenze stabile epoca piano alto cucina 3 camere biservizi affarone 43.000.000. tel. 60125 ore negozi. 6/22

ROZZOL inizio vendita appartamenti due tre stanze anche con mansarda doppi servizi riscaldamento autonomo. Vende direttamente impresa dalle ore 16, tel. 941308. 4452/22

SAN Luigi recente panoramico soggiorno cucina 2 camere bagno terrazza. tel. 733229. 25/22

SAN Vito salone 3 camere guardaroba 2 bagni cucina doppi servizi vista mare. tel. 733229. 25/22

SERVOLA attico saloncino 3 stanze bagno terrazzo box recintatissimo 83.000.000. tel. 733229. 25/22

STADIO attico con mansarda 2 saloni cucina 3 camere 100.000.000. tel. 733229. 25/22

STRADA DEL FRUOLI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendido vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi. tel. 69131 60251. 4472/22

TERRENO agricolo zona Santa Anna 3.550 mq vendesi. tel. 76676. 19/22

TERRENO confinante asfaltata Padriciano piano 1250 mq alberato vendesi tel. 753232. 4501/22

TERRENO zona Sales, tremila metriquadri, alberato, acqua, vendesi. tel. 767887. 4501/22

TURRIACO GRIMALDI (0481) 45283, casetta da ristrutturare con terreno. 1000/22

VENEDESI o affittasi studenti non residenti camera cucina wc casa restaurata tel. 725108 lunedì. 4100/22

VENEDESI terreno in Gradisca d'Isonzo metri quadri 1600, edificabili 1400 metri cubi. Telefonare 0432-755161. 050638/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini telefonare 730344. 12/27/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggiosi riscaldamento posto macchina soleggiatissimo 730344 Gallina 4. 12/27/22

VIA Fra Pace da Vedano (Chiadino) palazzina panoramissima, pronta consegna appartamento mq 117 il piano, 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo mq 34, box riscaldamento autonomo metano, mutuo approvato telefonare 60098. 12/20/22

VIGNETO nuovo e vecchio mq 10.300 piena produzione 38.000.000 vendesi Mariano del Friuli. Monfalcone Agenzia Alfa 41807. 352/22

VILLA schiera salone cucina tre stanze due bagni giardino. Opicina 55232 pomeriggio. 19/22

VILLE a schiera Duino da mq 200 con giardino riscaldamento indipendente rifiniture signorili. Ultime vendite. Informazioni Edilrex 0481-45441 ore ufficio. 050625

VIA d'Annunzio graziosa sotto Buni soleggiatissima tranquilla giardino box 150.000.000. Telefonare 9-12. Trieste MIA-768800. 18/22

ZONA Burlo soggiorno cucinotto due matrimoniali con giardino proprio prezzo interessante tel. 733229. 25/22

ZONA Rossetti 90 mq 3 stanze cucina bagno wc III p. occupato vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

ZONA viale via Foscolo appartamento 90 mq occupato IV p. soleggiatissimo buone condizioni vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

8.000.000 San Giacomo appartamento camera cucina wc buone condizioni occupato vendesi tel. 766676. 19/22

10.500.000 mansarda libera ristrutturata via Torricelli 12 visite ore 15-18 327260. 19/22

17.000.000 mansarda inizio via Foscolo 90 mq parzialmente occupata vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

22.000.000 via Belpoggio 65 mq affittati. 55232 pomeriggio. 4307/22

18.000.000 zona Barriera appartamento occupato 75 mq vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

22.000.000 libero paraggi Viale camera soggiorno bagno pianoterra tranquillissimo adatto anche attività. Telefonare 9-12. Trieste MIA-768800. 12/27/22

33.000.000 da ristrutturare 85 mq via Crispi luminoso 55232 pomeriggio. 4307/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President, 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085-930570/71 a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine tennis gioco bocce parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 0700/23

ALPICASA affitta appartamenti in Cadore stagione estiva, tel. 733209. 25/23

GRADO prenotazioni appartamenti estivi. - Agenzia Trieste MIA - piazza Ospedale 6/E, 768800 mattina. 1147/23

26 Matrimoniali

MAESTRO in pensione conoscere signora scopo compagnia matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 3/N 34100 Trieste. 4595/28

27 Diversi

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento. Massima serietà, telefonare 762220. 4246/27

LA TUA SECONDA CASA IN MULTIPROPRIETÀ

CERTO, PERCHÉ NO!!! Con un facile investimento puoi comprare infatti, una casa che pagherai in base al suo effettivo utilizzo, usufruendo di tutte quelle comodità proprie di un grande albergo.

E poi, la tua casa in Multiproprietà, la puoi vendere, affittare, scambiare con altre case Time Sharing di molte altre località turistiche italiane o estere.

Se vuoi saperne di più spedisci il tagliando oppure telefona allo 049/773522 di Padova.

UN'IDEA TIME SHARING

Time Sharing Sede
PADOVA
Via Martini Giuliani e Dalmati 2
Tel. 049/773522

Studio Immobiliare e Finanziario
Via S. Spiridione, 7
TRIESTE
Tel. 040/631778

Delegato a ricevere ulteriori informazioni e invio del tagliando Time Sharing Sede Padova

Nome _____ Cognome _____ Via _____ Città _____ Cap _____